



COMUNE DI VITTUONE

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2026 - 2028

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 7
3.1.1	Quadro di riferimento Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 7
3.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 12
3.1.3	Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.	Pag. 18
3.1.4	Linee programmatiche di mandato	Pag. 34
3.1.5	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 39
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 40
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 40
3.2.1.1	Territorio	Pag. 41
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 42
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 45
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 46
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 47
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 50
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 53
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 56
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 59
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 61
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 66
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 66
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 69
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 70
3.3.3.1	Entrate	Pag. 71
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 72
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 73
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 74
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 75
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 75
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 76
3.4.1.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 79
3.4.1.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 80
3.4.1.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 81
3.4.1.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 83
3.4.1.6	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 84
3.4.1.7	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 86
3.4.1.8	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 88
3.4.1.9	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 89
3.4.1.10	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 90
3.4.1.11	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 92
3.4.1.12	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 93
3.4.1.13	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 94
3.4.1.14	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 95
3.4.1.15	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 96
3.4.1.16	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 97
3.4.2	Linee di indirizzo trasparenza e anticorruzione	Pag. 98
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 101
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 102

4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 103
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 103
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 104
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 105
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 106
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 107
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 108
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 109
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)	Pag. 110
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 111
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 112
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 113
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 113
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 114
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 116
4.2.1.2.1	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 118
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 119
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 121
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 123
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 124
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 126
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 128
4.2.1.9	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 130
4.2.1.10	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 132
4.2.1.11	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 133
4.2.1.12	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 135
4.2.1.13	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 137
4.2.1.14	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 139
4.2.1.15	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 141
4.2.1.16	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 144
4.2.1.17	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 146
4.2.1.18	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 149
4.2.1.19	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 150
4.2.1.20	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 152
4.2.1.21	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 154
4.2.1.22	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 156
4.2.1.23	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	Pag. 157
4.2.1.24	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 159
4.2.1.25	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 160
4.2.1.26	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 162
4.2.1.27	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 164
4.2.1.28	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 166
4.2.1.29	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 168
4.2.1.30	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 170
4.2.1.31	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 173
4.2.1.32	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 175
4.2.1.33	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 177
4.2.1.34	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 179
4.2.1.35	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 180
4.2.1.36	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 182
4.2.1.37	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 183
4.2.1.38	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 184

4.2.1.39	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 185
4.2.1.40	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 186
4.2.1.41	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 187
4.2.1.42	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 188
4.2.1.43	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 189
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 190
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. null
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 191
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 192
5.2	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 195
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 197
5.4	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	Pag. 198
5.5	PIANO DIRITTO ALLO STUDIO	Pag. 199
5.6	PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Pag. 205
5.7	RISORSE DEL P.N.R.R.	Pag. 208

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della Sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nelle prossime sezioni verranno indicati i punti salienti del DEF 2023 (par. 3.1.1) riguardanti i dati macroeconomici internazionali e i dati delle Finanza Pubblica Nazionale. Nel paragrafo successivo (par. 3.1.2) illustreremo alcune considerazioni sullo stato di salute della politica ecomica italiana contenute nella relazione annuale della Banca D'Italia del 31/05/2023.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

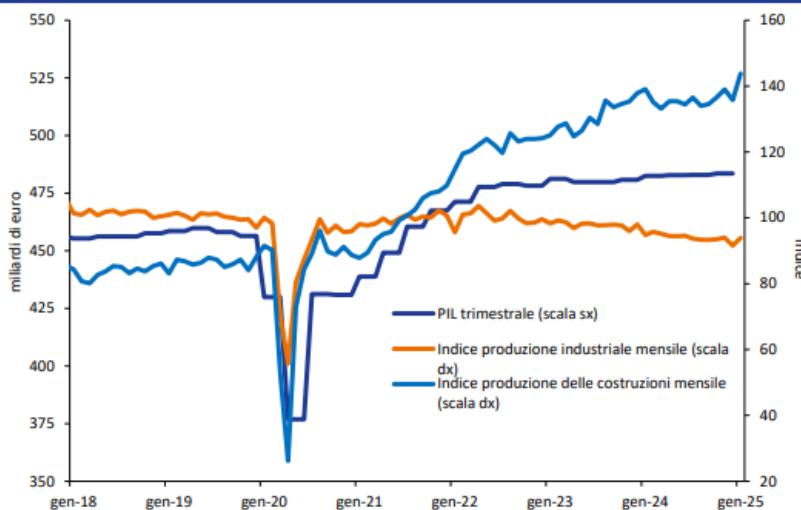
3.1.1 Quadro di riferimento Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA ITALIANA

I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli compatti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i compatti dell'high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la performance delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative, contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023.

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34 anni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentimento delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il

sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconterebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinamento positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %	Var. %		
PIL					
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0
Componenti del PIL reale					
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9
Contributi alla crescita del PIL reale					
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2
Deflatori e IPCA					
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5
Mercato del lavoro					
Occupazione nazionale					
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9
PIL potenziale e componenti					
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9
Contributo alla crescita potenziale:					
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 20

3.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

3.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

In questa sezione una sintesi della relazione annuale della Banca d'Italia tenutasi a Roma il 30 maggio 2025.

L'economia mondiale e le relazioni internazionali

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea, della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti dopo la seconda guerra mondiale. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imprimate sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano *ReArm Europe/Readiness 2030*, annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguiti le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma *Next Generation EU*

(NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

La politica monetaria nell'area dell'euro

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte

del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito.

È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme, APP*, e *Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP*).

Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

L'economia italiana: il quadro di insieme

Nel 2024 il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura analoga la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature; di contro per le costruzioni non residenziali si è osservata una crescita alla quale ha contribuito, nonostante i ritardi, l'attuazione dei progetti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*. Le importazioni sono diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni hanno invece registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno comesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei compatti a elevata interazione sociale (come turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

Nel 2024 l'inflazione al consumo (IPCA) è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento), soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL ha avuto una crescita moderata, sostenuta dall'evoluzione ancora positiva dei consumi e della spesa per costruzioni. A fronte di una stagnazione nei servizi, l'attività si sarebbe espansa nella manifattura; su questo comparto, in prospettiva, potranno incidere negativamente le politiche commerciali statunitensi. Nei primi quattro mesi l'inflazione è salita marginalmente all'1,9 per cento, per effetto del contributo dei prezzi dei servizi e dei beni alimentari; anche nella media della restante parte dell'anno si manterebbe al di sotto del 2 per cento.

Le famiglie

Nel 2024 in Italia il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sebbene meno che nell'anno precedente per la forte decelerazione dei redditi da lavoro autonomo e da proprietà; si è mantenuto invece sostenuto l'andamento di quelli da lavoro dipendente, sospinto sia dalla dinamica dell'occupazione sia da quella delle retribuzioni; queste ultime tuttavia, in termini reali, rimangono inferiori ai livelli del 2021. Le misure pubbliche di sostegno hanno continuato a essere rivolte principalmente alle famiglie a basso reddito e a quelle con figli, per le quali il rischio di povertà è maggiore. Grazie alla marcata riduzione dell'inflazione, il potere d'acquisto è tornato a crescere dopo la leggera contrazione del biennio precedente. È rimasto tuttavia moderato l'incremento della spesa per consumi, frenata sia dagli incentivi al risparmio derivanti dai livelli storicamente elevati dei tassi di interesse reali sia dal deterioramento delle attese di disoccupazione. Secondo un approfondimento specifico, queste ultime rifletterebbero solo in misura marginale i timori connessi con gli impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. Il tasso di risparmio ha ripreso ad aumentare, attestandosi su valori più alti rispetto a quelli precedenti la pandemia.

La ricchezza netta delle famiglie, pari al valore delle attività finanziarie e di quelle reali al netto delle passività, è cresciuta a un ritmo analogo a quello del reddito disponibile. La ricchezza finanziaria linda è salita, per effetto del rialzo dei prezzi delle attività e del maggiore tasso di risparmio. È proseguita la ricomposizione del portafoglio in favore dei titoli obbligazionari, soprattutto quelli pubblici italiani: vi hanno contribuito in particolare le emissioni dedicate alle famiglie. Anche la ricchezza immobiliare si è ampliata, in linea con il rafforzamento del mercato delle abitazioni. Il rapporto fra il debito e il reddito disponibile è ulteriormente diminuito, collocandosi su un livello molto inferiore a quello dei principali paesi dell'area dell'euro. I mutui sono tornati a salire, sebbene in misura contenuta; la crescita dei prestiti per finalità di consumo è risultata più sostenuta.

Le imprese

Nel 2024 il valore aggiunto in Italia è aumentato moderatamente, come nell'anno precedente. La dinamica dell'attività si è indebolita nei servizi, per il rallentamento nei compatti a elevata interazione sociale quali le attività ricreative, e nelle costruzioni, per il netto ridimensionamento delle agevolazioni

fiscali nell'edilizia residenziale. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è rimasto stazionario, dopo il calo nel 2023, riflettendo l'espansione nel comparto energetico e la nuova moderata flessione nella manifattura.

Gli investimenti hanno fortemente rallentato rispetto al 2023: quelli in costruzioni non residenziali hanno accelerato, anche per l'attuazione del PNRR, mentre quelli in abitazioni si sono ridotti, dopo la marcata crescita sospinta dal Superbonus. La spesa per macchinari e attrezzature è diminuita, dopo il sostenuto incremento del quadriennio precedente, risentendo in particolare della debolezza della domanda. Le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2025, soprattutto quelle di grande dimensione.

Lo scorso anno l'indebolimento del ciclo economico e l'aumento del costo del lavoro hanno contenuto la redditività delle aziende. Il costo dei finanziamenti bancari è sceso per effetto dell'allentamento della politica monetaria. La dinamica del credito, ancora negativa, è stata eterogenea tra le diverse tipologie di imprese. I prestiti sindacati hanno rappresentato una quota rilevante di quelli bancari.

La produttività del lavoro nel settore privato è diminuita per il secondo anno consecutivo, dopo un lungo periodo di crescita. Questa fase positiva era stata il frutto della ristrutturazione che aveva interessato il sistema produttivo dopo la crisi dei debiti sovrani; vi avevano contribuito sia la riallocazione dell'attività verso aziende più efficienti, sia un aumento della produttività all'interno delle singole imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL è ancora nettamente inferiore alla media dell'Unione europea. Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato e si traduce in un numero di brevetti minore rispetto agli altri principali paesi europei.

All'attività innovativa contribuiscono in maniera significativa le start up, che dipendono maggiormente dall'apporto di mezzi propri. L'offerta di capitale di rischio a queste imprese da parte di fondi di venture capital si è intensificata negli ultimi anni, ma rimane limitata nel confronto internazionale.

Si sono registrati progressi nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Fra le imprese, già ampiamente dotate di strumenti digitali di base, si sta diffondendo l'utilizzo di tecnologie avanzate fra le quali l'intelligenza artificiale. Continuano inoltre ad accelerare le nuove installazioni di impianti di energia rinnovabile. Il cambiamento climatico comporta elevati rischi idrogeologici con cui si devono confrontare le imprese italiane.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 in Italia l'occupazione, pur decelerando, ha continuato a crescere più rapidamente del prodotto. La domanda di lavoro ha ancora beneficiato della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio, che ha reso la manodopera relativamente più conveniente rispetto ad altri fattori di produzione.

L'espansione dell'occupazione ha interessato sostanzialmente tutti i settori e si è concentrata tra le posizioni a tempo indeterminato e tra i lavoratori più anziani; la domanda di lavoro si è indebolita rispetto al 2023 soprattutto per i lavoratori giovani e per i contratti temporanei, che sono in genere più sensibili al ciclo economico.

Il tasso di partecipazione è rimasto sui livelli elevati raggiunti nel 2023, grazie al continuo aumento dell'offerta di lavoro fra i lavoratori con almeno 55 anni di età, che ha compensato il calo osservato tra i più giovani. L'immigrazione ha parzialmente bilanciato la diminuzione della popolazione italiana in età da lavoro; i lavoratori stranieri svolgono per lo più lavori caratterizzati da contratti meno stabili rispetto alle persone nate in Italia e in posizioni a basso salario. Il tasso di disoccupazione è sceso al valore più basso degli ultimi 17 anni.

Il numero di posti vacanti nelle imprese rispetto al totale delle persone in cerca di un impiego, un indicatore del livello di competizione per il reclutamento dei lavoratori, è cresciuto, avvicinandosi alla media dell'Unione europea.

Secondo le stime preliminari, nei primi mesi del 2025 l'occupazione ha ricominciato a crescere marcatamente, sostenuta anche dagli investimenti connessi con il PNRR.

I prezzi e i costi

Nel 2024 in Italia l'inflazione al consumo si è ridotta notevolmente rispetto ai livelli registrati nel biennio precedente, mantenendosi costantemente sotto al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici, che avevano ampiamente sostenuto la dinamica dell'inflazione complessiva dal 2022, sono marcatamente diminuiti. L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari) si è pressoché dimezzata nel confronto con il 2023, per la forte decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici e, in misura minore, per la dinamica più contenuta di quelli dei servizi, che rimane tuttavia moderatamente superiore alla media storica.

Lo scorso anno la crescita del costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata, sospinta dagli incrementi delle retribuzioni contrattuali. L'aumento del costo del lavoro è stato comunque inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Nonostante il progressivo recupero, le retribuzioni effettive in termini reali sono risultate dell'8,4 per cento più basse rispetto ai livelli del 2021.

Nei primi mesi del 2025 l'inflazione al consumo è lievemente salita per il contributo delle componenti dei servizi e dei beni alimentari, rimanendo tuttavia attorno al 2 per cento. Le limitate pressioni all'origine, insieme alla debolezza della domanda interna e di quella globale, in un contesto di forte incertezza geopolitica e di tensioni commerciali, manterebbero l'inflazione su valori contenuti nel corso di quest'anno.

L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti

Nel 2024 le esportazioni italiane in volume sono aumentate in misura modesta. Il lieve calo delle vendite di beni, legato alla debolezza della domanda DUP 2026/2028 - COMUNE DI VITTUONE

proveniente dall'area dell'euro e all'andamento sfavorevole di alcuni comparti, in particolare autoveicoli e moda, è stato più che compensato dall'incremento della componente dei servizi, soprattutto quelli turistici. Le importazioni sono diminuite e le esportazioni nette hanno dunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto, raggiungendo l'1,1 per cento del prodotto. Il ritorno a un consistente saldo positivo, con il riassorbimento degli effetti del recente shock energetico, si inserisce in una lunga fase di surplus, iniziata nel 2013 e temporaneamente interrotta solo nel 2022, che testimonia la capacità delle imprese esportatrici italiane di rimanere competitive sui mercati internazionali nonostante i molteplici shock avversi; nell'ultimo quinquennio le esportazioni di beni in volume sono aumentate più che negli altri principali paesi dell'area dell'euro e hanno sostanzialmente tenuto il passo con la domanda proveniente dai mercati di sbocco.

Gli investimenti di portafoglio all'estero da parte dei residenti sono fortemente cresciuti, sospinti dagli acquisti di obbligazioni europee da parte di banche, assicurazioni e fondi comuni. Gli investimenti netti in titoli pubblici italiani da parte dei non residenti hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi vent'anni. In seguito a questi andamenti, il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET è diminuito in misura significativa.

Alla fine del 2024 la posizione netta sull'estero dell'Italia è stata creditaria per 335 miliardi di euro, pari al 15,3 per cento del PIL; dalla fine del 2013 il miglioramento è stato di 39 punti percentuali del prodotto ed è riconducibile per poco più della metà ai persistenti avanzi di conto corrente e conto capitale.

La finanza pubblica

Nel 2024 in Italia il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, collocandosi al 3,4 per cento del prodotto interno lordo; il saldo primario è tornato positivo per la prima volta dal 2019. Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dalla marcata riduzione delle spese legate al Superbonus edilizio; su tale contrazione hanno inciso anche le ulteriori restrizioni all'utilizzo dei relativi crediti di imposta introdotte nel marzo 2024.

Gli effetti di cassa di questa agevolazione fiscale – valutabili in quasi 2 punti percentuali del PIL – hanno invece ampiamente contribuito all'aumento del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, che si è portato al 135,3 per cento (dal 134,6 del 2023).

Lo scorso gennaio il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, che rappresenta il documento centrale per la programmazione di bilancio a livello nazionale nell'ambito della nuova governance economica europea. Il Piano definisce la traiettoria pluriennale di spesa netta necessaria per riportare il disavanzo al di sotto del 3 per cento del prodotto e per porre con alta probabilità il rapporto tra il debito e il PIL su un sentiero stabilmente discendente nel medio termine. La traiettoria e gli effetti sui saldi dell'ultima manovra di bilancio sono coerenti con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio all'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel luglio 2024.

Sulla base delle valutazioni ufficiali aggiornate con il *Documento di finanza pubblica 2025* (DFP 2025) dello scorso aprile, i tassi di crescita della spesa netta per il triennio 2025-27 sarebbero sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano e con le regole europee. L'indebitamento netto si collocherebbe al 3,3 per cento del PIL nel 2025 e scenderebbe al di sotto della soglia del 3 per cento l'anno prossimo; il peso del debito continuerebbe invece a salire fino al 2026 (al 137,6 per cento), per iniziare a ridursi nel 2027.

Il contesto istituzionale e la regolamentazione dell'attività di impresa

Nel 2024 è proseguito in Italia il miglioramento della qualità del contesto istituzionale, sebbene non in tutti gli ambiti dell'azione pubblica.

La durata dei processi civili è rimasta stabile, interrompendo la flessione in atto da oltre un decennio; è proseguita invece la riduzione dell'arretrato. L'introduzione nel 2022 dei meccanismi di allerta e di nuovi strumenti extragiudiziali si è associata a una più tempestiva emersione delle situazioni di difficoltà delle imprese e a un maggiore ricorso a strumenti per la ristrutturazione del debito. I tempi

medi per le procedure di affidamento degli appalti per lavori pubblici si sono ulteriormente contratti, anche per effetto dell'accresciuto utilizzo delle procedure dirette – contraddistinte da iter meno complessi – e della digitalizzazione delle gare.

Nel 2024 è nuovamente aumentato il numero dei dipendenti pubblici, tornato sui livelli dell'inizio dello scorso decennio in tutti i comparti, ad eccezione dei Ministeri e degli Enti locali. A fronte della ripresa delle assunzioni e della necessità di sostituire il personale prossimo al pensionamento, per i lavoratori più qualificati è diminuita l'attrattività in termini retributivi del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Nel complesso, i recenti provvedimenti riguardanti la regolamentazione dei mercati potrebbero avere un impatto limitato sulla concorrenza. Permangono aree di intervento per ridurre i vincoli all'ingresso sul mercato e alla conduzione dell'attività economica, soprattutto nei servizi professionali e nel commercio al dettaglio, e per accrescere la concorrenza negli appalti e nelle concessioni. La semplificazione normativa è una priorità anche a livello europeo: la Commissione europea ha proposto di alleggerire gli obblighi di rendicontazione e *due diligence* in materia di sostenibilità ambientale e sociale; ha inoltre annunciato una serie di interventi a più ampio spettro.

Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali

Nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta debole, seppure con segnali di ripresa favoriti dal progressivo allentamento della politica monetaria. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi, soprattutto per effetto di una domanda fiacca. Le condizioni di offerta si sono mantenute orientate alla prudenza, specialmente verso le imprese di minore dimensione. I prestiti alle famiglie, invece, sono tornati a crescere; la riduzione dei tassi ha in particolare stimolato la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel primo trimestre del 2025 queste tendenze sono state confermate; nei prossimi mesi l'andamento del credito potrebbe risentire dell'accresciuta incertezza del quadro macroeconomico globale.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è leggermente aumentato, trainato da quello relativo alle imprese; nel complesso, tuttavia, la qualità degli attivi detenuti dalle banche si è mantenuta in linea con quella media dell'area dell'euro. Il tasso di deterioramento crescerebbe per le imprese in misura contenuta nell'anno in corso e nel 2026, mentre rimarrebbe sostanzialmente stabile per le famiglie.

L'ammontare di titoli pubblici detenuti dalle banche italiane si è ampliato, principalmente per gli acquisti di quelli emessi dagli altri paesi dell'area dell'euro.

La raccolta complessiva ha continuato a diminuire, guidata della riduzione delle passività verso l'Eurosistema. Nella componente all'ingrosso è aumentato il ricorso al mercato interbancario estero e all'emissione di obbligazioni; quella al dettaglio è tornata a crescere, per l'incremento dei depositi da residenti. Il costo medio della raccolta in essere è calato di circa mezzo punto percentuale, riflettendo la riduzione dei tassi di interesse.

La redditività è ulteriormente migliorata, grazie all'aumento delle commissioni e, in misura minore, del margine di interesse. Quest'ultimo è cresciuto per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3), che riducendo gli interessi passivi ha più che compensato la flessione del contributo delle operazioni con la clientela. L'aumento della redditività è stato contenuto dalle maggiori spese per il personale dovute al rinnovo del contratto di lavoro. Seppure in diminuzione, essa dovrebbe mantenersi elevata anche nell'anno in corso. La patrimonializzazione ha beneficiato degli utili non distribuiti, che hanno più che bilanciato l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto di azioni proprie (buy back) e il lieve aumento degli attivi ponderati per il rischio.

Ad aprile del 2024 la Banca d'Italia ha attivato una riserva di capitale a fronte del rischio sistematico, al fine di rafforzare la solidità del sistema bancario e preservarne la resilienza in caso di eventi avversi; la riserva, a regime pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, dovrà essere interamente costituita entro giugno del 2025.

Prosegue il processo di trasformazione digitale del settore bancario italiano, la cui efficienza continua a migliorare grazie ai crescenti investimenti in innovazione. Si osserva inoltre il ricorso, seppure da parte di un numero limitato di banche, a nuove tecnologie – inclusa l'intelligenza artificiale – per la valutazione del merito di credito, con potenziali benefici per l'accesso al credito per le imprese più piccole e innovative.

La crescente consapevolezza dei rischi climatici si riflette nella concessione, da parte di circa un terzo delle banche italiane, di prestiti verdi alle imprese e alle famiglie – come ad esempio i mutui destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica – caratterizzati da condizioni di offerta più favorevoli. Al contempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti dalla Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con risultati soddisfacenti rispetto ai profili di governance e organizzazione; permangono invece ritardi significativi nell'adozione di una base dati completa e affidabile sui profili di rischio climatico e ambientale e nell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse ha contribuito ad aumentare la raccolta netta e il patrimonio di tutti i principali investitori istituzionali italiani.

I mercati monetari e finanziari

Nel 2024 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dal progressivo allentamento del livello di restrizione della politica monetaria. Dall'autunno hanno risentito inoltre delle tensioni geopolitiche e commerciali, che hanno generato crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nell'anno i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale rispetto a quelli tedeschi sono diminuiti e le condizioni di liquidità sono migliorate. Le considerevoli emissioni nette sono state assorbite in modo ordinato grazie all'elevata domanda degli investitori privati a fronte della progressiva riduzione degli acquisti da parte dell'Eurosistema. I corsi azionari sono cresciuti, sebbene in misura diversa tra comparti. Hanno beneficiato della diminuzione dei tassi di interesse e, in particolare all'inizio del 2024, del forte ottimismo a livello globale sugli effetti dell'intelligenza artificiale sulle prospettive di redditività delle imprese. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali di inizio agosto scatenatesi in seguito all'uscita di dati macroeconomici statunitensi inferiori alle attese, nonché dell'incertezza sulla situazione politica in alcuni paesi dell'area dell'euro e sulle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Nel 2024 Euronext ha completato il progetto *diclearing internalization*, che prevede l'utilizzo di Euronext Clearing come controparte centrale di riferimento del gruppo per i mercati azionari e dei derivati. Il consolidamento dei servizi di compensazione in euro è volto a migliorare la competitività del sistema finanziario europeo a livello internazionale, favorendo i progressi verso un unico mercato dei capitali.

Nei primi mesi del 2025 il rendimento dei titoli di Stato italiani è aumentato, come accaduto per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, sospinto dalle prospettive di un'espansione della spesa pubblica per la difesa europea, in un quadro di sostenuta volatilità; ha poi beneficiato del miglioramento della valutazione attribuita dall'agenzia di rating Standard & Poor's. Ai primi di aprile l'indice azionario italiano ha risentito in modo marcato dei timori di recessione globale generati dall'annuncio di nuovi dazi superiori alle attese da parte degli Stati Uniti e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della politica commerciale di questo paese. Ha poi pienamente recuperato dopo l'annuncio della sospensione per 90 giorni delle misure e l'avvio delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina.

Il commercio internazionale tra frammentazione e digitalizzazione

Dalla fine degli anni settanta l'integrazione economica globale si è intensificata, sostenuta dalla crescita dei flussi internazionali di beni, servizi, capitali, dati e persone. Questa tendenza è proseguita fino alla crisi finanziaria globale del 2008, quando la dinamica del commercio ha rallentato a causa dell'esaurirsi di alcuni fattori propulsivi e, successivamente, del ritorno di barriere agli scambi. Tale crisi e l'ascesa della Cina nell'economia mondiale hanno alimentato, soprattutto nei paesi avanzati, una percezione negativa della globalizzazione, ritenuta responsabile di deindustrializzazione, perdita di posti di lavoro e maggiori disuguaglianze. Ne è seguito un calo del consenso verso le politiche di apertura commerciale e, in alcuni casi, un ritorno al protezionismo.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina è sfociata in una guerra commerciale nel biennio 2018-19, con l'introduzione di dazi e restrizioni reciproci. La pandemia di Covid-19 ha in seguito evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, spingendo molti governi a introdurre sussidi per sostenere la produzione nazionale di beni essenziali. L'interdipendenza tra paesi, prima vista come un elemento di stabilità, è stata progressivamente considerata una fonte di rischio, soprattutto per le forniture estere in settori strategici. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha acuito queste tendenze, aumentando le divisioni geopolitiche. Dall'inizio di quest'anno l'amministrazione statunitense ha imposto nuovi dazi che hanno interessato anche paesi tradizionalmente alleati e la quasi totalità dei beni, portando le proprie barriere commerciali al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta e generando una forte incertezza sui mercati per il susseguirsi di annunci di misure, sospensioni temporanee e accordi parziali.

A fronte del rallentamento del commercio di beni e della sua crescente frammentazione, l'interscambio di servizi ha invece continuato a espandersi, favorito dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione. Questi sviluppi hanno ridotto drasticamente i costi di comunicazione e reso possibile esportare servizi prima considerati non commerciabili, trasformando le modalità di integrazione tra le economie.

Queste dinamiche del commercio globale pongono sfide rilevanti per l'Italia, fortemente interconnessa nei mercati internazionali dei beni e dei servizi tradizionali, ma con una presenza ancora limitata nei servizi avanzati. Le esportazioni italiane sono inoltre esposte all'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti, uno dei principali mercati di sbocco. Un inasprimento delle tensioni geopolitiche globali potrebbe creare difficoltà alle filiere produttive e alle forniture di input critici, come quelle per la transizione digitale ed energetica.

Relazione Banca d'Italia - Maggio 2025

3.1.3 Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.

In questa sezione i punti salienti degli investimenti e delle politiche adottate dall'Italia in vari settori strategici, con particolare attenzione al P.N.R.R.

1.1 Riforme e investimenti previsti in materia di giustizia

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano L'efficientamento dei procedimenti civili: verso e oltre il 2026 Nel Piano il Governo ha rafforzato l'impegno nella riforma del processo civile, prevedendo la prosecuzione e il potenziamento degli obiettivi del PNRR dopo il 2026. In particolare, sono stati adottati interventi correttivi¹³³ nell'ambito della digitalizzazione del processo, rito di cognizione, rito semplificato di cognizione, ordinanze anticipatorie di accoglimento delle domande e recupero dei crediti, per l'aggiornamento delle norme e alla correzione di errori formali e difetti di coordinamento. Si è intervenuti, inoltre, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Gli effetti dei due interventi normativi si produrranno a partire dal 2025. Rispetto ai target connessi alla riforma del processo civile fissata nel PNRR, si rileva che, a fronte di un obiettivo previsto per dicembre 2024 (che consiste nella riduzione del 95,0 per cento del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 presso i Tribunali ordinari civili e da più di due anni nel 2019 presso le Corti di appello), al terzo trimestre 2024 è stata registrata una riduzione del 91,0 per cento per i Tribunali e del 99,0 per cento per le Corti di Appello. Riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90,0 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al terzo trimestre 2024 si è registrata una riduzione relativa dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello pari, rispettivamente, al 68,5 per cento e al 65,0 per cento.

In riferimento agli obiettivi previsti entro giugno 2026, (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40,0 per cento e di quelli penali del 25,0 per cento), al primo semestre 2024, si è registrata rispetto al 2019 una riduzione del 22,9 per cento nel settore civile e del 32,0 per cento in quello penale, quest'ultima superiore alla riduzione richiesta. Dal monitoraggio statistico, emerge una traiettoria positiva, che andrà mantenuta anche dopo il completamento del PNRR, al fine di realizzare gli impegni del Piano. Come noto, esso introduce nuovi obiettivi di efficientamento da conseguire dopo il 2026 concernenti una riduzione pari a: i) il 90 per cento del numero delle cause pendenti aperte tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che risultino ancora pendenti al 31 dicembre 2025 presso i tribunali ordinari civili e le Corti di Appello civili; ii) il 12 per cento della durata dei procedimenti del contenzioso civile e commerciale rispetto agli stessi tempi registrati al 31 dicembre 2026.

Garantire risorse umane adeguate nel sistema giudiziario

L'ulteriore efficientamento dei procedimenti civili beneficerà del consolidamento degli organici degli Uffici per il Processo, il cui lavoro dovrà essere potenziato e di un'allocazione più efficiente delle risorse e del personale, anche a supporto di realtà territoriali in cui si rilevano maggiori ritardi.

È stato completato l'obiettivo del PNRR, fissato per giugno 2024, che prevedeva l'assunzione o la proroga dei contratti di lavoro di almeno 10.000 unità tra dipendenti dell'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo e l'entrata in servizio di tali unità. Al 30 giugno risultavano in servizio 11.999 unità di personale PNRR (11.445 a fine dicembre 2024). Sono stati, inoltre, aggiornati i contingenti di addetti all'Ufficio per il Processo, assicurandone un'appropriata distribuzione tra gli Uffici giudiziari di primo e secondo grado. In aggiunta, è stata disposta una serie di incentivi al personale e agli uffici giudiziari. In particolare:

è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a ulteriori incentivi non economici. In questa direzione, la legge di bilancio 2025 ha autorizzato la stabilizzazione di 3.000 unità di personale dell'ufficio del processo e del personale tecnico amministrativo e messa in servizio nell'ambito del PNRR, a partire dal luglio 2026;

è stato disposto un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, sono state individuate le risorse finanziarie (80 milioni per il 2024) e i relativi criteri di riparto necessari per l'attuazione del sistema di incentivi per il personale amministrativo degli Uffici giudiziari che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti; il Ministero della giustizia ha collaborato con il Consiglio Superiore della Magistratura nell'ambito di una procedura di applicazione extra-distrettuale di 19 magistrati a supporto di 16 Uffici Giudiziari.

1.2 Le misure in materia di tassazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano In questi mesi, il Governo ha intensificato l'attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e migliorato l'efficienza del sistema fiscale anche promuovendo un maggiore adempimento fiscale. Sebbene non siano previste riforme fiscali in scadenza nel 2025, sono state adottate misure per raggiungere gli obiettivi prefissati nei prossimi anni.

Riforma della amministrazione fiscale

Come noto, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi prefissati fino ad ora nell'ambito della riforma dell'amministrazione fiscale inclusa nel PNRR. La capacità operativa dell'amministrazione fiscale è migliorata, come indicato nel 'Piano della performance 2021-2023' dell'Agenzia delle Entrate. Il Governo punta a ridurre la 'propensione all'evasione' del 5 per cento entro il 2023 rispetto al 2019.

Accelerare i tempi di rimborso dell'IVA

Ridurre i tempi di rimborso dell'IVA rispetto al 2024 è una priorità. L'indicatore sarà riproposto come strategico nella Convenzione 2025-2027 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, con un target allineato alle tempistiche del Piano. Sulla base dei dati più aggiornati a disposizione, nel 2024, il tempo medio di rimborso IVA è stato di 74 giorni, inferiore all'obiettivo di 75 giorni. Il Piano prevede 70 giorni entro il 2025 e

67 giorni entro il 2027.

Il testo descrive le principali misure adottate dal Governo italiano nel 2024 e negli anni successivi per rafforzare la lotta all'evasione fiscale, migliorare la compliance dei contribuenti e riformare il sistema fiscale.

Di seguito ne riassumo i punti chiave:

Strategia contro l'evasione fiscale:

- Rafforzamento delle politiche di efficienza amministrativa, riforma fiscale, promozione della compliance e completamento della riforma della riscossione.
- Approccio collaborativo tra Amministrazione finanziaria e contribuenti, con semplificazione degli adempimenti e promozione della compliance volontaria.
- Strategie di controllo efficaci con sanzioni tempestive.
- Introduzione della dichiarazione precompilata, inclusa l'IVA, per ridurre costi e errori.

Risultati economici:

- Aumento dei versamenti diretti (+8,6%) e del recupero da attività di compliance (+7,0%). Circa 3,2 milioni di lettere di compliance inviate hanno portato a un incasso di 4,5 miliardi.
- Nel 2024, le attività di prevenzione, controllo e recupero hanno generato circa 26,3 miliardi di nuove entrate, con un incremento rispetto al 2023.
- Recupero di circa 5,8 miliardi da controlli su omessa dichiarazione, crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

Misure normative per il contrasto all'evasione:

- Uso di strumenti di pagamento tracciabili per beneficiare di detrazioni fiscali in settori ad alto tasso di evasione.
- Obbligo dal 2025 di includere il codice identificativo nazionale (CIN) nelle dichiarazioni di immobili destinati a locazioni turistiche.
- Dal 2026, collegamento obbligatorio tra POS e registratori di cassa telematici.
- Eliminazione di vantaggi fiscali in caso di evasione accertata, contribuendo a ridurre la crescita della spesa pubblica.

Contrasto al mercato delle locazioni e tecniche innovative:

- Incremento del gettito dalla cedolare secca (+800 milioni tra 2023 e 2024).
- Utilizzo di modelli predittivi avanzati, intelligenza artificiale e analisi quantitative da parte dell'Agenzia delle Entrate, riconosciuti dall'OCSE.

Riordino delle detrazioni fiscali:

- Obiettivo di ridurre del 15% le mancate entrate da tax expenditures rispetto al 2019.
- Modifiche alle detrazioni IRPEF, con limiti e tetti per favorire contribuenti con redditi medio-alti e sostenere la genitorialità. Riordino delle spese e incentivi fiscali per imprese, con limiti e modifiche al credito d'imposta Industria 4.0.

Riduzione del cuneo fiscale:

- Estensione dei benefici di riduzione del cuneo fiscale a circa 1,3 milioni di lavoratori con retribuzioni tra 35.000 e 44.000 euro. Benefici per circa 33 milioni di soggetti, con risparmi medi di circa 550 euro e massimi di 1.200 euro.
- Sistema strutturale di imposizione con tre aliquote IRPEF.
- Riduzione strutturale del cuneo fiscale e dell'aliquota IRPEF media effettiva prevista per il 2025.

Innovazioni nel registro catastale:

- Invio di lettere di compliance nel 2025 per immobili iscritti in Catasto senza rendita catastale.
- Integrazione delle banche dati catastali tramite il Sistema Integrato del Territorio (SIT). Ricognizione degli immobili non censiti (immobili "fantasma") e attività di compliance.
- Obiettivo di aggiornare i valori catastali per immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica o miglioramento strutturale, con attività di individuazione e accertamento.
- In sintesi, le misure mirano a migliorare la trasparenza, ridurre l'evasione, semplificare il sistema fiscale e promuovere una maggiore equità e efficienza nella gestione delle entrate pubbliche.

1.3 Il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale

In questo paragrafo si evidenziano gli sforzi e le strategie adottate dall'Italia per rafforzare l'ambiente imprenditoriale e favorire la crescita economica e sociale del Paese, affrontando sfide come la transizione verde e digitale e l'incertezza geopolitica.

Di seguito sono riassunti i punti principali:

Strategia Industriale e Libro Bianco

- Il Libro Bianco guiderà le scelte sull'identità industriale, il ruolo dello Stato e la dimensione internazionale della politica industriale.
- L'Italia sta sviluppando una nuova strategia di politica industriale, con un Libro verde che, dopo consultazioni pubbliche, confluirà nel Libro Bianco, previsto entro il 2025.
- Seguirà la creazione della Conferenza delle Imprese e delle Filiere, piattaforma di condivisione e monitoraggio delle politiche industriali.

Miglioramento della Concorrenza

- Sono in fase di valutazione interventi su settori strategici come servizi infrastrutturali, trasporto pubblico e distribuzione farmaceutica.
- Sono stati compiuti progressi nel rimuovere ostacoli e barriere nei mercati di prodotti e servizi.
- La legge sulla concorrenza n. 193 del 2024 ha introdotto riforme su concessioni autostradali, trasparenza dei prezzi, settore assicurativo, trasporti, dehors e investimenti in start-up.
- La riforma sulla proprietà industriale e la disciplina dell'equo compenso contribuiscono a migliorare la concorrenza.

Sostegno alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

- L'Italia si impegna a raggiungere nel 2029 una spesa pubblica in R&S pari allo 0,6% del PIL.
- La legge di bilancio 2025 prevede un sistema di cofinanziamento dal 2027 per garantire la continuità di progetti di ricerca, con l'uso di indicatori di performance (KPI) per valutare la qualità e l'efficacia dei progetti.

Efficienza e Efficacia degli Incentivi Pubblici

- È stato approvato un 'Codice degli Incentivi' per riordinare e semplificare il sistema di agevolazioni alle imprese, con strumenti digitali e procedure standardizzate.
- La creazione della 'Piattaforma Incentivi Italia' mira a centralizzare le informazioni e migliorare l'offerta di incentivi, riducendo frammentazioni e complessità.

In sintesi, l'Italia sta attuando riforme strutturali per rafforzare la competitività, incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a sostegno delle imprese, con un focus particolare sulla sostenibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema economico.

1.4 Merito e nuove competenze nella Pubblica Amministrazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR I progressi compiuti nei tempi previsti dal PNRR confermano le ipotesi assunte in merito alla riduzione dei costi burocratici e del divario rispetto alla frontiera efficiente, nell'ambito della valutazione d'impatto della riforma della P.A.

Il processo di reclutamento

In relazione alle procedure di reclutamento, si rilevano marcati progressi: al 31 marzo 2025, risultano accreditate al Portale inPA 441

P.A. centrali, 6.715 P.A. locali e pubblicati 40.420 annunci, tra bandi e avvisi, mentre un anno prima risultavano accreditate 134 P.A. centrali, 5.262 P.A. locali e pubblicati 19.037 annunci.

La semplificazione delle procedure

Per quanto riguarda, invece, la semplificazione delle procedure si rileva: i) la semplificazione di oltre 200 procedure, a fine 2024 (in attuazione della milestone M1C1-60) e di ulteriori 50 procedure in corso di attuazione, che saranno rendicontate entro il 30 giugno 2025 (milestone M1C1-61); ii) il finanziamento di 9 piattaforme regionali e più di 900 piattaforme comunali per l'adeguamento degli Sportelli Unici Attività Produttive; iii) la semplificazione di circa 480 procedure complesse, grazie all'intervento della Task Force composta da circa 1000 professionisti ed esperti (cd. Mille esperti223), a supporto delle amministrazioni regionali e comunali; iv) il finanziamento per l'adeguamento del portale Impresa in un giorno; v) la reingegnerizzazione in corso di 10 applicativi per i documenti di programmazione delle attività e delle risorse della Pubblica Amministrazione e la valutazione delle performance, anche in relazione agli obblighi delle amministrazioni pubbliche di compilazione dei PIAO. Inoltre, al fine di monitorare i risultati delle azioni di semplificazione avviate, adottare puntuali azioni correttive e promuoverne l'attuazione tra le PA e la conoscenza tra i cittadini, è stato realizzato il Portale unico per la semplificazione, con un'adeguata banca dati strutturata.

La gestione strategica delle risorse umane: la promozione della mobilità verticale e orizzontale e valorizzazione del merito e il sistema di valutazione basato sulla performance

In questi mesi, il Governo sta lavorando per il raggiungimento degli obiettivi a fine 2026, per la diffusione della mobilità verticale e orizzontale, e per il 2028, per il completamento di un primo ciclo di valutazione e di assegnazione di premialità, nell'ambito del nuovo quadro di valutazione della performance.

La mobilità orizzontale

A tale fine, si evidenzia che, già in attuazione della riforma della PA, è stato eliminato il preventivo nulla osta per la cessione del personale tra amministrazioni diverse e tra quelle locali e quelle centrali, seppure temperato da alcune cautele correlate all'elemento dimensionale dell'amministrazione e alla eventuale scopertura di organico.

In più, è stato adottato un decreto-legge per introdurre nuove disposizioni anche in materia di reclutamento e funzionalità delle P.A. Tra le principali novità, si prevede che le amministrazioni che intendano bandire concorsi per il reclutamento di personale debbano ricorrere a procedure di mobilità per almeno il 15 per cento delle assunzioni previste, dando priorità all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni con valutazione positiva della loro performance. Tale disposizione andrebbe a soddisfare quanto il Piano punta a realizzare entro la fine del 2026.

L'aumento salariale per i dipendenti pubblici

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto risorse nei trienni 2025-2027 e 2028- 2030 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Tale spesa sarà funzionale ad assicurare un aumento annuale delle retribuzioni dell'1,8 per cento lungo il triennio 2025- 2027, dell'1,9 per cento nel 2028 e del 2 per cento tra il 2029 e il 2030.

1.5 Servizi per la prima infanzia e supporto alle famiglie

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

Per affrontare le sfide demografiche fornendo un supporto concreto alle famiglie, l'Italia nel PSBMT si è impegnata a potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia prevedendo tre specifici obiettivi entro il 2027: i) aumentare la spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia di almeno il 20 per cento rispetto al 2021; ii) garantire una disponibilità di posti, in strutture pubbliche e private, pari ad almeno il 33 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello nazionale, e di almeno il 15 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale; iii) stabilire criteri minimi a livello nazionale per l'accesso al servizio e sulle fasce di retta, per una maggiore accessibilità al servizio di asili nido.

La spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento della spesa pubblica per la gestione dei servizi per la prima infanzia, il Governo ha disposto risorse aggiuntive, per circa 300 e 450 milioni, rispettivamente nel 2025 e nel 2026, e 1,1 miliardi a partire dal 2027. Le risorse stanziate sono rilevanti se si considera che, da quanto rilevato dall'Istat, la spesa sostenuta nel 2022 da parte dei comuni era pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 2021). Nel corso dell'attività di monitoraggio e rendicontazione per le risorse correlate agli asili nido, la Commissione Tecnica a marzo 2025 ha riscontrato un'omissione di rendicontazione di circa 104 milioni (di cui 47 milioni nel 2022 e 57 milioni nel 2023). Per i comuni interessati, è stata prevista la nomina del commissario sindaco con il mandato di utilizzare le risorse non spese per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato nei prossimi anni. Al 15 marzo 2025, circa l'83 per cento dei sindaci commissari ha inviato il cronoprogramma relativo al servizio di asili nido, da cui emerge l'impegno delle amministrazioni comunali ad utilizzare le risorse non spese, negli anni 2022 e 2023, di raggiungere gli obiettivi, in termini di copertura del servizio, assegnati ai rispettivi comuni per i prossimi anni.

Garantire un'adeguata disponibilità di posti per i servizi per l'infanzia

Al conseguimento degli obiettivi del PSBMT concorre il completamento dell'investimento del PNRR per la realizzazione del piano asili nido e scuole dell'infanzia che, con 3,24 miliardi, prevede la messa in disponibilità di oltre 150.480 nuovi posti entro il 2026 per bambini tra 0 e 2 anni e tra 3 e 6 anni. Per far fronte alle criticità emerse nei primi anni di operatività della misura che hanno condotto a un ritardo nella realizzazione, sono state introdotte misure correttive, di cui alcune vigenti dal 2024. Esse hanno modificato: i) i criteri di allocazione delle risorse che precedentemente seguivano delle logiche bottom-up, in favore di una individuazione al livello centrale delle maggiori carenze a livello comunale, ii) il sistema di monitoraggio che, superando il carattere sanzionatorio, sta evolvendo verso un regime di commissariamento per i soggetti inadempienti al fine di contrastare fenomeni di inerzia. A conferma dell'impegno adottato in tale direzione, ad aprile 2024 è stato autorizzato il Piano Asili Nido nell'ambito del PNRR, tramite il quale sono stati stanziati ulteriori 734,9 milioni e fissati i criteri per definire i comuni beneficiari e per il riparto delle risorse; tra questi, figurano la popolazione residente, la popolazione nella fascia d'età 0-2, nonché l'attuale copertura del servizio. Tale piano ha individuato un costo parametrico per la realizzazione e la costruzione di nuovi asili (24.000 euro per ogni nuovo posto), nonché per la riconversione di edifici e immobili (20.000 euro per ciascun posto).

A marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura per l'assegnazione di ulteriori 820 milioni, a valere sulle risorse del PNRR230 e disponibili su altri investimenti per consentire la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni, ivi inclusa la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, per creare nuovi posti, con priorità ai Comuni con un servizio nella fascia 0-2 anni al di sotto del 33 per cento e almeno il 40 per cento delle risorse ai comuni del Mezzogiorno.

Misure di supporto economico per le famiglie

Il potenziamento dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale (AUU) è stato ulteriormente potenziato nell'ultimo anno, mediante l'aggiornamento annuale degli importi rispetto al costo della vita, delle maggiorazioni e delle soglie dell'ISEE per l'accesso al beneficio. Il successo della misura è testimoniato nel Rapporto Annuale dell'INPS che indica un tasso di take up del 93 per cento nel 2023 (+3,0 p.p. sul 2022) e dall'aumento registrato anche nei primi mesi del 2024 con tassi di adesione più elevati nel Mezzogiorno, e un leggero ritardo nel Nord e Centro Italia (sebbene in rialzo).

Il Bonus nuove nascite

È stato introdotto il 'Bonus nuove nascite' dall'ultima legge di bilancio, che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie residenti in Italia con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

1.6 Le misure in materia di programmazione e spesa pubblica

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La sostenibilità della finanza pubblica richiede che sia dedicata una particolare attenzione alla programmazione e alla progettazione delle politiche pubbliche; al potenziamento degli strumenti di monitoraggio, anche tenuto conto del rispetto della traiettoria della spesa netta, e alla valutazione delle suddette politiche al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse stanziate. Per favorire il raggiungimento di questi risultati riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato, occorre disporre di un quadro regolatore chiaro e di adeguati strumenti integrati nel ciclo di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata al potenziamento delle strutture e delle competenze necessarie per realizzare le suddette attività.

Già nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR è stata prevista l'elaborazione di piani da parte delle amministrazioni centrali disposti in attuazione di quanto previsto dalla legge di contabilità.

In attuazione della suddetta riforma del quadro di revisione della spesa, in coerenza con la normativa nazionale, sono stati assegnati per il 2023 e per il 2024 alle amministrazioni centrali dello Stato obiettivi di risparmio della spesa che ciascun Ministero realizza e rendiconta ai fini della verifica del loro effettivo conseguimento. Anche per il triennio 2025-2027 tali obiettivi di risparmio sono stati definiti e applicati con la legge di bilancio. Attualmente, con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, è in corso di verifica l'attuazione delle misure di riduzione della spesa e la realizzazione dei risparmi previsti. A tale proposito, al fine del conseguimento delle milestone M1C1-115 della Riforma 1.13 del PNRR, sulla base delle Relazioni predisposte da ciascun Ministero, sarà redatta entro il mese di giugno la Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa riguardante il monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle misure di riduzione di spesa per i trienni 2023-2025 e 2024-2026.

Il PSBMT ha poi previsto l'adozione di un Piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento formulate da ciascun Ministero che contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Lungo l'arco temporale del Piano strutturale di bilancio di medio termine, i Piani annuali di monitoraggio e valutazione copriranno complessivamente il 10 per cento della spesa (e almeno l'1 per cento, su base annua) destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza delle amministrazioni centrali.

Contribuiscono alle attività previste dal Piano di monitoraggio i Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). La procedura di adozione e implementazione dei Piani è configurata in modo da fornire informazioni utili anche in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Ogni Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, tre Progetti di valutazione che compongono il Piano, da aggiornare annualmente.

Per il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa sono state assegnate con la legge di bilancio per il 2023, in via permanente, apposite risorse finanziarie per formazione specialistica, assunzioni di personale specializzato e per supportare le amministrazioni con esperti in materia di analisi e valutazione della spesa. Per il reclutamento di personale è attualmente in corso di svolgimento un apposito concorso con profili specialistici e un ulteriore concorso interministeriale è stato previsto dal recente decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, da bandire nel corso del 2025.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione previste dai Piani di analisi e valutazione della spesa, sono stati previsti già dal 2024, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, specifici corsi. Infine, per la revisione della normativa contabile vigente alla luce della nuova governance europea è stato costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito delle Commissioni bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali che operano nel campo della finanza pubblica, sta svolgendo una approfondita attività istruttoria finalizzata alla definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le leggi n.243 del 2012 e n.196 del 2009.

1.7 Le misure in materia di razionalizzazione delle imprese pubbliche

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La gestione delle società a partecipazione pubblica, considerata la presenza in diversi settori dell'economia del Paese, merita particolare attenzione, tenuto conto del contesto interno ed esterno di riferimento e della rapida evoluzione del quadro normativo teso a valorizzare le partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, rafforzare la capacità gestionale delle aziende pubbliche e promuovere un uso efficiente delle loro risorse.

Nello specifico, la struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, costituita per il monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e il controllo

sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione, ha strutturato un processo per l'analisi dei dati e la definizione di possibili azioni da porre in base agli esiti delle verifiche. Tale processo prevede anche un sistema di monitoraggio dei dati e delle informazioni per la verifica dell'applicazione della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Al riguardo, da quanto emerge dal 'Rapporto annuale sulle partecipazioni pubbliche dati 2022' pubblicato a febbraio 2025, oltre l'80 per cento delle amministrazioni pubbliche ha partecipato alla rilevazione. Inoltre, si evidenzia che il numero complessivo degli atti di razionalizzazione è cresciuto da 739 (rilevazione conclusa nel 2023), a 803 (rilevazione conclusa nel 2024), con un incremento dell'8,6 per cento.

Al fine di rafforzare l'attuazione del quadro giuridico esistente e implementare la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche non efficienti, anche sulla base delle analisi contenute nell'ultimo Rapporto, sono in corso approfondimenti per valutare la coerenza del sistema di regolazione rispetto all'obiettivo di dismettere le partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali degli enti pubblici, senza pregiudicare l'operatività delle società che svolgono effettivamente servizi di interesse pubblico né aggravare inutilmente gli oneri burocratici a carico dei soci pubblici.

2. L'ATTUAZIONE DELLE ALTRE RIFORME E INVESTIMENTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO

In questo paragrafo si illustrano i punti salienti in merito a istruzione e competenze, mercato del lavoro e occupazione, convergenza economica e sociale per ridurre i divari territoriali, infrastrutture e transizione energetica, sostegno ai soggetti vulnerabili, transizione ecologica e digitale.

2.1 Riforme e investimenti per una migliore istruzione e formazione, che assicurino maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro

Rispetto al fenomeno dell'abbandono scolastico, il dato più recente evidenzia una riduzione di 3,0 punti percentuali rispetto al 2019, risultando coerente con le ipotesi assunte nella simulazione d'impatto relativa a questa linea di intervento del Piano e contribuendo a confermarne i risultati.

Il Governo è impegnato a rafforzare queste tendenze positive nei prossimi anni, facendo leva sulle iniziative del PNRR e dei fondi della politica di coesione, per migliorare i risultati scolastici e le competenze acquisite, anche digitali, nonché ridurre l'abbandono scolastico e colmare divari territoriali e di genere nell'apprendimento e nei servizi scolastici.

A tale scopo, con il decreto-legge cd. Coesione sono state stanziate risorse per l'avvio di tre programmi nelle regioni più svantaggiate che vadano a:

1. potenziare le infrastrutture per lo sport nelle scuole, con uno stanziamento di 200 milioni;
2. permettere la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali (150 milioni);
3. assicurare la fornitura di arredi didattici innovativi, per migliorare l'offerta formativa per la fascia di età da zero a sei anni (100 milioni). Oltre a ciò, in attuazione dei progetti del PNRR, il citato decreto ha permesso agli enti locali di utilizzare le risorse già concesse per la locazione di immobili o il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico anche per le esigenze di continuità didattica nell'a.s. 2024-2025.

Misure per la razionalizzazione del sistema della formazione superiore

Al fine di valorizzare l'università quale centro strategico di attrazione dei migliori talenti e di sviluppo di tecnologie innovative, il Governo sta procedendo alla riforma del sistema di governance, reclutamento e organizzazione dell'università, (mediante la revisione dell'ordinamento della formazione superiore) e alla riforma dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e del Consiglio Universitario Nazionale.

In tale processo, si prevede una revisione dei meccanismi di finanziamento delle università, tra cui le modalità di riparto annuale del 'Fondo di finanziamento ordinario delle università' (FFO).

Tale intervento mira a introdurre un sistema di pianificazione ed efficiente programmazione di medio periodo delle risorse, che tenga conto dei fabbisogni individuati dai singoli atenei e che consenta una più efficace realizzazione dei loro obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) anche su base pluriennale.

La razionalizzazione delle risorse e delle spese sarà estesa a tutte le tipologie di finanziamento, ascrivibili anche al settore della ricerca scientifica, di base e applicata, al fine di consentire, tramite la programmazione a monte degli interventi di allocazione delle risorse, una più efficace realizzazione degli obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) dei singoli atenei anche su base pluriennale.

Il rafforzamento del corpo docente, dei servizi di tutoring e orientamento e della formazione continua dei docenti

Al fine di migliorare la qualità del sistema d'istruzione, è stata avviata la riforma del modello di assunzione dei docenti, per il reclutamento di 70.000 nuovi docenti a tempo indeterminato entro il 2026, la riduzione del precariato e l'istituzione di percorsi di formazione continua e incentivi professionali, nonché la sottoscrizione di 20.000 contratti previsti dall'obiettivo intermedio in scadenza a dicembre 2024.

Per potenziare il ruolo dei docenti tutor e orientatori scolastici, è stato adottato un decreto che contribuisce ad accelerare la formazione e l'assegnazione

di tale personale per l'a.s.2024-25, con circa 260 milioni, sulle risorse della legge di bilancio 2023 e sul Programma operativo complementare 'Per la Scuola' 2014-2020.

Inoltre, per garantire la formazione continua dei docenti, è stata stipulata la convenzione tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) per l'erogazione di corsi di alta formazione dei docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Essa permetterà l'avvio di una Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo prevista nel PNRR.

La legge di bilancio per il 2025 ha disposto, in aggiunta, l'incremento del numero degli insegnanti di sostegno per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027, per assicurare la continuità didattica per gli alunni con disabilità.

Infine, sono state introdotte specifiche disposizioni per garantire il regolare svolgimento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e promuovere le politiche di reclutamento del personale docente che possano rafforzare l'organico dei docenti e conferire continuità al sistema. Le iniziative richiamate risultano coerenti con le ipotesi alla base della simulazione d'impatto della riforma finalizzata al miglioramento della qualità del sistema di istruzione, come riportata nel Piano. I relativi risultati, pertanto, si confermano attualmente validi.

2.2 Migliori politiche attive del lavoro, partecipazione al lavoro, occupazione e prolungamento dell'età lavorativa

In linea con gli impegni assunti nel Piano, l'Italia continua a sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione, nonché l'allineamento tra le competenze possedute dalla forza lavoro e quelle richieste dalle transizioni verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni. I progressi realizzati riguardano sia le iniziative del PNRR, sia quelle di carattere nazionale ed europeo.

Nel 2023, il complesso di misure di agevolazione alle assunzioni, quali esoneri e sgravi, ha raggiunto un valore economico di circa 32 miliardi pari al 14,8 per cento dei contributi sociali dovuti. Tali misure, rivolte principalmente ai giovani, alle donne e alle regioni del Mezzogiorno, hanno contribuito a 2,3 milioni di assunzioni e variazioni contrattuali nel 2023, con un'incidenza sulle attivazioni complessive del 26,0 per cento nel triennio 2021-2023.

Nei primi mesi del 2024, tuttavia, si osserva una leggera flessione del numero di rapporti incentivati dovuta principalmente alla modifica di alcuni esoneri contributivi che risultano attivi solo in alcuni periodi dell'anno. Al fine di rafforzare l'andamento positivo del mercato del lavoro e supportare ulteriormente la partecipazione e l'occupazione di giovani, donne e individui in condizioni svantaggiose, l'Italia ha adottato specifiche misure descritte nei paragrafi seguenti.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Il Programma Garanzia per l'Occupabilità (GOL) e i Centri per l'impiego

La legge di bilancio per il 2025 ha stanziato ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di formazione del Programma GOL previsto dal PNRR.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative inerenti ai Centri per l'impiego, si riscontrano progressi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, fissato a fine 2025, che prevede che almeno l'80 per cento di tali centri, a livello regionale, garantisca specifici Livelli Minimi di Prestazione GOL. Tale obiettivo è stato, infatti, già raggiunto, con un anno di anticipo in 14 Regioni (mancano Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta).

Infine, rispetto al potenziamento dei 500 Centri per l'impiego, per gli obiettivi di fine 2025, è realizzato o in fase molto avanzata il 71,0 per cento dei progetti, per il 2026 il 40,0 per cento.

Il monitoraggio dei progressi registrati su tali misure contribuisce a confermare le ipotesi formulate in merito al miglioramento dell'efficienza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'ambito della riforma delle politiche attive del mercato del lavoro delineata nel PSBMT.

Il potenziamento del Sistema Duale e del Servizio Civile Universale

L'Italia ha già conseguito un buon risultato rispetto agli obiettivi fissati a fine 2025 per il potenziamento del Sistema Duale. In particolare, a novembre 2024, è stato realizzato:

1. il 97,0 per cento dei percorsi individuali in modalità duale, finanziati dalle risorse del PNRR;
2. circa il 143,5 per cento dei percorsi individuali aggiuntivi, finanziati con risorse PNRR e nazionali.

Inoltre, in considerazione della rilevanza e validità della misura, nella legge di bilancio per il 2025 sono state aumentate in via strutturale le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi.

Un'ampia partecipazione ha accompagnato anche l'iniziativa di potenziamento del Servizio Civile Universale, rispetto all'obiettivo di giugno 2026, che prevede l'avvio al Servizio Civile Universale di oltre 167.000 giovani. Infatti, tra il 2021 e il 2023, per circa 97.000 giovani si sono conclusi i progetti di servizio civile. Nel corso del 2023, i volontari avviati al Servizio civile universale sono stati 54.785, di cui 53.830 in Italia e 955 all'estero.

A livello nazionale, nel 2023, si conferma e rafforza la prevalenza dei giovani residenti al Sud e nelle isole (59,6 per cento del totale). Nello stesso anno, i

progetti avviati hanno riguardato perlopiù il settore dell'assistenza (38,5 per cento), dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (37,0 per cento) e del patrimonio storico, artistico e culturale (15,6 per cento).

2.3 Riforme e investimenti per favorire la convergenza economica e sociale e l'efficienza dei servizi pubblici

Negli ultimi mesi il Governo ha accelerato la definizione e l'avvio della programmazione strategica, nonché l'attuazione di misure per ridurre i divari territoriali economici e sociali. Ciò ha richiesto il coordinamento tra le istituzioni, a livello nazionale e locale, nella consapevolezza della interazione tra le iniziative finanziarie con risorse nazionali, del PNRR e della politica di coesione.

Nell'ambito della politica di coesione, particolare attenzione è rivolta alla dimensione sub-regionale, attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. L'attuazione del PNRR, che prevede l'allocazione di almeno il 40,0 per cento dei fondi al Sud e notevoli investimenti nello sviluppo di reti di trasporto e comunicazione strategiche, costituisce uno strumento acceleratore della convergenza economica e sociale. Inoltre, la riduzione dei divari di sviluppo economico tra i territori, è stato considerato tra gli obiettivi del Libro Verde 'Made in Italy 2030'; l'imminente Libro Bianco sulla nuova strategia italiana di politica industriale predisporrà una visione di strategia industriale sul tema.

Riforma della politica di coesione

Al fine di migliorare l'efficienza e accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione, in complementarietà con il PNRR e mutuando dallo stesso l'approccio orientato al risultato, con il decreto cd. Coesione è stata data attuazione alla riforma 1.9 bis del PNRR. Essa si applica ad alcuni settori strategici chiave della politica di coesione e pone l'individuazione degli interventi prioritari in capo a Ministeri, Regioni e Province autonome titolari di programmi, che sono sottoposti ad un monitoraggio rafforzato per la verifica del rispetto dei cronoprogrammi attuativi e finanziari. Per incentivare la realizzazione degli interventi nelle tempistiche prestabilite, è previsto anche un meccanismo di premialità e specifiche azioni di rafforzamento della capacità amministrativa in favore degli enti e organismi incaricati dell'attuazione.

Dal monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione 2021-2027, al 31 dicembre 2024 risultano selezionati interventi per un costo complessivo di 18,4 miliardi, pari a circa il 25,0 per cento della dotazione complessiva.

Rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, si rileva, invece, un pressoché integrale assorbimento della dotazione finanziaria (pari a 64,4 miliardi): 39 sui 51 programmi hanno raggiunto il 100 per cento della spesa da certificare, mentre entro il 31 luglio 2025 andrà certificato l'importo residuo, circa 3,7 miliardi, riferiti prevalentemente all'iniziativa REACT-EU.

Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno: il Piano Strategico e gli strumenti di semplificazione

L'istituzione della Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno e l'adozione del relativo Piano Strategico mostrano un approccio integrato, che assicura eguali opportunità di sviluppo a tutti i territori e le imprese ivi dislocate, pur considerando la conservazione e la valorizzazione delle specificità dei territori coinvolti. Il Piano, avente durata triennale, ha definito, in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando le filiere da rafforzare e le tecnologie da promuovere per lo sviluppo della ZES unica.

Il Piano mira, dunque, ad attrarre nuovi investimenti e imprese, favorendo lo sviluppo di filiere rispetto alle quali:

- i) le regioni hanno già una specializzazione produttiva (agroalimentare e agroindustria, turismo, elettronica e ICT, automotive e Made in Italy di qualità);
- ii) vi è un elevato dinamismo e buone performance (chimica e farmaceutica, navale e cantieristica, aerospazio e ferroviario). Al contempo, le tecnologie da promuovere sono quelle trasversali, necessarie allo sviluppo di un'industria moderna e innovativa, quali le tecnologie digitali, il cleantech e il biotech.

Il Piano delinea la strategia generale che andrà ad amplificare l'impatto degli strumenti già attivati per favorire l'attrazione di investimenti e imprese. Nei sotto-paragrafi seguenti, se ne descrivono brevemente i principali risultati e innovazioni.

Autorizzazione unica

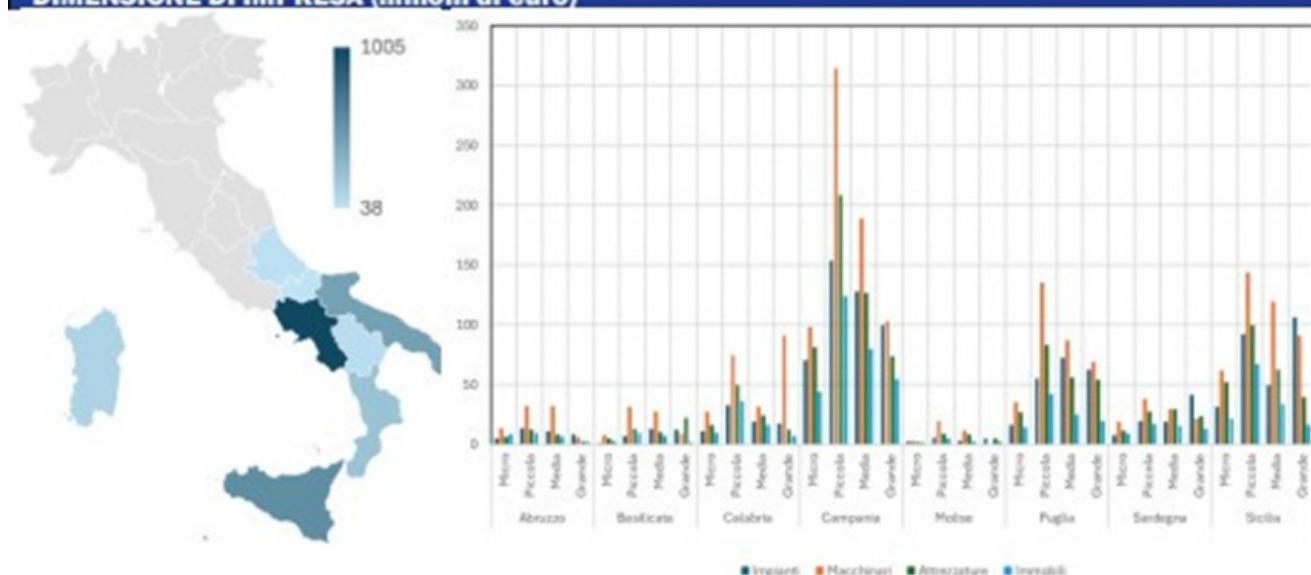
Tra il 1° gennaio al 31 dicembre 2024, sono state rilasciate 416 autorizzazioni uniche, per un totale di investimenti stimati pari a 2,4 miliardi, con ricadute occupazionali previste, pari a 7.732 unità lavorative. Nei primi due mesi del 2025, sono state rilasciate 121 autorizzazioni uniche, cui corrispondono investimenti stimati in 496 milioni e 1.045 unità lavorative.

Credito d'imposta ZES

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto ulteriori stanziamenti, pari a circa 2,2 miliardi per il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica, introdotto dal decreto-legge cd. 'Sud', che va a sostenere gli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in specifici territori.

Per il 2024, tale decreto aveva inizialmente stanziato 1,67 miliardi a cui erano stati aggiunti 1,6 miliardi dal decreto-legge n. 113 del 2024, per un totale di 3,27 miliardi. A fine del 2024, sono stati erogati crediti relativi a 6.885 richieste, per un totale di 2,55 miliardi, che hanno sostenuto imprese locali, con investimenti oltre 5 miliardi e aumento dell'occupazione.

FIGURA III.2.3.1 CREDITI D'IMPOSTA ZES RICHIESTI E RELATIVI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA E DIMENSIONE DI IMPRESA (milioni di euro)



Fonte: Agenzia delle Entrate

Attuazione dell'autonomia differenziata

In conformità con quanto previsto dall'articolo 116 della Costituzione, sono stati definiti i principi generali per l'attuazione della riforma dell'autonomia differenziata³²⁸. Nei prossimi mesi, in considerazione anche della sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024, che va ad abrogare alcune disposizioni precedentemente introdotte, il Parlamento sarà chiamato a definire criteri e principi per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) connessi ai diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Tale riforma intende assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle competenze tra Stato e Regioni; le forme di autonomia nelle materie individuate dalla legge saranno definite tra livello centrale e regione interessata, sulla base della valutazione della situazione economica e finanziaria della regione e della capacità effettiva della stessa di garantire i LEP. Una volta operativo, il sistema sarà monitorato dalla Commissione paritetica Stato–Regione–Autonomie locali anche attraverso una valutazione annuale degli oneri finanziari derivanti dall'intesa per ciascuna regione interessata.

2.4 Le misure infrastrutturali e le politiche abitative

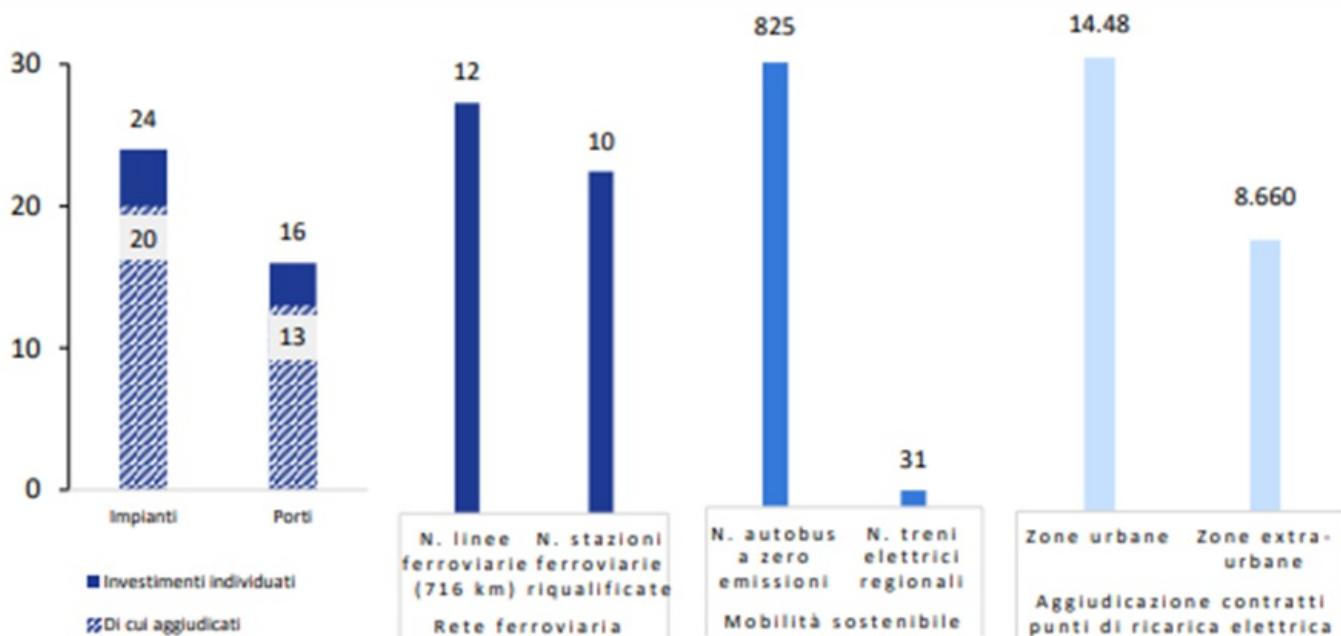
Nell'ultimo anno, l'Italia ha proseguito i suoi sforzi verso il completamento degli investimenti del PNRR e delle altre iniziative nazionali ed europee volte al potenziamento, la messa in sicurezza e la digitalizzazione delle reti dei trasporti e alla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile e la transizione e sicurezza energetica.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Rete ferroviaria e miglioramento della sicurezza stradale

Nel 2024, sono stati conseguiti gli obiettivi previsti per lo sviluppo della rete ferroviaria (sia nel settore dell'alta velocità sia sulla rete regionale) e per il miglioramento della sicurezza stradale. In particolare, rilevano: i) il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, con il completamento di 716 km di lavori afferenti 12 linee ferroviarie³³⁶; ii) il miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud) con la riqualificazione di 10 stazioni ferroviarie³³⁷; iii) l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (cd. Connessioni diagonali).

FIGURA III.2.4.1 COLD IRONING, RETE FERROVIARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E PUNTI DI RICARICA 2024



Fonte: Sesta relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 27 marzo 2025

Elettrificazione dei porti e mobilità sostenibile

Nell'ambito della elettrificazione dei porti, sono stati individuati investimenti per la realizzazione di 24 impianti di cold ironing in 16 porti³³⁸. Di questi interventi, risultano già aggiudicati gli appalti per la realizzazione di 20 impianti di cold ironing in 13 porti.

Per quanto riguarda gli investimenti per la mobilità sostenibile, nel 2024 sono stati ulteriormente potenziati:

1. il parco autobus regionale per il trasporto pubblico, mediante l'acquisto di 825 autobus a zero emissioni;
2. il parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, grazie alla consegna di 31 treni. Inoltre, per il trasporto rapido di massa si è proceduto all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture (upgrading).

Vi sono stati progressi anche nell'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, in vista dell'obiettivo europeo in materia di decarbonizzazione, che fissa al 2030 la circolazione di circa 6 milioni di veicoli elettrici e, conseguentemente, la disponibilità di

31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'obiettivo a fine 2024, relativo all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane è stato conseguito e superato con anticipo, con l'aggiudicazione di contratti per la costruzione di 14.486 punti pubblici di ricarica rapida in zone urbane e 8.660 in strade extraurbane.

2.5 Il potenziamento del servizio sanitario nazionale

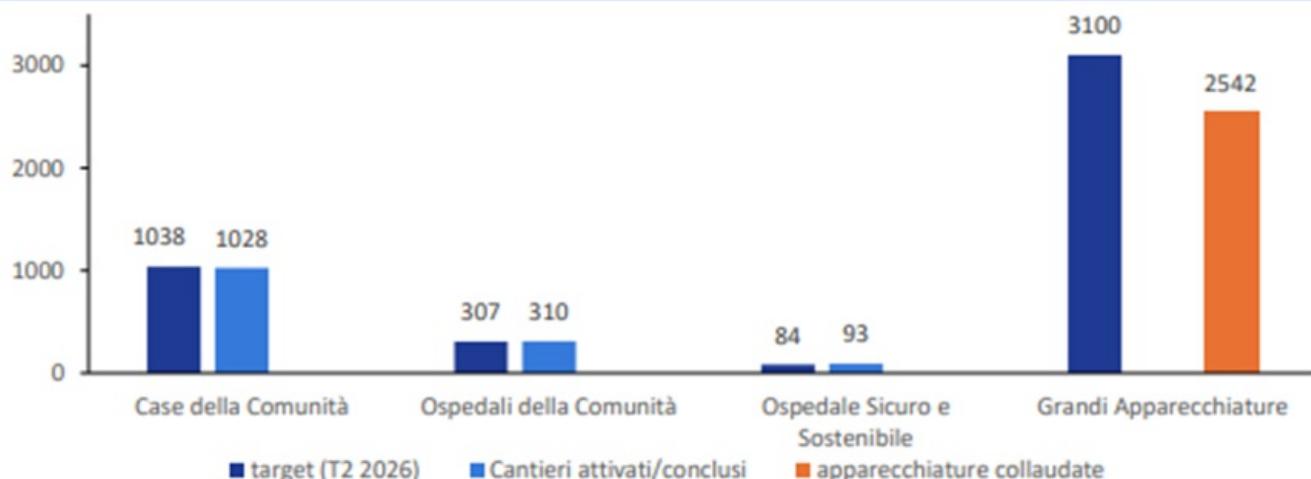
Il completamento degli investimenti del PNRR

Sono in corso di realizzazione gli investimenti del PNRR per rafforzare le cure primarie, velocizzare le prestazioni e migliorare l'assistenza territoriale, sulla base di rapporti sinergici tra Stato e Regioni (Figura III.2.5.1).

- i. A dicembre 2024, 612 Centrali Operative Territoriali sono state attivate, mentre a fine 2024, le Regioni e Province Autonome hanno dichiarato l'attivazione di 485 Case della Comunità e 124 Ospedali di Comunità con almeno un servizio attivo. Inoltre, sulla base dei dati del monitoraggio aggiornati a marzo 2025³⁶⁰, si rileva: rispetto agli interventi di edilizia sanitaria, l'avvio dei lavori per 1028 interventi per le Case della Comunità (pari al 99,0 per cento dell'obiettivo previsto a giugno 2026) e di questi 140 risultano essere conclusi, di cui 44 collaudati; l'avvio dei lavori per 310 interventi relativi agli Ospedali della Comunità (oltre l'obiettivo previsto a giugno 2026) e tra questi, 37 risultano essere conclusi, di cui 14 collaudati.

- ii. per quanto concerne i lavori per la messa in sicurezza degli ospedali, l'avvio di 93 cantieri, oltre l'obiettivo (almeno 84 interventi entro giugno 2026);
- iii. con riguardo agli investimenti relativi all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'attivazione di iniziative Consip per circa l'84 per cento del finanziamento totale previsto per l'investimento che mira a innalzare almeno un livello di digitalizzazione di 280 DEA entro la fine del 2025;
- iv. l'ordine di 3148 nuove grandi apparecchiature (oltre l'obiettivo previsto), delle quali 2542 risultano essere collaudate (pari all'82,0 per cento dell'obiettivo di 3.100 apparecchiature da raggiungere entro giugno 2026).

FIGURA III.2.5.1 CANTIERI AVVIATI/CONCLUSI E COLLAUDI PER I PROGETTI RELATIVI ALLA MISSIONE SALUTE DEL PNRR



Fonte: Dati monitoraggio marzo 2025.

Si evidenzia, in aggiunta, che il Governo ha dato attuazione nelle scadenze prefissate ai diversi obiettivi intermedi del PNRR, relativi a:

- i. il potenziamento dell'Assistenza domiciliare;
- ii. l'apertura della Piattaforma di Telemedicina;
- iii. il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e la costruzione di un potente modello di simulazione e previsione degli scenari a medio e lungo termine nel sistema sanitario nazionale;
- iv. l'assegnazione di 700 borse di studio aggiuntive per la formazione specifica in medicina generale.

Per far fronte a tali criticità, l'Italia ha previsto un incremento della spesa pubblica per finanziare il servizio sanitario nazionale e strumenti diversi per rispondere alle esigenze presenti e future, determinate dall'inevecchiamento della popolazione e della forza lavoro in ambito sanitario, dalla denatalità, dall'aumento delle malattie croniche e dai cambiamenti nelle attitudini e nell'approccio alla professione da parte delle nuove generazioni. Tale incremento implica l'aumento del finanziamento del SSN.

Nel corso dell'ultimo decennio, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard è progressivamente aumentato, con un incremento marcato nel 2020, grazie ai finanziamenti eccezionali introdotti con la normativa emergenziale per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 (Figura III.2.5.4).

All'interno del trend, si rileva un significativo incremento delle risorse anche nel 2024, con un incremento di oltre 5.140 milioni rispetto al 2023.

Con la legge di bilancio 2025, all'aumento del 2024, si aggiungeranno 2.500 milioni nel 2025, e poi ancora nel 2026 ulteriori 4.000 milioni, superando, così, l'obiettivo prefissato nel Piano. Tali risorse aggiuntive andranno a finanziare, tra le altre cose, specifiche misure per:

- i) potenziare l'attrattività dell'esercizio delle professioni sanitarie e fronteggiare le carenze del personale nel SSN;
- ii) valorizzare la formazione specialistica e incentivare l'iscrizione alle scuole di specializzazione che risultino meno attrattive. Tra queste, rilevano, in particolare:
 - a partire dal 2026, un aumento del 5,0 per cento della parte fissa del trattamento economico per tutte le specializzazioni e un aumento del 50,0 per cento della parte variabile per alcune specializzazioni meno attrattive. È stato previsto che, fino alla fine 2026, i medici in formazione specialistica possano assumere incarichi libero-professionali presso i servizi sanitari del SSN, per un massimo di otto ore settimanali;
 - l'incremento delle indennità per alcune attività professionali³⁶¹ e una tassazione agevolata per i compensi per il lavoro straordinario erogato dagli infermieri dipendenti di aziende ed enti del SSN;

- l'introduzione di una borsa di studio per gli specializzandi non medici, da corrispondersi dalle università presso cui operano le scuole di specializzazione.

Infine, nell'ambito del riparto delle risorse per il SSN, sono stati valutati interventi di potenziamento delle aree meno sviluppate, tramite il supporto delle best practice regionali³⁶², per superare i divari territoriali, implementando appieno anche le riforme previste dal PNRR.

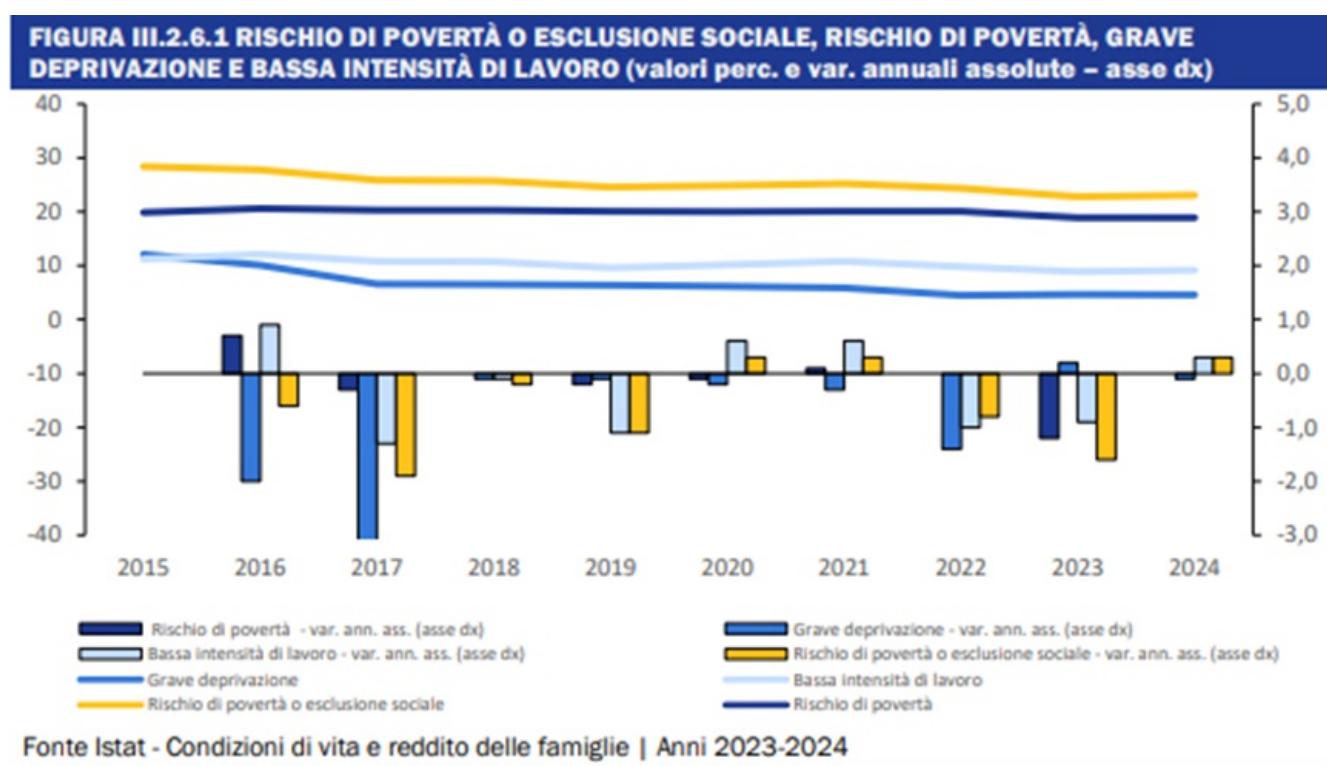
Nel 2025, si consoliderà l'applicazione dei criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard, che include anche riferimenti al tasso di mortalità della popolazione sopra ai 75 anni e a particolari situazioni territoriali.

Inoltre, è in corso un'attività di selezione di nuovi indicatori per l'emanazione di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che sarà utile per rivisitare i criteri per l'individuazione delle Regioni dei costi e fabbisogni standard e anche per rendere coerenti gli indicatori utilizzati con quanto previsto nel Nuovo Sistema di Garanzia. Dal 2025 si lavorerà alla selezione di Regioni benchmark, sulla base di nuovi parametri tali da intercettare sia l'evoluzione nei sistemi di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, sia i percorsi di sviluppo dei singoli Sistemi sanitari regionali realizzati in coerenza con i più recenti obiettivi assistenziali.

2.6 Il potenziamento della rete di protezione e inclusione sociale e misure a contrasto della povertà

Tra il 2015 e il 2024, tutti gli indicatori considerati hanno conseguito dei progressi, nonostante la crisi sanitaria, energetica e le tensioni geopolitiche abbiano esercitato forte pressione sulle famiglie. Le misure di supporto economico, tra cui i Bonus sociali per l'energia e il gas, nonché l'andamento positivo del mercato del lavoro registrato negli ultimi anni, hanno contribuito a mitigare l'impatto negativo derivante dal perdurare della recente inflazione che ha prodotto effetti più marcati proprio sulle famiglie meno abbienti.

In linea con quanto annunciato nel Piano, l'Italia ha rafforzato il proprio sostegno ai soggetti vulnerabili, attraverso misure di supporto economico e politiche attive per la partecipazione al mercato del lavoro.



L'Assegno di Inclusione

La legge di bilancio per il 2025 ha adeguato le soglie di accesso e l'importo del beneficio economico, in modo da estenderne la platea dei beneficiari.

L'ADI è mirato a garantire alle famiglie fragili non solo un adeguato sostegno al reddito, ma soprattutto l'attivazione e l'accesso ai servizi sociali abilitanti, per i più vulnerabili, e il sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro per coloro che sono in grado di lavorare.

Dall'analisi del monitoraggio³⁸⁹, il numero di nuclei familiari che hanno richiesto l'ADI, con domanda accolta, nel 2024, è pari a 758.872, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,82 milioni, per la maggior parte residenti nel Sud Italia. I nuclei familiari beneficiari sono stati caratterizzati per

il 31,0 per cento dalla presenza di minori, per il 30,0 per cento di soggetti con disabilità, per il 39,0 per cento di ultra-sessantenni. L'importo medio mensile è stato pari a 620 euro, con lievi differenziazioni a livello territoriale.

Si evidenzia, inoltre, che per quanto attiene il processo di presa in carico ADI, i servizi sociali attivano con i nuclei beneficiari una valutazione multidimensionale (analisi preliminare), per la definizione del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, attraverso cui sono individuati i bisogni del nucleo familiare e quelli dei singoli componenti³⁹⁰. In esito alla valutazione multidimensionale, viene definito il Patto per l'inclusione sociale³⁹¹. I beneficiari attivabili al lavoro sono indirizzati anche ai competenti servizi per il lavoro, per la definizione di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

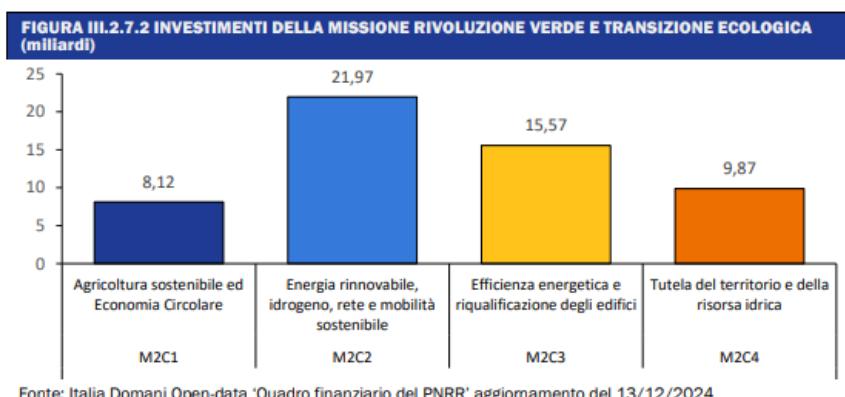
In base a dati di monitoraggio ministeriale, si rileva che nel 2024:

- i. sono state avviate 668.030 prese in carico;
- ii. sono state completate 610.104 Analisi preliminari;
- iii. sono stati sottoscritti 401.240 Patti per l'inclusione sociale.

2.7 Transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale: le riforme e gli investimenti del PNRR

Lo stato di attuazione della Missione 'Rivoluzione verde e della transizione ecologica' del PNRR

Nell'ambito del PNRR le misure della rivoluzione verde e della transizione ecologica rappresentano il valore più rilevante, con un importo di 55,53 miliardi, suddiviso tra quattro componenti come di seguito riportate.



Nell'ambito dell'energia rinnovabile e della mobilità sostenibile, i principali investimenti sono rappresentati da:

- i. il rafforzamento smart grid per 3,61 miliardi;
- ii. lo sviluppo trasporto rapido di massa per 3,6 miliardi;
- iii. il rinnovo delle flotte bus e treni verdi per 2,42 miliardi;
- iv. la promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo per 2,2 miliardi;
- v. lo sviluppo agro-voltaico 1,01

Per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, rilevano il rafforzamento dell'EcoBonus con 13,95 miliardi, mentre nell'ambito della tutela del territorio e della risorsa idrica, gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per 2 miliardi. Rispetto all'agricoltura sostenibile, il Parco Agrisolare (che con uno stanziamento di 2,35 miliardi, prevedeva l'installazione di una capacità produttiva di 1.383.000 Kw entro il 2026) procede con l'ammissione a finanziamento di 23.045 progetti, (per una capacità produttiva del 125 per cento del valore programmato al 2026), di cui 487.177 Kw già installati.

L'efficientamento energetico degli edifici

Per il conseguimento degli obiettivi europei in tema di risparmi d'energia, sono in corso i lavori per il recepimento delle direttive europee sull'efficienza energetica (EED), sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) e sulle fonti rinnovabili (RED). Tra le misure particolarmente rilevanti per l'efficienza energetica degli edifici, con riferimento alla mitigazione del fenomeno della povertà energetica, figura lo strumento finanziario blended, incluso nel PNRR.

Protezione dell'ambiente e investimenti per un sistema idrico più efficiente e resiliente

Con il fine di perseguire gli obiettivi in tema di protezione dell'ambiente e contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato emanato il 'Decreto Ambiente' concernente, inter alia, le disposizioni in tema di: i) valutazione e autorizzazione ambientale, ii) economia circolare, iii) difesa del suolo e dissesto idrogeologico e iv) interventi infrastrutturali. La valorizzazione della risorsa idrica è stata oggetto di vari interventi volti ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico ed efficientare il sistema infrastrutturale per minimizzare la dispersione di risorse.

Nello specifico, in relazione agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico previsti nel PNRR, sono in corso di realizzazione 124 interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo, volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa. Tali interventi mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 50 sistemi idrici. Inoltre, sono stati finanziati 33 interventi, all'interno dell'investimento del PNRR per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. A maggio 2024 sono state assegnate risorse aggiuntive pari a 1,0 miliardi, con cui è stato perfezionato il finanziamento di ulteriori 68 interventi. Si evidenzia, inoltre, l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI), che sostituisce e unifica in un unico strumento programmatico e di pianificazione le sezioni 'Invasi' e 'Acquedotti' del previgente Piano nazionale degli interventi per il settore idrico con le quali sono stati programmati 113 interventi per complessivi 590 milioni. In più, la legge di bilancio per il 2025 ha aumentato le risorse disponibili, autorizzando una spesa complessiva di 708 milioni tra il 2028 e il 2030. Il Piano prevede l'aggiornamento periodico annuale e triennale della pianificazione, nonché uno strumento di attuazione con stralci attuativi per la programmazione degli investimenti, in ragione di parametri specifici quali la sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, favorendo l'utilizzo multiplo ed il completamento delle opere e/o degli schemi incompiuti. Il PNISSI include 418 interventi ammissibili, per un valore esigenziale finanziario pari a circa 12 miliardi. A fronte della detta pianificazione, in ragione delle risorse disponibili è in corso di definizione un primo stralcio attuativo, comprendente interventi da finanziare per circa 1 miliardo, con tempi di realizzazione delle opere prevista nel periodo 2025-2029. L'iter di approvazione del provvedimento di finanziamento degli interventi è stato avviato e prevede l'acquisizione del parere della Conferenza Unificata.

La legge di bilancio per il 2025, in materia di valorizzazione della risorsa idrica, ha previsto, inter alia: i) la riserva di una quota, fino a un massimo di 144 milioni, del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche da riservare a un piano stralcio con le stesse finalità, ii) il finanziamento delle infrastrutture idriche anche mediante risorse della Cassa per i servizi energetici e ambientali, iii) gli stanziamenti aggiuntivi, per 4 milioni complessivi tra il 2025 e il 2027, da destinare al Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticolli idrografici, iv) le disposizioni per la realizzazioni di alcuni interventi locali. Nell'ambito del PNRR, inoltre notevoli progressi sono stati conseguiti mediante gli investimenti in fognatura e depurazione che hanno interessato 175 interventi per 585 milioni contribuendo ad accelerare il percorso di compliance rispetto alle procedure d'infrazione per cui l'Italia è stata deferita in passato. In agricoltura, gli investimenti PNRR nella resilienza del sistema irriguo, con finanziamento pari a 880 milioni destinati a 97 progetti, hanno raggiunto e superato gli obiettivi previsti per il 2024 in tema di fonti dotate di misuratori e di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse. Da quanto emerge a fine 2024, sono stati realizzati: i) 52 misuratori di I e II livello (rispetto a 40 programmati); ii) 419 misuratori di III livello (rispetto a 150 programmati); iii) 14.236 misuratori di IV livello (rispetto a 7.500 programmati). Il superamento del target programmato si registra anche in relazione alla superficie irrigua efficientata con 138.000 ettari rispetto ai 96.000 ettari previsti. Considerando tutte le programmazioni (incluso il PNRR), in tutto il territorio, sono attualmente attivi 270 progetti e altri 9 saranno finanziati entro il 2025, per circa 2,2 miliardi, a copertura di circa 9.000 km di rete irrigua, che dovrebbe consentire un risparmio idrico di quasi 1.000 metri cubi all'anno, di cui il 32,0 per cento derivante dalla riduzione delle perdite idriche, efficientando 1,3 milioni di ettari.

Per il contrasto della siccità e dei relativi effetti e per il potenziamento delle infrastrutture idriche, nell'ambito del decreto Agricoltura, inter alia, è stata prorogata la durata dei poteri del Commissario Straordinario e della Struttura di Missione fino al 31 dicembre 2025 e sono state recate disposizioni per la definizione di un piano degli interventi urgenti da presentare al vaglio della Cabina di Regia.

2.8 La strategia per la transizione digitale

Obiettivi nazionali per il decennio digitale

Anche grazie al PNRR, che vi investe il 25,6 per cento delle risorse disposte, l'Italia sta accelerando i propri sforzi per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale e la realizzazione degli impegni del Piano. Tra le iniziative adottate nel 2024 va menzionato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che fornisce elementi nuovi per allineare scenari e normativa, così come per rendere disponibili dati e informazioni e adeguare le corrispondenti linee di azione.

Competenze digitali

In questi mesi, l'Italia si è concentrata nell'attuazione del piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e degli obiettivi previsti dal PNRR. Su questi, in particolare, sono stati registrati progressi rispetto alla creazione di una rete di:

- Centri di facilitazione digitale, con la messa in esercizio sul territorio di 3.400 Punti Digitale Facile previsti a fine 2024, per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026; ad oggi, sono state coinvolti oltre 600.000 cittadini di diverse età e genere, a cui è stato dato supporto in ambito digitale per trovare occupazione, usufruire di servizi previdenziali, sanitari, pagamenti digitali e l'AppIO;
- giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali su tre cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o

educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del 'Servizio Civile Digitale'.

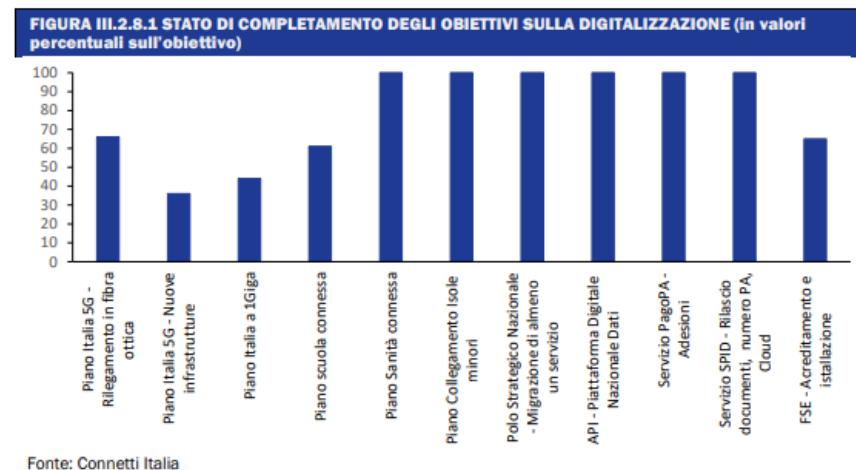
Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Infrastrutture digitali e coesione territoriale

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli investimenti per la realizzazione di reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G, a fine febbraio 2025, si rilevano progressi in merito a:

- il Piano Italia 5G con il completamento di: i) oltre il 66 per cento dell'obiettivo del rilegamento in fibra ottica di oltre 9.500 stazioni radio base esistenti; ii) oltre il 36,0 per cento della realizzazione di nuove stazioni radio base 5G per la copertura di 1.300 aree bianche del Paese;
- il Piano Italia a 1 Giga, con la connessione del 46,0 per cento dei civici e in lavorazione quella del 40,0 per cento;
- il Piano Scuola Comessa, con la realizzazione del 61 per cento degli interventi relativi a 9.915 scuole interessate;
- il Piano Sanità Comessa, con il 61,0 per cento delle strutture sanitarie connesse, il 39,0 per cento in lavorazione;
- il Piano Collegamento Isole minori che è stato completato a fine 2024, permettendo la connettività a banda ultra-larga a 21 isole minori438 dotandole di un backhauling sottomarino in fibra ottica.



Vanno segnalati, inoltre, progressi nelle seguenti aree:

- rispetto alla creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), quale infrastruttura nazionale che possa offrire soluzioni di cloud sovrano per i dati della Pubblica amministrazione strategici o sensibili, si rileva che, a settembre 2024, 116 Pubbliche Amministrazioni centrali e 90 autorità sanitarie locali hanno operato la migrazione di almeno un servizio verso il PSN, superando l'obiettivo (100) fissato per la stessa data. In più, si rileva che a settembre 2024 4.315 enti pubblici (scuole e comuni) hanno migrato;
- riguardo allo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), quale infrastruttura digitale per l'interoperabilità tra i database delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto all'obiettivo di avere di almeno 400 (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, a novembre 2024 risultano presenti sulla piattaforma PDND n. 3.482 API.

Digitalizzazione dei servizi pubblici

Il completamento degli investimenti PNRR tuttora in corso, sta accelerando anche il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici. In particolare:

- l'Italia è tra i primi Stati membri a garantire entro i termini l'attuazione del Regolamento europeo per la Single Digital Gateway, volto a facilitare la fruizione online di servizi pubblici per cittadini e imprese anche negli altri Stati membri conseguendo con successo il correlato target PNRR.

- L'Italia, inoltre, si conferma, tra i Paesi europei con maggiore avanzamento anche nell'implementazione del sistema OOTS (Once-Only Technical System), il protocollo tecnico che consente il recupero automatizzato delle informazioni già in possesso degli Enti pubblici;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è diventata operativa, facilitando l'interoperabilità dei dati tra le diverse P.A. e semplificando l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese. A marzo 2025, la Piattaforma ha registrato la pubblicazione di oltre 11.000 interfacce per programmi applicativi (API). Ampliando la platea dei destinatari ai Comuni, è stato superato l'obiettivo iniziale che prevedeva la pubblicazione di almeno 400 API entro il 2024;
 - per quanto riguarda il progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) prevista nel PNRR, in merito allo stato civile digitale, sono state completate le attività di sviluppo della piattaforma per consentire ai comuni la gestione in modalità completamente digitale degli atti di stato civile. A marzo 2025, per 140 comuni risultano operativi i servizi forniti dalla piattaforma centrale, con dismissione dei registri di stato civile cartacei. Inoltre, per quanto riguarda l'integrazione dei servizi elettorali in ANPR, a settembre 2024 tutti i comuni italiani hanno completato l'invio dei dati dei propri cittadini. In più, sono stati resi disponibili i servizi, tramite la PDND, per consentire alle altre amministrazioni di verificare la posizione elettorale dei cittadini per finalità istituzionali. Un primo utilizzo è stato effettuato dalla Piattaforma Referendum, l'infrastruttura che consente la raccolta di firme per proposte referendarie o per progetti di legge di iniziativa popolare, che verifica in tempo reale la posizione elettorale dei cittadini sottoscrittori, evitando one-rose richieste di certificati elettorali ai comuni;
 - nell'ambito dell'integrazione con altre anagrafi di settore e piattaforme centrali, è stata completata l'integrazione con l'Anagrafe dell'istruzione superiore (ANIS), che raccoglie percorsi formativi e titoli di studio erogati dalle università italiane, con l'Anagrafe Nazionale dell'istruzione (ANIST) che raccoglie i titoli di studio della scuola primaria e secondaria, e con l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD);
 - il servizio PagoPA ha già superato quanto previsto nel 2026, tramite l'adesione di 16.000 PA aderenti rispetto all'obiettivo di 14.100. La piattaforma ha gestito oltre 410 milioni di pagamenti digitali, con 91 miliardi transati nel 2024;
 - il servizio SPID conta oltre 1 miliardo di accessi annui, mentre sono state rilasciate 49 milioni di CIE, con 6 milioni di utenti CieID, superando così quanto previsto (16.500 PA connesse a SPID/CIE e 42 milioni di identità digitali) entro giugno 2025. Nelle more della piena funzionalità del sistema IT-Wallet, sono state rese disponibili sull'app IO, a dicembre 2024, le versioni digitali della Tessera sanitaria - Tessera europea di assicurazione di malattia (TS/TEAM), della patente di guida mobile e della Carta europea della disabilità, per un utilizzo da parte dei cittadini nelle interazioni fisiche della vita quotidiana in sostituzione dei documenti plastificati. A settembre 2024, circa 4.315 P.A. hanno completato le attività e superato l'asseverazione tecnica per l'abilitazione al cloud, superando l'obiettivo di 4.083 richieste;
 - vi sono stati progressi nel progetto del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), tra cui: i) il proseguimento del processo di accreditamento degli applicativi software e la relativa installazione presso le strutture sanitarie pubbliche e private del territorio (avanzamento del 65,0 per cento); ii) l'adeguamento delle Regioni alle nuove specifiche di interoperabilità, con completamento dei relativi test; iii) il processo di standardizzazione documentale dei documenti previsti dal DM 7 settembre 2023 (cd. DM FSE 2.0); iv) l'attività di formazione sul territorio, con avvio delle attività in 11 Regioni/Province Autonome e coinvolgimento di circa 60.000 partecipanti. Nell'ambito del progetto FSE, nel 2024 sono state portate avanti, le attività di decretazione volte all'istituzione del cosiddetto Ecosistema Dati Sanitari, nonché l'implementazione del Portale Nazionale FSE, quale punto unico di accesso ai dati e ai documenti sanitari e socio-sanitari generati da eventi clinici riguardanti l'assistito, nonché ai servizi e alle funzionalità a questi connessi e resi disponibili per il tramite del FSE.

Il potenziamento della sicurezza cibernetica

In considerazione dei rischi a cui la digitalizzazione espone la società, l'economia e la Pubblica Amministrazione e dell'aumento di interdipendenza delle catene del valore digitali, il Governo ha rafforzato il proprio impegno nel completamento degli investimenti previsti dal PNRR in ambito di sicurezza cibernetica.

In particolare, a fine anno sono stati realizzati 62 interventi di potenziamento nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS), realizzando e superando l'obiettivo previsto. I 55 interventi recentemente realizzati riguardano l'energia, sanità, ambiente e gestione dei rifiuti. Allo stesso modo, come previsto per la fine del 2024, è stato completato il dispiegio integrale dei servizi cyber nazionali e l'attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione della cybersecurity, mentre si è data piena operatività all'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS che ha completato 30 ispezioni.

Digitalizzazione del Ministero della difesa

Nel 2024 sono stati completati e, in alcuni casi superati, gli obiettivi previsti per la digitalizzazione dei processi del Ministero della difesa.

Gli obiettivi del 2024 hanno riguardato: i) la digitalizzazione, revisione e automazione di ulteriori 5 procedure, partendo da una base di 15 procedure digitalizzate nel 2023 per un totale di 20 procedure relative alla gestione del personale della difesa; ii) la digitalizzazione di ulteriori 300.000 certificati di identità rilasciati dal Ministero della difesa, il cui numero complessivo a dicembre 2024 ha raggiunto i 776.719, andando oltre l'obiettivo di 750.000; iii) la migrazione, partendo da una base di 10 applicazioni migrate nel 2023 di 5 applicazioni non critiche e 4 critiche sull'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.), per un totale di 19 applicazioni.

In termini finanziari, in accordo con il profilo pluriennale del programma 2022-2026, la dotazione finanziaria per l'anno 2025 è pari a 2 milioni.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile

3.1.4 Linee programmatiche di mandato

Questa Amministrazione propone come tematica centrale del proprio mandato amministrativo (nei 5 anni) il tema del "PRENDERSI CURA", per "inmettere un senso di coscienza" che possa "sanare" questa frattura, questa problematica individuale e sociale. Questo significa agire per riportare al centro il valore della relazione e dell'altro, e di quanto il nostro Benessere sia connesso al "noi", poiché questa è la natura dell'esistenza, l'essere umano è un essere sociale e senza buone relazioni soffre.

"Prendersi Cura" significa anche sviluppare l'intelligenza emotiva e sociale, significa includere e non escludere, creare una nuova "mentalità": la cultura del "noi". Per questo motivo il "Prendersi Cura" è il fondamento di ogni progetto in ogni settore:

- BILANCIO: orientare il denaro, che è energia comune, per Prendersi Cura di Vittuone e dei nostri Cittadini (l'utilizzo del denaro in modo etico, per "prendersi cura");
- TERRITORIO: progetti finalizzati a prendersi cura di Vittuone e dell'ambiente che ci circonda anche coinvolgendo i cittadini;
- ISTRUZIONE: poter collaborare con i diversi ordini di scuola affinché si mettano in cantiere progetti psico-educativi che riportino al centro la relazione, in primis con se stessi e la cura. Vedere come i ragazzi si prendono cura di sé, di una pianta, di un animale, di una persona, degli amici, ecc ...;
- SOCIALE: progetti per la cura delle fasce più deboli, coinvolgendo le associazioni, magari in manifestazioni "comuni", in cui ogni associazione porta il "suo" modo di esprimere "il Prendersi Cura" parlando della disabilità, degli anziani, delle minoranze, e riportando il valore della solidarietà, cioè di come, pur occupando ruoli diversi, siamo interconnessi e interdipendenti come parti di un organismo, tutti necessari perché l'organismo sia sano;
- SPORT: coinvolgere le associazioni sportive perché nel loro lavoro quotidiano possano far vivere il messaggio del "Prendersi Cura", creando anche collaborazioni con le scuole.
- COMUNICAZIONE: comunicare (e non solo informare) ai cittadini, per "renderli partecipi" del "Prendersi Cura".

Dobbiamo lavorare affinché si generi un nuovo modo di vedere e di essere che sia "il rimedio" per sanare gli squilibri, i dolori, la "bruttezza sociale" in cui stiamo vivendo.

Alimentiamo tutto ciò su cui portiamo l'attenzione. Per "risanare" alcune situazioni non dobbiamo continuare a parlare solo del problema (ad esempio bullismo, cyber bullismo, violenza,) ma dare la visione differente, partire dalle fondamenta, in modo che "il problema" si scioglia nel tempo.

1. SERVIZI E ASSISTENZA - SERVIZI ALLA PERSONA

a. LE POLITICHE SOCIALI

Noi crediamo, come previsto dalla Costituzione Italiana, che una buona Amministrazione debba garantire e tutelare la salute e il benessere psicofisico dei cittadini. La Persona nella sua globalità è al centro e promuoveremo interventi che portino a garantire il rispetto del diritto dei cittadini a un livello qualitativo di vita sia da un punto di vista sociale, assistenziale e relazionale. Le vicende del Covid hanno evidenziato come la Sanità Lombarda non abbia completato la riforma che riguarda in particolare i servizi socio-sanitari territoriali di assistenza ai disabili e agli anziani, vedi vicenda RSA Il Gelso, e lasciando senza serie disposizioni operative i medici di base, questo ha impedito l'effettiva tutela alla salute e assistenza adeguata ai cittadini. Queste le nostre priorità nell'ambito delle politiche sociali:

a.1	Ricollocazione delle prestazioni del Poliambulatorio Comunale in nuova sede (attraverso ristrutturazione di immobile comunale, con un adeguamento e rinnovamento degli spazi a disposizione, per permettere ai cittadini vittuonesi di accedere alle terapie e prestazioni ambulatoriali senza doversi recare in altri comuni).
a.2	Sarà inoltre nostro impegno trovare una sede più idonea per la Croce Bianca e per le Associazioni attive sul territorio che necessitano di una sede più adeguata.
a.3	La crisi economica, dovuta al COVID ha fatto aumentare vertiginosamente la richiesta di sostegno delle famiglie sia dei lavoratori, sia delle categorie dei commercianti e artigiani, anche se con modalità differenti. Sarà nostro impegno porre particolare attenzione alle situazioni in forte criticità supportandole con interventi sia di tipo economico che psicosociale.
a.4	L'ambito familiare verrà supportato con una politica atta a favorire un sano sviluppo del soggetto minore, con interventi in ambito assistenziale, scolastico e sociale in sinergia con l'Istituzione Scuola e gli altri ambiti di aggregazione giovanile quali ad esempio le associazioni sportive e gli oratori. Inoltre particolare attenzione verrà posta a quelle famiglie dove al loro interno siano presenti situazioni di fragilità legate a disabilità/anziani/problemi di salute, ecc.

b. LA TERZA ETA'

b.1	Come purtroppo tutti sappiamo molti anziani ricoverati nelle RSA sono morti a causa del Covid e quindi è di primaria importanza porre attenzione alla qualità della vita degli ospiti delle strutture assistenziali. Per quanto riguarda la nostra RSA "Il Gelso" è stata istituita la Commissione di Garanzia e Vigilanza come prevista dalla convenzione per una fitta collaborazione tra Amministrazione e gestori RSA. In attesa di rivedere la convenzione per le mutate esigenze di entrambe le parti contraenti, la suddetta Commissione dovrà impegnarsi a far rispettare quella in atto anche in merito alle rette agevolate per i Vittuonesi.
b.2	Migliorare l'utilizzo del "Centro Diurno Integrato" promuovendo la possibilità di orari più flessibili al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie anche introducendo la possibilità di usufruire di un trasporto adeguato abitazione / RSA.
b.3	Gli anziani sono attivamente presenti nella vita della nostra comunità sia come risorse, sia come portatori di esperienza. Per loro, al fine di permettere una effettiva partecipazione ed evitare situazioni di solitudine, sarà nostro impegno proporre iniziative in convenzione per mantenerli in una condizione di benessere psico-fisico attraverso iniziative di attività motoria, culturali, ricreative e relazionali, anche con l'ampliamento dell'offerta dell'Università della terza età (UTE) per garantire più opportunità di socializzazione.
b.4	Riproporremo una convenzione con l'Associazione Pensionati Vittuonesi, che da sempre si è distinta per il grande impegno nei confronti della terza età, prevedendo una riqualificazione della sede.

c. IL PROGETTO MAI PIU' SOLI

c.1	Per dare speranza e aiuto alle famiglie con gravi difficoltà, che riguarda il futuro dei loro figli portatori di disabilità, sarà nostra priorità intervenire al fine di trovare soluzioni idonee per quei soggetti fragili rimasti senza sostegno familiare. A tal proposito il Comune ha aderito al progetto "DOPO DI NOI" promosso dall'Ufficio di Piano del Magentino che potrà disporre di contributi regionali.
c.2	Andrebbe altresì riqualificato il Centro Diurno disabili per adeguarlo ai bisogni degli ospiti per renderlo più funzionale alle loro esigenze, dotandolo di attrezzature informatiche, predisponendo corsi formativi utili al fine di permettere ai disabili di usufruire dei nuovi mezzi informatici.
c.3	Per supportare le famiglie gravate dai molti problemi derivanti dalla situazione di disabilità presente al loro interno metteremo in campo tutte le possibili forme di sostegno che possano far sentire le famiglie non più sole. Dando vita a progetti di inserimento scolastico, lavorativo e sportivo, avvalendosi di educatori e attraverso le borse lavoro.
c.4	In ambito Edilizia Pubblica sarà nostro impegno individuare forme di gestione più efficienti per il patrimonio immobiliare al fine di utilizzare al meglio le potenzialità alloggiative. Inoltre sarà effettuata la ricognizione e sistemazione di alloggi comunali con conseguente assegnazione in base a graduatoria già esistente.

d. PARI OPPORTUNITA'

Pari opportunità significa anche "PRENDERSI CURA" fin dal principio delle difficoltà di minori e giovani, anche quelli inseriti in realtà di disagio (familiare, scolastico, sociale, ...) perché questo possa contribuire a migliorare la loro crescita e magari aiutarli a "riconquistare la fiducia" nella Vita. Nel nostro programma Pari Opportunità sarà declinato come:

d.1	Occuparsi dei giovani, una delle fasce più colpite dal Covid, per riportarli al centro della nostra attenzione, farli sentire "visti" e "riconosciuti" nel loro valore sociale.
d.2	Promuovere attività e eventi che consentano ai giovani di esprimere le loro esperienze e il loro sentire in modo creativo utilizzando tutte le arti espressive (arte, musica, scrittura, ecc...).
d.3	Promuovere programmi/attività per i giovani volti a stimolarli, riappassionarli e riavvicinarli-incentivandoli- alla conoscenza, allo studio, al riconoscimento del loro valore (dando dignità a qualsiasi percorso di studio), accompagnandoli a imparare a riconoscere che il loro "potere" sta nell'apportare le loro qualità nel mondo e responsabilizzandoli alla vita sociale.
d.4	Riconoscere e promuovere i valori umani e sociali con attività volte alla sensibilizzazione della fragilità e delle differenze di etnia, di genere, ecc...

Tutto questo opera sia nell'ambito della GESTIONE che della PREVENZIONE del DISAGIO GIOVANILE, coinvolgendo le diverse realtà che si occupano dei giovani (scuola, associazioni, istituzioni, oratorio, ecc.).

2. GIOVANI E SCUOLA AL CENTRO

a. LA SCUOLA

La scuola è riferimento necessario ed irrinunciabile per la trasmissione di valori culturali e corretti stili di vita nel territorio. La scuola è osservatorio di bisogni e disagi, nonché ponte tra la realtà giovanile e la dimensione economico-lavorativa sempre più bisognosa di professionalità e competenze. Questa amministrazione intende pensare a una Vittuone a misura dei nostri bambini. Per questo motivo favorirà la realizzazione di progetti legati all'offerta formativa. Pensiamo alla scuola come:

a.1	Programmazione didattica innovativa attraverso la partecipazione a bandi per l'acquisizione di materiale tecnologico avanzato, anche come ausilio per DVA (diversamente abili) e DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento).
a.2	Ampliamento dell'offerta formativa per la scuola secondaria di primo grado con stipula convenzioni con associazioni per eventi culturali (bullismo, violenza di genere, contrasto alle dipendenze da alcol, droga, gioco).
a.3	Aiuto compiti tutti i giorni della settimana attraverso la Parrocchia ed associazioni preposte alla gestione.
a.4	Potenziamento della lingua straniera nella scuola primaria in orario scolastico a carico del Comune.
a.5	Risorse per insegnanti facilitatori e mediatori culturali per gli alunni stranieri.
a.6	Promuoveremo il servizio pedibus, cioè l'accompagnamento strutturato dei bambini sul percorso casa-scuola con il prezioso aiuto dei volontari.
a.7	La scuola come luogo dedicato al solo insegnamento. Riteniamo doveroso individuare luoghi alternativi per le elezioni a qualsiasi livello.
a.8	Utilizzo in orario extra-scolastico di aule della scuola media a favore della Università della terza età in alcuni giorni della settimana.
a.9	Separazione della scuola di via Gramsci dal parco adiacente, se consentito dall'attuale normativa di edilizia scolastica e dall'ambulatorio.
a.10	Mantenimento decoroso degli edifici scolastici e garantire la sicurezza e la salute degli alunni e la funzionalità delle strutture.
a.11	Adeguamento della connettività (con integrazione di fonia e dati) su rete in fibra ottica (Open Fiber) e realizzazione anello ottico tra i plessi.
a.12	Adeguamento degli edifici scolastici ponendo particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche

b. LE POLITICHE GIOVANILI

b.1	Promuoveremo progetti, anche sperimentali, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita produttiva, creando opportunità per lo sviluppo delle competenze, percorsi per l'autoimprenditorialità e l'occupazione, come fattori di inclusione sociale e di crescita del territorio.
b.2	Creazione di un luogo di confronto, ascolto ed elaborazione, tra amministratori, operatori e giovani per definire l'agenda delle politiche giovanili sul nostro territorio su temi quali accesso al lavoro, alla casa, al divertimento, alla cultura, all'Europa, possibilmente attraverso la "Commissione per le politiche giovanili".

c. LA PARTECIPAZIONE E LE ASSOCIAZIONI

Per affrontare al meglio l'attuale emergenza economica, in uno scenario in profondo cambiamento e con il rischio di chiusura di attività e perdita di posti di lavoro, è essenziale sostenere associazioni, enti del terzo settore e cooperative sociali che da sempre svolgono una funzione aggregativa di risorse, di partecipazione alla vita sociale.

c.1	In questo contesto ci impegheremo a favorire accordi tra soggetti pubblici e privati per supportare i cittadini più in difficoltà attraverso le associazioni ed enti del terzo settore attivi sul nostro territorio anche attraverso un "Forum delle Associazioni e degli Enti del Terzo Settore di Vittuone".
c.2	"Lo sport di tutti e per tutti", per valorizzare il benessere psicofisico e sociale di tutte le fasce della popolazione e delle persone con disabilità attraverso le associazioni e le società sportive del nostro territorio.
c.3	Vogliamo proporre iniziative e spettacoli all'aperto, che portino anche ad una conoscenza del paese o che, organizzati in luoghi caratteristici, quali le corti nel centro storico, ne permettano una rivotizzazione.
c.4	Vogliamo anche promuovere eventi con cadenza annuale, col significato di dare lustro alla memoria di personalità vittuonesi (ad esempio Piero Bartezzaghi, Carlo Chiodini, Piero Hertel, ecc.) o ricordare eventi storici che hanno interessato il nostro territorio. Questo con il coinvolgimento dei commercianti vittuonesi potrebbe diventare un buon viatico per ridare slancio al nostro commercio cittadino.

3. CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA

a. IL TEATRO TRESARTES

Il teatro Tresartes è una delle migliori strutture della zona ed è essenziale per il nostro paese che ritomi a essere il centro delle iniziative culturali del territorio. Tresartes come:

a.1	Teatro - Mantenere attive le collaborazioni già in essere e farne nascere nuove. Si cercherà una sinergia con i comuni limitrofi per avere eventi di qualità superiore.
a.2	Cinema - Reperire fondi necessari all'adeguamento dell'impianto alla tecnologia digitale anche partecipando a bandi di concorso;
a.3	Risorsa per la scuola - Creare una collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.
a.4	Palcoscenico privilegiato per la Compagnia Teatrale Vittuonese e per gli eventi pubblici dell'Amministrazione, delle Associazioni culturali, dei Giovani e degli Anziani. In particolare per quanto riguarda la Compagnia Teatrale Vittuonese, associazione di primaria importanza nella storia di Vittuone per la specificità delle sue rappresentazioni, ci si adopererà per dare uno spazio adeguato per le prove.
a.5	Luogo di eventi di attrazione del territorio (Festival della canzone, Bimbi in Festival, concerti, spettacoli, eventi, lirica ecc ...).

b. LA BIBLIOTECA

Vogliamo ripensare la biblioteca valorizzandola, potenziandola, riorganizzandola soprattutto in funzione dell'adeguamento tecnologico, pensando ad iniziative che possano ridare alla biblioteca un ruolo centrale nell'organizzazione dell'attività culturale. Per questo motivo ricollicheremo la biblioteca in uno spazio ampio e idoneo. I nostri obiettivi per la biblioteca sono:

b.1	La creazione di spazi di studio, potenziando la rete e il numero di postazioni, aumentando la multimedialità della biblioteca anche in relazione alla maggior presenza di ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (es. dislessia, ecc.).
b.2	Adeguamento dell'orario di apertura alle esigenze degli utenti.
b.3	Attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione.
b.4	Attività di consegna a domicilio del materiale richiesto.
b.5	Laboratori creativi e attività ludico / sportive per bambini.
b.6	Incontri con gli autori e presentazioni di libri, valorizzando i nostri scrittori locali.
b.7	Visite guidate a mostre o luoghi di interesse culturale.
b.8	Aperitivi letterari, mostre fotografiche e artistiche, aperitivi in lingua.
b.9	Valorizzazione dell'attività dell'associazione Amici della biblioteca, per garantire un migliore servizio, attivando anche il prestito e la lettura a domicilio per persone impossibilitate a recarsi nella struttura.
b.10	Promozione di corsi orientati a diffondere la cultura, il rispetto dell'ambiente, dei monumenti e delle opere pubbliche.

4. SICUREZZA

La visione della sicurezza di questa amministrazione si declina non solo con l'attivazione di iniziative di prevenzione e controllo, ma anche attraverso una maggiore visibilità dei luoghi e del loro decoro e una particolare attenzione alle tensioni sociali che sfociano dalle situazioni di disagio economico e sociale.

La sicurezza passa anche attraverso la collaborazione tra le forze dell'ordine presenti sul territorio, che si dovranno relazionare in maniera positiva con i cittadini, e attraverso l'utilizzo di strumenti ad alto contenuto tecnologico. Per questo motivo il nostro programma comprende:

a.1	L'introduzione della rete di videosorveglianza urbana integrata nella nuova rete da realizzare per i "lampioni intelligenti", includendo il controllo dei varchi sia ai punti di accesso al paese, sia nelle zone più vulnerabili (ad es. i fontanili e l'area delle cascine), che permetterà di aumentare la sicurezza sul territorio e di reprimere atti vandalici nonché l'abbandono di rifiuti. Ad integrazione di quanto esposto sarà attivata la videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree di svago, come il "muro arcobaleno".
a.2	L'istituzione del "portavoce di via o di quartiere", che abbia le funzioni di collettore delle problematiche di zona e per ogni tipo di segnalazione da far pervenire al Comune.
a.3	Organizzazione di incontri tra cittadini e forze dell'ordine per condividere buone prassi di vicinato, evitare truffe e raggi, specialmente per le fasce di cittadini più anziane e per rapportarsi con le forze dell'ordine.
a.4	Dopo l'avvenuto potenziamento dell'organico della Polizia Locale, al nostro insediamento ridotto a dimensioni incompatibili con una adeguata gestione delle problematiche del paese a seguito delle numerose cessazioni e oggi riportato alla consistenza di qualche anno fa, ci poniamo come obiettivo l'incremento della dotazione organica compatibilmente con le capacità assunzionali per poter garantire una tipologia di servizio degnio di tale nome. Dopo l'acquisto del secondo veicolo per la Polizia Locale, delle applicazioni per automatizzare le procedure di verbalizzazione e delle sei fototrappole, è sarà sempre più importante adeguare strumenti e mezzi di lavoro ai tempi e alle nuove tecnologie. Valuteremo la necessità di una sede nuova e più confortevole, maggiormente integrata con la sede municipale.
a.5	Prosecuzione del percorso intrapreso per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi della Protezione Civile, entità fondamentale per affrontare le situazioni di emergenza, ma non solo, e che da troppo tempo non beneficia di interventi strutturali adeguati.

5. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

a. L'URBANISTICA

Uno sviluppo urbano davvero sostenibile potrà aver luogo solo attraverso una intelligente revisione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T) vigente con la redazione di un nuovo Piano, il cui obiettivo sarà la salvaguardia del territorio e il contenimento del perimetro edificato, tenendo conto delle peculiarità del nostro territorio e dell'ambiente circostante. Nell'ottica della redazione di un nuovo PGT ipotizziamo la creazione di un "Parco dei fontanili".

Il restauro della Villa Venini e del suo parco saranno oggetto di primaria attenzione. Si porrà inoltre particolare attenzione all'ipotizzato ampliamento del centro commerciale "Il Destriero" e alla gestione delle società partecipate. I punti essenziali del programma urbanistico:

a.1	Stop al consumo di suolo, riqualificando e riconvertendo le aree antropizzate dismesse per le nuove costruzioni, anche per edilizia convenzionale;
a.2	Si vuole favorire ed attuare la rigenerazione urbana, la riqualificazione del territorio e contro il degrado urbano ed ambientale;
a.3	Il censimento immobili disponibili e non utilizzati, al fine di promuoverne l'uso ed evitare nuove edificazioni;
a.4	Il recupero edilizio e formale del centro abitato, ponendo attenzione alle caratteristiche tipologiche, agli allineamenti stradali; la redazione di un "piano di viabilità" e di un "piano colore" per l'abitato storico
a.5	Il censimento delle attività produttive, artigianali e logistiche ancora presenti nel tessuto residenziale e l'adozione di incentive per la delocalizzarle in zone più idonee;
a.6	Il censimento delle barriere architettoniche esistenti nell'abitato, la progettazione e la realizzazione di una mobilità che, abbattendo gli ostacoli, sia garantita a tutti;
a.7	La progettazione di una mobilità sostenibile, realizzando nuovi percorsi ciclopoidalni, anche a carattere intercomunale, in una rete che faciliti anche i collegamenti con gli abitati limitrofi e con Milano;
a.8	La revisione del piano cimiteriale;
a.9	L'adeguamento dei valori di riscatto e diritto di superficie delle Aree PEEP (quartiere G. Rossa, e quartiere Leonardo da Vinci).
a.10	Il censimento e lo studio delle presenze sul territorio delle colonie felini per prevenire e controllare il randagismo promovendo la collaborazione di volontari e associazioni animaliste della zona;
a.11	La creazione di nuove aree dedicate ai cani.
a.12	La realizzazione di orti urbani per i cittadini di Vittuone
a.12.1	La creazione di aree di gioco inclusive nei parchi urbani - già eseguite e si proseguirà
a.13	La valorizzazione e illuminazione del Parco dello Sport e di tutti gli altri parchi urbani

b. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per la salvaguardia dell'ambiente e per il miglioramento della qualità di vita è necessario investire, soprattutto attraverso bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, su tutte le misure atte a ridurre l'impatto ambientale, e quindi:

b.1	Il ricorso alle tecniche di risparmio energetico in tutte le sue forme: la riduzione del consumo di energia elettrica, introducendo per la pubblica illuminazione nuovi lampioni, cosiddetti intelligenti, a led e multifunzione (ad es.: controllo della qualità dell'aria, punti di connessione WI-FI internet, ricarica di auto elettriche, punti di chiamata di soccorso, etc.);
b.2	Il contenimento delle emissioni, promuovendo la dismissione degli impianti a combustibili fossili, il controllo e la manutenzione capillare degli impianti;
b.3	L'installazione su edifici pubblici, e promovendone la realizzazione sugli immobili privati (residenziali e, soprattutto, industriali), di impianti ad alta efficienza ed alto risparmio energetico, con soluzioni fotovoltaiche, solari, geotermiche;
b.4	La sostituzione, laddove necessario, di impianti termici con gestione remota negli edifici comunali (ad es.: scuole) per un puntuale controllo e per l'intervento in tempo reale in caso di malfunzionamento;
b.5	Il rinnovamento del parco auto comunale con mezzi a basso impatto ambientale.
b.6	La promozione e l'uso di materiali catalizzatori nella manutenzione delle facciate al fine di concorrere a ridurre l'inquinamento atmosferico.
b.7	Un attento controllo dell'inquinamento atmosferico e acustico, incrementando le rilevazioni da parte degli organi competenti (ARPA) o istituendo postazioni di monitoraggio fisse, sia nelle zone industriali che all'interno dell'abitato.
b.8	Il monitoraggio della presenza di amianto sia negli edifici pubblici che in quelli privati. Si realizzeranno incontri pubblici per sensibilizzare e informare la comunità.
b.9	La creazione di un apposito sportello pubblico di indirizzo e affiancamento da parte del Comune che guiderà i cittadini nelle loro istanze (ad esempio energie pulite e rinnovabili, finanziamenti e contributi regionali e statali).
b.10	Implementare l'azione di informazione presso la cittadinanza per far maggiormente risaltare la condizione di nostra partecipata del Consorzio dei Comuni dei Navigli che, in qualità di gestore del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, non si propone solo per realizzare una qualità riferibile alla condizione di parte contrattuale, ma soprattutto si pone l'obiettivo di raggiungere una qualità di servizio che sia sempre di gradimento dell'utenza. Per questo, con cadenza annuale, ci attiveremo per aggiornare, mantenere e verificare nel tempo gli accordi globalmente raggiunti col Consorzio al fine di realizzare un servizio che risulti sempre adeguato alle reali necessità della nostra comunità con le seguenti attività: · Attivare la possibilità di smaltimento degli pneumatici presso l'Ecocentro. · Attivare il servizio a richiesta della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti. · Migliorare la raccolta del verde "porta a porta" tramite cassonetti. · Prevedere nuovi orari di apertura dell'Ecocentro di Via Tonale per migliorare la possibilità del ricorso all'utilizzo da parte dell'utenza.

b.11	La realizzazione di postazioni di raccolta differenziata nei siti pubblici (scuole/uffici/parchi) e negli esercizi commerciali secondo le normative vigenti.
b.12	La creazione di isole ecologiche che incentivino la raccolta differenziata attraverso un meccanismo favorevole per il cittadino virtuoso.
b.13	La promozione della pratica del compostaggio domestico e vending machine per il recupero di plastica e alluminio.

c. IL VERDE PUBBLICO E IL DECORO

c.1	Una programmazione integrata delle manutenzioni del verde pubblico e dei parchi, la revisione ed il controllo delle convenzioni di gestione delle zone verdi (ad es. quella col Centro commerciale, il bosco ed il parco urbano).
c.2	L'introduzione di un sistema di "PRONTO INTERVENTO" di manutenzione dell'arredo urbano, in modo da prevenire e curare tempestivamente le situazioni di degrado con ricorso ad eventuale utilizzo di APP per la segnalazione.
c.3	Il miglioramento della pulizia del paese introducendo nuovi servizi che aumentino il decoro di aree gioco, aree verdi e spazi pubblici coinvolgendo, laddove possibile, associazioni di volontari.
c.4	La programmazione delle campagne periodiche di disinfezione degli insetti.

d. LA MOBILITA' SOSTENIBILE

d.1	Trasporto Pubblico: il Comune garantirà la propria presenza ai tavoli di discussione sul trasporto pubblico e appoggerà le richieste dei Comitati Pendolari per i miglioramenti del servizio di trasporto pubblico su ruota e ferrovia. Particolare importanza avrà la partecipazione ai tavoli regionali per il prolungamento della metropolitana fino a Magenta in maniera tale che sia definito un percorso utile anche a Vittuone.
d.2	La viabilità del paese è da riprogettare in toto, ma per farlo riconsidereremo il territorio nella sua completezza.
d.3	La progettazione e l'attuazione di un Piano urbano del traffico per dare risposta alle criticità che si riscontrano special modo nella viabilità interna negli orari mattutini anche relativamente agli accessi ad alcuni plessi scolastici che danno luogo a problemi di sicurezza.
d.4	Definizione di un piano dei parcheggi per valutare le necessità nelle diverse aree del paese, con particolare attenzione alla zona delle stazioni dove l'utilizzo dei parcheggi è effettuato anche da non residenti a Vittuone.

e. IL LAVORO E LE NUOVE OPPORTUNITA'

Nel quadro dei cambiamenti socio economici che hanno interessato anche la nostra zona, soprattutto in questo periodo di crisi sociosanitaria, che ha messo a dura prova il nostro sistema produttivo, il nostro impegno riguardo il tema del lavoro, specie per i giovani è prioritario e riveste uno degli obiettivi principali da realizzare nel nostro programma amministrativo che dovrà essere orientato a:

e.1	Favorire le iniziative di formazione generale e tecnica con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare nuove competenze e professionalità alle richieste provenienti dal sistema produttivo in tema di moderne tecnologie.
e.2	Incrementare la partecipazione del nostro territorio a progetti di Milano Città Metropolitana e di Regione Lombardia ed Europei.
e.3	Sostenere la crescita di iniziative produttive innovative e favorire i processi di riconfigurazione di attività artigianali tradizionali, facendo convergere cultura d'impresa, sperimentazione tecnologica, esperienze di socializzazione di idee e servizi.
e.4	Promuovere azioni a supporto delle istituzioni scolastiche e formative, informare e sostenere le iniziative rivolte ai giovani, per informarli delle opportunità presenti nel panorama legislativo a favore della imprenditorialità giovanile.

f. I NEGOZI DI VICINATO E LE IMPRESE LOCALI

La valorizzazione dei negozi di vicinato e delle realtà artigianali quindi sarà un punto centrale dell'azione amministrativa secondo i seguenti obiettivi:

f.1	Sarà istituito un momento di confronto periodico con gli operatori di settore al fine di raccogliere esigenze e monitorare l'attuazione di quanto pianificato dall'amministrazione.
f.2	Il recupero delle funzioni sociali del nostro centro storico, favorendo lo sviluppo di punti di socializzazione e aggregazione, incentivando il ritorno di attività commerciali.
f.3	La ricollocazione del mercato settimanale in una sede ottimale che lo renda più accessibile e visibile, anche per incrementare le presenze dei commercianti ambulanti e migliorare così l'offerta alla nostra cittadinanza, integrando la promozione delle vendite "a km zero".
f.4	La creazione di nuove installazioni di carattere fieristico ricorrente e/o per manifestazioni ludico/sportive e spettacoli nell'attuale sede del mercato. Si può ipotizzare la progettazione di una nuova struttura per un utilizzo flessibile ed adeguato alla destinazione sia fissa e/o ricorrente, sia occasionale.
f.5	Attiveremo, in sinergia con le associazioni di categoria, percorsi di formazione rivolti a commercianti e artigiani sulle problematiche di settore ma soprattutto su nuove prospettive e possibilità di sviluppo affinché si possa migliorare l'offerta commerciale e artigianale, così importante per il tessuto sociale.
f.6	Studieremo agevolazioni economiche, fiscali e burocratiche, secondo meccanismi premiali e settoriali, finalizzati a dare nuovo impulso alla rete commerciale ed artigianale (ad esempio insegne, occupazione suolo pubblico compatibilmente con le esigenze di bilancio); presteremo particolare attenzione all'insediamento di attività di categorie merceologiche mancanti agevolandone l'apertura con meccanismi di incentivazione.
f.7	Valuteremo in stretta sinergia con i commercianti meccanismi premiali per gli acquisti.
f.8	Organizzazione di eventi che possano riempire le vie del paese, con iniziative specifiche, settoriali o di nicchia che possano calamitare l'attenzione durante tutto l'anno anche verso i paesi limitrofi.

Data la complessità dei temi tutto ciò si potrà realizzare solo grazie alla fattiva partecipazione dei diretti interessati: a questo lavoreremo, coinvolgere maggiormente i commercianti in un percorso di crescita condiviso che potrà portare benefici a tutta la comunità.

g. VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

g.1	Il nostro orientamento è quello di favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli ("km zero") così i consumatori possono risparmiare avendo la certezza dell'origine di ciò che acquistano e le aziende agricole aumentano il valore aggiunto di ciò che producono, accorciando la filiera di mercato.
g.2	Il rapporto diretto produttore-consumatore che si viene a creare ha numerosi altri pregi, quali la valorizzazione del rapporto con il territorio di origine, la garanzia della qualità dei prodotti, la riduzione dei tempi di conservazione dei prodotti sempre freschi ed infine la diminuzione dei trasporti e delle emissioni di inquinanti in atmosfera con un abbattimento complessivo dello smog.

6. TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La Trasparenza e la Partecipazione devono essere i principi ispiratori del corretto operato di ogni Amministrazione Comunale. Riteniamo che il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative, sia alla base di un necessario rapporto e confronto tra amministratori e amministrati. Gli strumenti e i mezzi che ci proponiamo di utilizzare sono:

--	--

a.1	Il Bilancio Partecipato rappresenta la concreta realizzazione dell'integrazione della democrazia rappresentativa con la democrazia diretta. Attraverso un percorso di partecipazione popolare, i cittadini di Vittuone saranno invitati ad intervenire a delle assemblee pubbliche sul bilancio e, durante le stesse, potranno democraticamente decidere come utilizzare una parte delle risorse disponibili a bilancio, indicando quei 3 o 4 progetti da finanziare tra tutti quelli presentati da nostri concittadini. Riteniamo che, il fatto di poter contribuire ad indirizzare una parte di queste risorse, possa essere un forte incentivo alla partecipazione, e che possa portare a valorizzare il concetto di bene comune e comunità.
a.2	Momenti di incontro tra gli amministratori e i cittadini per una verifica dello stato di avanzamento del Programma Amministrativo.
a.3	Momenti di incontro su grandi temi locali per condividere e discutere idee e proposte da sviluppare nell'azione amministrativa.
a.4	Sedute straordinarie di Consiglio Comunale aperte su argomenti d'interesse della comunità, nelle quali i cittadini avranno facoltà di parlare e di essere ascoltati.
a.5	Realizzazione delle dirette streaming del Consiglio Comunale.
a.6	Attivazione effettiva delle Commissioni e delle consulte comunali, allo scopo di supportare l'azione amministrativa.
a.7	Riattivazione del giornale comunale "Vittuone Informazioni" e il costante aggiornamento del sito comunale.

Nella speranza che quanto successo in questo anno nel nostro Paese non si ripeta più, sarà comunque sempre più necessario adottare l'informatizzazione per la comunicazione diretta tra cittadini e gli uffici comunali.

7. IL COMUNE COME MOTORE DELLA COMUNITÀ'

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio è il motore centrale della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione dei regolamenti, il miglioramento dei servizi al cittadino e la semplificazione dei processi interni dell'Ente. Questo anche attraverso la valorizzazione delle competenze del personale.

a.1	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli, analizzando i processi e migliorando la distribuzione dei carichi di lavoro.
a.2	Sviluppare l'informatizzazione di processi e procedure dell'ente.
a.3	Aggiornare il parco macchine informatiche (PC, monitor, ecc) dell'Ente e razionalizzare il cablaggio strutturato della rete informatica comunale.
a.4	Sviluppare la possibilità di accesso telematico e multicanale ai servizi per i cittadini.
a.5	Rivedere il sistema di valutazione interno al fine di avere una maggiore valorizzazione delle persone e un nuovo e maggiormente adeguato sistema premiante.
a.6	Definizione di un piano di comunicazione interna per rendere i dipendenti più consapevoli degli obiettivi dell'ente e delle modifiche normative in corso per favorire il coinvolgimento e il benessere organizzativo.

3.1.5 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si rimanda l'esposizione delle aree strategiche all'apposita sezione 3.4, suddivisa per le missioni di bilancio più significative, per meglio specificare gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mentionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie in Km²	5,96		
RISORSE IDRICHE	Laghi	NO	0
	* Fiumi e torrenti	NO	0
STRADE	Statali	Km	0,00
	* Provinciali	Km	5,20
	* Comunali e vicinali	Km	35,00
		Km	5
	* Autostrade	Km	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
Piano di Governo Adottato	SI	P.G.T adottato con delibera C.C. n. 23 dell'8/7/2010	
Piano di Governo approvato	SI	P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 4 del 28/01/2011	
Programma di fabbricazione	NO		
Piano di Edilizia Economica e popolare	NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
INDUSTRIALI	NO		
ARTIGIANALI	NO		
COMMERCIALI	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli Strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.lg. 267/2000)	NO		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	0,00mq.	0,00	
P.I.P.	0,00mq.	0,00	

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Popolazione

<i>Popolazione legale all'ultimo censimento 2011</i>				9.085
<i>Popolazione residente al 31.12.2024</i>			n.	9.300
	Di cui:	Maschi	n.	4.586
		Femmine	n.	4.714
	Nuclei familiari		n.	3.998
	Comunità/ Convivenze		n.	2
<i>Popolazione al 31.12.2023</i>			n.	9.295
<i>Nati nell'anno</i>			n.	71
<i>Deceduti nell'anno</i>			n.	100
	Saldo naturale		n.	-29
<i>Iscritti nell'anno</i>			n.	458
<i>Cancellati nell'anno</i>			n.	424
	Saldo migratorio		n.	+34
<i>Popolazione al 31.12.2024</i>			n.	9.300
<i>di cui:</i>				
<i>In età prescolare (0/5 anni)</i>			n.	383
<i>In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)</i>			n.	972
<i>In età giovanile/prima occupazione (17/29 anni)</i>			n.	1.279
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>			n.	4.628
<i>In età senile (oltre 66 anni)</i>			n.	2.038

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	7.546	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.648	+102	+1,35%	-	-
2003	31 dicembre	8.079	+431	+5,64%	3.058	2,64
2004	31 dicembre	8.361	+282	+3,49%	3.190	2,62
2005	31 dicembre	8.547	+186	+2,22%	3.285	2,60
2006	31 dicembre	8.678	+131	+1,53%	3.385	2,56
2007	31 dicembre	8.926	+248	+2,86%	3.474	2,57
2008	31 dicembre	8.959	+33	+0,37%	3.511	2,55
2009	31 dicembre	9.013	+54	+0,60%	3.531	2,54
2010	31 dicembre	9.082	+69	+0,77%	3.568	2,54
2011 (1)	8 ottobre	9.068	-14	-0,15%	3.552	2,54
2011 (2)	9 ottobre	8.949	-119	-1,31%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	8.950	-132	-1,45%	3.548	2,51
2012	31 dicembre	8.933	-17	-0,19%	3.550	2,51
2013	31 dicembre	8.964	+31	+0,35%	3.550	2,52
2014	31 dicembre	9.038	+74	+0,83%	3.557	2,53

2015	31 dicembre	8.977	-61	-0,67%	3.535	2,53
2016	31 dicembre	9.063	+86	+0,96%	3.561	2,53
2017	31 dicembre	9.152	+89	+0,98%	3.581	2,54
2018	31 dicembre	9.216	+64	+0,70%	3.872	2,37
2019	31 dicembre	9.276	+60	+0,65%	3.906	2,36
2020	31 dicembre	9.312	+36	+0,39%	3.902	2,39
2021	31 dicembre	9.362	+50	+0,53%	3.927	2,38
2022	31 dicembre	9.334	-28	-0,3%	3.953	2,36
2023	31 dicembre	9.295	-39	-0,42%	3973	2,34
2024	31 dicembre	9.300	+5	+0,05%	3998	2,33

- (¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
- (²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
- (³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

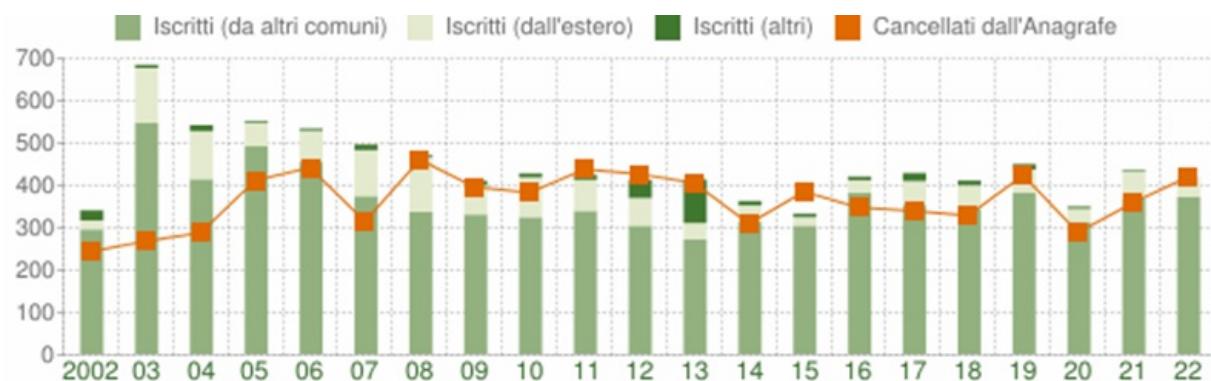
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	79	-	72	-	+7
2003	1 gennaio-31 dicembre	87	+8	70	-2	+17
2004	1 gennaio-31 dicembre	94	+7	64	-6	+30
2005	1 gennaio-31 dicembre	113	+19	65	+1	+48
2006	1 gennaio-31 dicembre	96	-17	55	-10	+41
2007	1 gennaio-31 dicembre	112	+16	43	-12	+69
2008	1 gennaio-31 dicembre	103	-9	78	+35	+25
2009	1 gennaio-31 dicembre	121	+18	79	+1	+42
2010	1 gennaio-31 dicembre	102	-19	76	-3	+26
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	74	-28	66	-10	+8
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	18	-56	24	-42	-6
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	92	-10	90	+14	+2
2012	1 gennaio-31 dicembre	89	-3	90	0	-1
2013	1 gennaio-31 dicembre	96	+7	71	-19	+25
2014	1 gennaio-31 dicembre	87	-9	64	-7	+23
2015	1 gennaio-31 dicembre	64	-23	71	+7	-7
2016	1 gennaio-31 dicembre	88	+24	72	+1	+16
2017	1 gennaio-31 dicembre	81	-7	79	+7	+2
2018	1 gennaio-31 dicembre	72	-9	88	+9	-16
2019	1 gennaio-31 dicembre	60	-12	104	+16	-44
2020	1 gennaio-31 dicembre	69	+9	116	+12	-47
2021	1 gennaio-31 dicembre	64	-5	98	-18	-34
2022	1 gennaio-31 dicembre	65	+1	82	-16	-17
2023	1 gennaio-31 dicembre	47	-18	96	-14	-49
2024	1 gennaio-31 dicembre	71	+24	100	+4	-29

- (¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)
- (²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
- (³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Vittuone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono

riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative)



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VITTUONE (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Sistema Produttivo insediato e strumenti urbanistici

Si inserisce a titolo esemplificativo e non esaustivo una lista delle attuali attività insediate nel Comune di Vittuone. I dati sono desunti dalla Camera di Commercio

Classificazione Attività	Numero
Agricoltura, silvicoltura pesca	11
Estrazione di minerali da cave e miniere	0
Attività manifatturiere	56
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	0
Costruzioni	111
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	129
Trasporto e magazzinaggio	24
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	36
Servizi di informazione e comunicazione	16
Attività finanziarie e assicurative	12
Attività immobiliari	33
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0
Istruzione	2
Sanità e assistenza sociale	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4
Altre attività di servizi	29
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Imprese non classificate	1

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.702,19	2.061,99
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.210,64	2.974,36
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	8.694,25	13.866,42
Totale immobilizzazioni immateriali	18.607,08	18.902,77
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	14.263.075,96	14.493.477,41
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1.209.493,24	1.249.991,78
Infrastrutture	12.437.491,00	12.601.712,98
Altri beni demaniali	616.091,72	641.772,65
Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.410.479,55	19.195.404,98
Terreni	173.934,75	173.934,75
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	18.781.236,95	18.664.824,26
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	198.840,12	193.042,17
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	157.870,45	42.497,36
Mezzi di trasporto	49.840,66	67.859,50
Macchine per ufficio e hardware	38.052,72	35.618,52
Mobili e arredi	9.457,93	16.026,44
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.245,97	1.601,98
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.823.540,65	4.823.540,65
Totale immobilizzazioni materiali	38.497.096,16	38.512.423,04
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	237.606,06	235.815,01
imprese controllate	10.200,00	10.200,00
imprese partecipate	227.406,06	225.615,01
altri soggetti	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	1.097.053,03	1.097.053,03
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.334.659,09	1.332.868,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.850.362,33	39.864.193,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.435.390,57	1.223.443,55

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.380.162,15	1.205.545,43
Crediti da Fondi perequativi	55.228,42	17.898,12
Crediti per trasferimenti e contributi	540.685,50	709.937,39
verso amministrazioni pubbliche	489.131,80	658.383,69
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	51.553,70	51.553,70
Verso clienti ed utenti	858.882,91	826.541,34
Altri Crediti	680.800,75	747.137,82
verso l'erario	0,00	625,28
per attività svolta per c/terzi	85.129,48	114.587,96
altri	595.671,27	631.924,58
Totale crediti	3.515.759,73	3.507.060,10
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	3.022,93	3.022,93
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.022,93	3.022,93
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	4.395.184,10	5.341.031,45
Istituto tesoriere	4.395.184,10	5.341.031,45
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	53.400,78	54.289,48
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	4.448.584,88	5.395.320,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.967.367,54	8.905.403,96
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	225,83	221,86
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	225,83	221,86
TOTALE DELL'ATTIVO	47.817.955,70	48.769.819,67

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione		0,00	0,00
Riserve		44.172.868,22	43.011.818,85
da capitale		4.731.500,13	4.731.500,13
da permessi di costruire		6.888.913,81	5.727.864,44
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		14.263.075,96	14.493.477,41
altre riserve indisponibili		690.261,14	459.859,69
altre riserve disponibili		17.599.117,18	17.599.117,18
Risultato economico dell'esercizio		-525.037,42	-374.089,32
Risultati economici di esercizi precedenti		-3.844.030,70	-3.469.941,38
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		39.803.800,10	39.167.788,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
per imposte		0,00	0,00
altri		546.626,95	727.380,95
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		546.626,95	727.380,95
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
Debiti da finanziamento		2.550.805,18	3.196.732,49
prestiti obbligazionari		0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
verso banche e tesoriere		0,00	0,00
verso altri finanziatori		2.550.805,18	3.196.732,49
Debiti verso fornitori		2.042.291,35	2.605.963,93
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi		141.531,15	251.560,80
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche		11.710,00	15.311,17
imprese controllate		0,00	0,00
imprese partecipate		0,00	0,00
altri soggetti		129.821,15	236.249,63
altri debiti		686.744,40	1.000.475,25
tributari		179.206,77	139.139,25
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		10.426,00	128.449,98
per attività svolta per c/terzi (2)		8.554,53	63.480,42
altri		488.557,10	669.405,60
TOTALE DEBITI (D)		5.421.372,08	7.054.732,47
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi		84.550,12	0,00
Risconti passivi		1.961.606,45	1.819.918,10
Contributi agli investimenti		1.955.856,45	1.814.168,10
da altre amministrazioni pubbliche		1.919.401,65	1.777.713,30
da altri soggetti		36.454,80	36.454,80
Concessioni pluriennali		0,00	0,00
Altri risconti passivi		5.750,00	5.750,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.046.156,57	1.819.918,10
TOTALE DEL PASSIVO		47.817.955,70	48.769.819,67
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		1.178.037,21	2.554.638,12

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.178.037,21	2.554.638,12

3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.959.662,61	3.539.560,99
Proventi da fondi perequativi	868.484,46	856.305,19
Proventi da trasferimenti e contributi	689.565,78	639.268,07
- Proventi da trasferimenti correnti	689.565,78	639.268,07
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	777.558,01	629.590,21
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	555.812,25	502.658,95
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	221.745,76	126.931,26
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	778.749,26	851.464,29
Totale componenti positivi della gestione A)	6.074.020,12	6.516.188,75
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	83.838,52	71.740,34
Prestazioni di servizi	3.300.220,51	3.497.051,54
Utilizzo beni di terzi	10.128,31	32.865,65
Trasferimenti e contributi	352.017,55	264.299,20
- Trasferimenti correnti	352.017,55	264.299,20
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	1.423.821,10	1.252.638,60
Ammortamenti e svalutazioni	1.693.351,96	1.010.505,21
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.573,79	4.331,59
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.447.599,74	901.535,23
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	236.178,43	104.638,39
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	136.835,19	125.794,33
Totale componenti negativi della gestione B)	7.000.213,14	6.254.894,87
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-926.193,02	261.293,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	4.058,48	3.631,81
Totale proventi finanziari	4.058,48	3.631,81
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	120.736,22	126.725,92
- Interessi passivi	120.736,22	126.725,92
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	120.736,22	126.725,92
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-116.677,74	-123.094,11
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.000,00	152.808,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.058.277,99	2.425.886,96
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.059.277,99	2.578.694,96
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	8.840,61
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	444.557,63	2.968.000,36
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	10.052,62
Totale oneri straordinari	444.557,63	2.986.893,59
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	614.720,36	-408.198,63
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-428.150,40	-269.998,86
Imposte	96.887,02	104.090,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-525.037,42	-374.089,32

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI		VALORE INDICATORE (dati percentuali)
TIPOLOGIA INDICATORE		2024
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		36,58
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente		104,49
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente		93,55
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		77,81
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		69,66
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente		61,89
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente		53,03
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		45,33
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		38,85
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria		0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente		0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente		27,58
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		21,42
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)		19,45
4.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)		167,56
5 Esteralizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi		18,86
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		1,98
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi		0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi		0,42
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale		23,73
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)		186,31
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)		0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)		186,31
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente		0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie		0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito		0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2024
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	82,50
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	60,86
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	61,26
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	27,07
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	67,65
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	55,08
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	76,77
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	68,48
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-14,00
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	18,04
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	11,43
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	281,45
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	27,34
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	40,20
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	30,90
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	1,56
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,26
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	59,22

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2024

15 Partite di giro e conto terzi

15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	18,45
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	20,74

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE									
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28,67	24,65	34,03	100,00	100,41	63,25	57,86	75,91
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,50	7,26	9,99	100,00	100,00	93,77	95,70	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37,17	31,91	44,02	100,00	100,34	68,55	66,44	74,85
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,28	5,64	5,39	100,00	136,01	72,11	66,22	90,65
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1,32	1,85	2,54	100,00	100,00	80,78	80,78	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	5,60	7,49	7,93	100,00	128,29	74,39	70,89	90,65
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6,11	6,72	9,05	100,00	110,66	46,78	52,97	39,51
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,11	3,09	4,41	100,00	101,49	23,98	51,30	9,43
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,06	0,05	100,00	100,00	98,82	98,82	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4,70	5,22	4,71	100,00	113,76	34,77	33,63	35,51
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	13,97	15,10	18,21	100,00	108,82	36,39	47,69	27,56
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,35	1,76	1,63	100,00	146,17	45,59	0,00	57,10
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,39	0,33	0,01	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,10	1,36	1,07	100,00	100,00	98,29	98,54	83,04
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6,38	10,34	13,35	100,00	100,00	88,94	100,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	9,21	13,80	16,06	100,00	115,11	74,88	89,76	45,49
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	643,47	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Total Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	643,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20,97	18,03	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Total Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20,97	18,03	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,96	8,28	9,43	100,00	101,03	97,74	99,20	32,57
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,11	5,39	4,35	100,00	102,49	75,19	94,72	21,93
Titolo 9	Total Entrate per conto terzi e partite di giro	13,07	13,67	13,78	100,00	101,66	89,14	97,79	23,17
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	106,67	63,10	71,44	46,37

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	2,07	0,00	1,44	0,00	1,97	0,00	0,32
1.02	Programma 2: Segreteria generale	3,01	0,00	1,79	0,43	2,37	0,43	0,56
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2,49	0,00	2,22	1,88	2,95	1,88	0,67
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,22	0,00	0,79	1,93	1,06	1,93	0,20
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,60	0,00	5,61	3,65	2,04	3,65	13,26
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	4,77	0,00	6,44	11,44	7,81	11,44	3,51
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,41	0,00	0,99	0,00	1,36	0,00	0,20
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	1,03	0,00	1,55	0,45	1,00	0,45	2,71
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
1.10	Programma 10: Risorse umane	3,17	0,00	2,35	7,37	3,33	7,37	0,25
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	0,22	0,00	0,38	0,00	0,46	0,00	0,22
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	21,99	0,00	23,57	27,14	24,34	27,14	21,91
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	3,40	0,00	2,19	0,00	2,85	0,00	0,78
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	3,40	0,00	2,19	0,00	2,85	0,00	0,78
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	1,86	0,00	1,40	0,38	1,68	0,38	0,81
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	5,22	0,00	5,10	13,75	6,96	13,75	1,12
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	3,66	0,00	2,79	0,00	4,06	0,00	0,08
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,39	0,00	0,31	0,00	0,44	0,00	0,03
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	11,13	0,00	9,60	14,12	13,13	14,12	2,05
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,97	0,00	1,63	0,14	2,22	0,14	0,36

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza spese: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5 Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,97	0,00	1,63	0,14	2,22	0,14	0,36
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01 Programma 1: Sport e tempo libero	1,05	0,00	3,52	0,00	1,27	0,00	8,32
6.02 Programma 2: Giovani	0,05	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00
6 Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,10	0,00	3,53	0,00	1,30	0,00	8,32
7 Turismo							
7.01 Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Totale Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01 Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	1,38	0,00	0,83	0,00	1,00	0,00	0,45
8.02 Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,38	0,00	0,83	0,00	1,00	0,00	0,45
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01 Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,77	0,00	3,47	5,84	4,84	5,84	0,55
9.03 Programma 3: Rifiuti	0,62	0,00	0,09	0,00	0,13	0,00	0,00
9.04 Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3,39	0,00	3,57	5,84	4,98	5,84	0,55
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01 Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	4,71	0,00	12,76	50,59	18,61	50,59	0,22
10 Totale Trasporti e diritto alla mobilità	4,71	0,00	12,76	50,59	18,61	50,59	0,22
11 Soccorso civile							
11.01 Programma 1: Sistema di protezione civile	0,83	0,00	0,61	0,00	0,28	0,00	1,33
11.02 Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11 Totale Soccorso civile	0,83	0,00	0,61	0,00	0,28	0,00	1,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01 Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4,17	0,00	3,68	1,00	5,37	1,00	0,06
12.02 Programma 2: Interventi per la disabilità	1,76	0,00	1,49	0,00	2,16	0,00	0,05
12.03 Programma 3: Interventi per gli anziani	0,87	0,00	0,53	0,00	0,68	0,00	0,23
12.04 Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,17	0,00	0,11	0,00	0,16	0,00	0,00
12.05 Programma 5: Interventi per le famiglie	0,13	0,00	0,20	0,00	0,28	0,00	0,01
12.06 Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,30	0,00	0,21	0,00	0,27	0,00	0,07
12.07 Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,62	0,00	1,26	0,00	1,63	0,00	0,47
12.08 Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,10	0,00	0,15	0,00	0,23	0,00	0,00
12.09 Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,68	0,00	1,07	0,00	1,35	0,00	0,47
12 Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9,79	0,00	8,70	1,00	12,13	1,00	1,37
13 Tutela della salute							
13.01 Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
14.01 Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03	0,00	1,01	1,17	0,50	1,17	2,11
14.03 Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Totale Sviluppo economico e competitività	0,04	0,00	1,01	1,17	0,50	1,17	2,11
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali						
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti						
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,44	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,96	0,00	1,35	0,00	0,00	0,00
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,17	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00
20	Totale Fondi e accantonamenti	2,56	0,00	1,83	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico						
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,12	0,00	0,81	0,00	1,18	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,50	0,00	3,88	0,00	5,68	0,00
50	Totale Debito pubblico	3,62	0,00	4,69	0,00	6,86	0,00
60	Anticipazioni finanziarie						
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	21,01	0,00	14,49	0,00	0,00	45,53
60	Totale Anticipazioni finanziarie	21,01	0,00	14,49	0,00	0,00	45,53
99	Servizi per conto terzi						
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	13,09	0,00	10,98	0,00	11,80	0,00
							9,23

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
99.02 Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Totale Servizi per conto terzi	13,09	0,00	10,98	0,00	11,80	0,00	9,23

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq (superficie lorda di sviluppo)
Sede comunale - Piazza Italia	1	3.193
Sede Polizia Locale - Via Petrarca	1	78
Scuola dell'infanzia Aldo Moro - via Dante	1	1.035
Scuola dell'infanzia Don Milani - via Olof Palme	1	1.146
Scuola primaria Dante Alighieri - via IV Novembre	1	3.122
Scuola primaria Antonio Gramsci - via Gramsci	1	3.736
Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi - via Piave	1	3.146
Centro socio culturale - biblioteca comunale - via Milano	1	896
Cinema teatro Tres Artes - Piazza Italia	1	4.063
Centro sanitario assistenziale - via Gramsci	1	990
Case comunali - piazza Curtascia	1	3.117
Case comunali - piazza Venini	1	1.792
Case comunali - via Baracca	1	1.182
Case comunali - via Veneto (1 appartamento)	1	55
Sede Protezione civile - Piazza Giovanni Paolo II	1	95
Magazzino comunale - via Volontari Libertà	1	725
Centro socio educativo - via Volontari Libertà	1	305

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti utilizzati	Numero posti a disposizione
SCUOLE MATERNE	2	180	260
SCUOLE ELEMENTARI	2	413	493
SCUOLE MEDIE	1	242	282

Reti

Reti	Tipologia	Km
Rete fognaria	MISTO	35,00
Depuratore	NON PRESENTE	NON PRESENTE
Servizio idrico integrato	DIVERSE TIPOLOGIE	35,00
Punti luce illuminazione pubblica	DIVERSE TIPOLOGIE	0
Rete gas	DIVERSE TIPOLOGIE	35,00
Discarica	PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA (stoccaggio non smaltimento)	N. 1

Arene Pubbliche

Arene pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, piazze, aiuole, rotatorie complessive territorio comunali (escluso parchi pubblici e giardini scuole comunali)	VARIE	154.330
Centro sportivo "Sandro Pertini" - via S Pertini n 1	1	33.530
Centro sportivo polifunzionale "Mike Bongiorno" - via S. Pertini snc	1	4.970
Parchi pubblici e giardini scuole comunali	11	51.907

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	9
automezzi	0
	0

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2026	2027	2028
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO -(GESTIONE ACQUA POTABILE E FOGNATURA CON SOCIETA' AMIACQUE)	GESTIONE ESTERNALIZZATA	CAP HOLDING - MILANO	ALLA CESSAZIONE DELLA SOCIETA' A TOTALE CAPITALE PUBBLICO	SI	SI	SI
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE E FORNITURA GAS METANO	GESTIONE ESTERNALIZZATA	AEMME LINEA ENERGIA - LEGNANO	31 DICEMBRE 2025	SI	SI	SI
SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI- ECOCENTRO - SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E MANUALE E TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA	GESTIONE ESTERNALIZZATA	CONSORZIO NAVIGLI SPA - ALBAIRATE	CONTRATTO VENTENNALE	SI	SI	SI
SERVIZIO GESTIONE OPERAZIONI CIMITERIALI	GESTIONE DIRETTA	FUTURA COOPERATIVA SOCIALE	31 DICEMBRE 2025	RINNOVO		
SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO COMUNALE	GESTIONE DIRETTA	FUTURA COOPERATIVA SOCIALE	31 DICEMBRE 2025	RINNOVO		

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	Capitale sociale	Settore attività	Sede	Quota posseduta
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	€ 3.000.000,00	Assistenza alla Persona	Via Dante Alighieri 2 20013 Magenta	7,20%
CAP HOLDING SPA	€ 571.381.786,00	Servizio idrico integrato	Via del Mulino 2 -Palazzo U10-20090 Assago	0,192%
CONSORZIO DEI NAVIGLI SPA	€ 220.000,00	Smaltimento rifiuti	Via C. Battisti 2 20080 Albairate	3,89%
FARMACIA COMUNALE di VITTUONE srl in liquidazione	€.20.000,00	Vendita farmaci e parafarmaci	SP 227 dir. Vittuone Cisliano 2 - 20010 Vittuone	51,00%
PER LEGGERE. BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO - fondazione in partecipazione	€. 55.000,00	Divulgazione cultura	Piazza G. Marconi 1 20081 Abbiategrasso	1,7686%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sonovolti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico (2023 e 2024 i dati si riferiscono ai rendiconti, 2025 i dati si riferiscono all'assestato)

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	3.832.700,00	387.859,15	1.333.512,85	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	63.295,99	62.530,91	251.130,31	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	521.504,96	2.492.107,21	1.011.457,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.826.100,00	3.818.700,00	3.881.160,00	3.970.200,00	4.181.700,00	4.164.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	658.736,00	896.194,00	764.284,00	482.850,00	478.350,00	483.450,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.708.965,69	1.807.121,38	1.762.217,48	2.067.082,50	2.266.982,50	2.276.905,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.922.969,13	1.651.688,35	2.902.021,63	2.810.350,00	875.000,00	775.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	509.723,28	101,50	53.672,54	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.610.000,00	2.158.100,00	2.179.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.404.500,00	1.636.000,00	1.662.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
TOTALE	17.058.495,05	14.910.402,50	15.800.955,83	13.006.982,50	11.614.532,50	11.512.055,00

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati del rendiconto approvati. Per gli anni corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	3.832.700,00	387.859,15	1.333.512,85	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	63.295,99	62.530,91	251.130,31	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	521.504,96	2.492.107,21	1.011.457,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.826.100,00	3.818.700,00	3.881.160,00	3.970.200,00	4.181.700,00	4.164.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	658.736,00	896.194,00	764.284,00	482.850,00	478.350,00	483.450,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.708.965,69	1.807.121,38	1.762.217,48	2.067.082,50	2.266.982,50	2.276.905,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.922.969,13	1.651.688,35	2.902.021,63	2.810.350,00	875.000,00	775.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	509.723,28	101,50	53.672,54	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.610.000,00	2.158.100,00	2.179.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.404.500,00	1.636.000,00	1.662.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
TOTALE	17.058.495,05	14.910.402,50	15.800.955,83	13.006.982,50	11.614.532,50	11.512.055,00

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un'visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.343.921,99								
Utilizzo avанzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		15.650,22	15.650,22	15.650,22
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	5.964.650,90	3.970.200,00	4.181.700,00	4.164.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.338.809,21	6.534.482,28	6.866.782,28	6.863.404,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	684.799,90	482.850,00	478.350,00	483.450,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.545.281,35	2.067.082,50	2.266.982,50	2.276.905,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.621.019,98	2.810.350,00	875.000,00	775.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.434.666,47	2.726.850,00	871.500,00	771.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
					- <i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.815.752,13	9.330.482,50	7.802.032,50	7.699.555,00	Totale spese finali	12.773.475,68	9.261.332,28	7.738.282,28	7.634.904,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	61.923,69	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	53.500,00	53.500,00	48.100,00	49.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.034.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.034.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.858.126,81	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.010.703,32	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
Totale Titoli	17.769.802,63	13.006.982,50	11.614.532,50	11.512.055,00	Totale Titoli	16.871.679,00	12.991.332,28	11.598.882,28	11.496.404,78
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	4.242.045,62								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.113.724,62	13.006.982,50	11.614.532,50	11.512.055,00	TOTALE COMPLESSIVO	16.871.679,00	13.006.982,50	11.614.532,50	11.512.055,00

3.3.4 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto la dotazione organica del Personale degli enti viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione triennale e di fabbisogno annuale, diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Le scelte di programmazione e di organizzazione del Personale, come previste e consentite dalle vigenti normative in materia, sono tuttavia contenute nella sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con deliberazione GC n. 32 del 20.03.2025.

Si propone la seguente tabella riassuntiva relativa al Personale in servizio al 25.11.2025 assegnato a ciascun Settore

PERSONALE ASSEGNATO PER SETTORE al 25/11/2025				
SETTORE	N.	PROFILO PROFESSIONALE	Fulltime/partime	POSTI VACANTI
Staff del Sindaco	1	Operatore Esperto	tempo parziale	
FINANZIARIO/AMMINISTRATIVO	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	tempo pieno	
	4	Istruttore amministrativo contabile	tempo pieno	
	3	Operatori Esperti	tempo pieno	
	1	Operatore	tempo parziale (n. 20 ore settimanali)	
SERVIZI ALLA PERSONA	1	Istruttore direttivo amministrativo	tempo pieno	
	2	Assistente sociale	tempo pieno	di cui 1 da assumere
	5	Istruttore amministrativo contabile	tempo pieno	
	5	Operatori Esperti	tempo pieno	
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE OPERE PUBBLICHE	1	Istruttore direttivo tecnico	tempo pieno	
	2	Istruttore tecnico	tempo pieno	
	1	Operatore Esperto	tempo pieno	
	1	Operaotre Esperto (Operario Specializzato)	tempo pieno	
	1	Operatore	tempo pieno	
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	1	Istruttore direttivo tecnico	tempo pieno	
	2	Istruttore tecnico	tempo pieno	
	1	Operatore Esperto	tempo pieno	
GESTIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO	1	Istruttore direttivo/ Comandante	tempo pieno	
	1	Istruttore direttivo/ Vicecomandante	tempo pieno	
	4	Agenti di Polizia Locale	tempo pieno	
	1	Operatore Esperto	tempo pieno	

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.828.147,07	3.881.160,00	3.970.200,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	689.565,78	809.711,00	482.850,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.583.674,87	1.786.453,48	2.067.082,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.101.387,72	6.477.324,48	6.520.132,50
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	610.138,77	647.732,45	652.013,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	60.555,48	55.308,68	54.231,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		549.583,29	592.423,77	597.782,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	1.305.977,72	1.252.477,72	1.204.377,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.305.977,72	1.252.477,72	1.204.377,72
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni si riportano, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione del programma

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La Trasparenza e la Partecipazione devono essere i principi ispiratori del corretto operato di ogni Amministrazione Comunale. Si ritiene che il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative, sia alla base di un necessario rapporto e confronto tra amministratori e amministrati. Gli strumenti e i mezzi che ci proponiamo di utilizzare sono:

- Dirette streaming del Consiglio Comunale, attivate da alcuni anni
- Presenza e collaborazione con le Commissioni e le consulte comunali, allo scopo di dare continuo supporto all'azione amministrativa.
- Pubblicazione del giornale comunale "Vittuone Informazioni" e il costante aggiornamento del sito comunale.
- Creazione in ambito smart city di nuove modalità di comunicazione nel territorio, attraverso totem multimediali interattivi e pannelli a messaggio variabile
- L'Amministrazione intende altresì attivare a partire dal 2026 l'introduzione di una nuova modalità di informazione per la cittadinanza attraverso ledwall da posizionare in Piazza Italia, sulla facciata del Palazzo Municipale.

Nell' anno 2026, inoltre, il Comune di Vittuone proseguirà nella realizzazione dei progetti del PNRR per i quali sono state presentate candidature nell'anno 2022, che hanno dato corso prima all'ammissione delle stesse e, infine, al finanziamento.

- Avviso 1.2 - "Abilitazione al cloud per le PA locali" - candidatura ammessa e finanziata, come riproposta nel 2024;
- Avviso 1.4.1 - "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.3 - "Adozione piattaforma PagoPA" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.3 - "Adozione appIO" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.4 - "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.5 - "Piattaforma notifiche digitali" - candidatura ammessa e conclusa

Nella sezione operativa 4.2.1.1 si evidenzia il dettaglio delle finalità che si intendono conseguire.

IL COMUNE COME MOTORE DELLA COMUNITÀ

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio è il motore centrale della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione dei regolamenti, il miglioramento dei servizi al cittadino e la semplificazione dei processi interni dell'Ente. Questo anche attraverso la valorizzazione delle competenze del personale.

Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli, analizzando i processi e migliorando la distribuzione dei carichi di lavoro.

Proseguire nello sviluppo dell'informatizzazione di processi e procedure dell'ente.

Eseguito il rinnovo del parco macchine informatiche (PC, monitor, ecc) dell'Ente, si completerà e implementerà la razionalizzazione e cabaggio strutturato della rete informatica comunale.

Sviluppare la possibilità di accesso telematico e multicanale ai servizi per i cittadini, come da progetti già attuati e in corso e anche attraverso l'utilizzo di risorse rese disponibili dalla realizzazione dei bandi PNRR

Rivedere il sistema di valutazione interno al fine di avere una maggiore valorizzazione delle persone e un nuovo e maggiormente adeguato sistema premiante.

Aggiornare il piano di comunicazione interna per rendere i dipendenti più consapevoli degli obiettivi dell'ente e delle modifiche normative in corso per favorire il coinvolgimento e il benessere organizzativo.

AREA FINANZIARIA: BILANCIARE, COMUNICARE, COLLABORARE, ORGANIZZARE

Si propone di operare nel fare iniziative e nell'erogare servizi in maniera efficiente e con la minore spesa possibile, pur garantendo qualità medio-alta degli stessi con l'obiettivo di ancora meglio ottimizzare la spesa corrente, attraverso:

- il ricorso sistematico al mercato elettronico;
- il ricorso a gare aperte, al fine di stimolare la competizione tra gli operatori;
- l'agire a livello sovra comunale in particolare tramite centrali di committenza per aumentare in maniera significativa i volumi di beni e servizi da

- acquisire e quindi ottenere prezzi più vantaggiosi;
- la rivisitazione di tutti gli appalti dei servizi alla loro scadenza, con approfondita analisi dell'efficacia delle modalità utilizzate e raccolta, ove possibile, del livello di soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi, si avrà cura di mantenere l'elevato grado di copertura raggiunto utilizzando lo strumento dell'ISSEE per agevolare le famiglie, in particolar modo quelle con redditi modesti, con figli e/o con molti componenti.

Si vuole mantenere tutte le opportunità per Vittuone assicurate dai servizi pubblici, pertanto non si prevede di effettuare modifiche alle attuali aliquote di IMU, fatto salvo l'introduzione di eventuali variazioni alle normative nazionali a favore dei cittadini o dei Comuni.

Verrà mantenuta l'esenzione per chi ha redditi sotto i 15.000 € per l'addizionale IRPEF, scelta che consente di sostenere le famiglie con meno risorse, in particolar modo composte da lavoratori a basso reddito o pensionati.

Verrà gestito il servizio di riscossione dei tributi e gli accertamenti per mancati o errati versamenti con aziende o studi esterni per svolgere questo servizio.

Con uno sportello sempre presente in municipio, sarà possibile avere un rapporto più costruttivo, collaborativo e dialogante con i contribuenti.

Si pone l'obiettivo a medio termine, di "cartellizzare" i tributi per i cittadini in modo tale da evitare loro calcoli o costi per la consulenza di studi specialisti.

Verrà prestata la massima attenzione per opportune forme di finanziamento delle opere, ricorrendo se possibile a bandi di finanziamento a livello Europeo, Nazionale, Regionale, anche emessi da parte di soggetti privati.

Altre forme di finanziamento di opere saranno le entrate relativa alla trasformazione in titolo di proprietà del diritto di superficie di alloggi realizzati in aree concesse in diritto di superficie nei piani Peep del quartiere Guido Rossa e Leonardo da Vinci e box in via Petrarca e via Verdi

UFFICIO TECNICO

FOGNATURA, GAS METANO, ACQUA POTABILE E RETE TELEFONICA

Nel rispetto delle normative nazionali, tutti i servizi primari riguardanti le reti tecnologiche di fornitura energia, gas metano, acqua potabile e fognature sono gestiti interamente da società esterne, con le quali il Comune di Vittuone collabora e, in sinergia, ne promuove gli sviluppi e gli investimenti migliorativi sul territorio comunale.

Con il potenziamento ed il rinnovamento della rete di comunicazione in fibra ottica in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti attraverso la Società incaricata Open Fiber è stata servita la maggior parte del territorio comunale.

Saranno raggiunti e serviti i plessi scolastici, ITIS e gli edifici di proprietà pubblica.

Si continuerà a dare attuazione ai programmi delineati con CAP HOLDING in particolare quanto relativo alle normative Regionali per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrogeologica.

MISSIONE 1

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	2.388.692,18	2.550.414,29	2.830.328,79	2.196.123,80	2.126.423,80	2.126.423,80
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 117.512,14	<i>44.923,88</i>	<i>1.501,05</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 3.461.986,21		
Titolo 2	2.252.372,48	959.830,56	1.070.201,46	97.000,00	97.000,00	97.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 476.533,22		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 1	4.641.064,66	3.510.244,85	3.900.530,25	2.293.123,80	2.223.423,80	2.223.423,80
				<i>di cui imp.</i> 117.512,14	<i>44.923,88</i>	<i>1.501,05</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 3.938.519,43		

3.4.1.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

SERVIZIO SICUREZZA (POLIZIA LOCALE, VIDEOSORVEGLIANZA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA)

La visione della sicurezza di questa amministrazione si declina non solo con l'attivazione di iniziative di prevenzione e controllo, ma anche attraverso una maggiore visibilità dei luoghi e del loro decoro e una particolare attenzione alle tensioni sociali che sfociano dalle situazioni di disagio economico e sociale.

La sicurezza passa anche attraverso la collaborazione tra le forze dell'ordine presenti sul territorio, che si dovranno relazionare in maniera positiva con i cittadini, e attraverso l'utilizzo di strumenti ad alto contenuto tecnologico. Per questo motivo i nostri obiettivi sono:

- La realizzazione della rete di pubblica illuminazione intelligente, con lampioni a Led ad alta efficienza, in grado di monitorare il proprio stato funzionale (autodiagnosi) e di adattarsi in modo programmato alle varie condizioni previste dalle normative, attualmente in fase di ultimazione;
- L'introduzione della rete di videosorveglianza urbana integrata alla rete di pubblica illuminazione per i "lampioni intelligenti", attualmente in fase di realizzazione;
- La realizzazione, associata alla pubblica illuminazione, di varchi con controllo targhe (per la verifica della regolarità assicurativa e della revisione), ai punti di accesso al paese, attualmente in fase di inizio lavori;
- L'integrazione dell'attuale rete di videosorveglianza ambientale nelle zone più vulnerabili del paese (ad es. i fontanili e l'area delle cascine) con apparecchiature e sistemi aggiuntivi;
- L'introduzione, associata alla pubblica illuminazione, della rete di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree di svago, come il "muro arcobaleno", attualmente in fase di inizio lavori;
- La promozione della partecipazione delle attività commerciali al controllo del territorio, attraverso l'iniziativa "adotta una telecamera", con una telecamera acquistata dall'esercente configurata nella rete di videosorveglianza comunale, proposta vista favorevolmente anche dagli operatori dell'area industriale/artigianale;
- L'istituzione del 'portavoce di via o di quartiere', che funzioni di collettore delle problematiche di zona e per ogni tipo di segnalazione da far pervenire al Comune, anche attraverso l'utilizzo di apposita APP;
- L'organizzazione di incontri tra cittadini e forze dell'ordine per condividere buone prassi di vicinato, evitare truffe e raggiiri, specialmente per le fasce di cittadini più anziane e per rapportarsi con le forze dell'ordine;
- L'incremento della dotazione strumentale del Servizio di Polizia Locale.
- Lo spostamento della sede della Polizia Locale in una nuova collocazione, più idonea e conforme alle attuali normative inerenti sicurezza e privacy, da realizzarsi nei locali dell'ex bar di piazza Italia. La tempistica di attuazione di questo punto sarà legata alle priorità e agli impegni del Settore Tecnico Comunale.

MISSIONE 3

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	265.800,00	285.556,00	310.610,00		339.060,00	329.060,00	329.060,00
Spese correnti				di cui imp.	13.878,82	12.787,64	8.762,04
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	403.535,54		
Titolo 2	36.000,00	40.500,00	45.000,00		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	60.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	301.800,00	326.056,00	355.610,00		399.060,00	389.060,00	389.060,00
				di cui imp.	13.878,82	12.787,64	8.762,04
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	463.535,54		

3.4.1.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

LA SCUOLA

La scuola è il riferimento necessario ed irrinunciabile per la trasmissione di valori culturali e corretti stili di vita nel territorio. La scuola è osservatorio di bisogni e disagi, nonché ponte tra la realtà giovanile e la dimensione economico-lavorativa sempre più bisognosa di professionalità e competenze. Questa amministrazione intende pensare a una Vittuone a misura dei nostri ragazzi. La scuola e l'educazione alla vita hanno e avranno sempre di più un'importanza che va ben oltre il mero svolgimento dei programmi di studio. Per questo, e comunque nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione comunale vuole interagire in modo maggiormente integrato con l'ICS D. Alighieri, sia per quanto riguarda una collaborazione più stretta legata ai fabbisogni per l'insegnamento, sia per adeguare gli edifici scolastici alle attuali e future esigenze, così da favorire la ripresa delle attività scolastiche in sicurezza. Attenzione particolare sarà posta sulla necessità di interventi manutentivi – già in atto - e migliorativi per garantire la sicurezza degli alunni e la funzionalità delle strutture, rinnovando anche parte degli arredi.

La convenzione con l'ICS D. Alighieri è stata rivista e meglio definita per adeguarla alle mutate esigenze nei rapporti con l'Ente. Analogamente è stata rivisitata la convenzione con l'Ente morale "Asilo Venini".

Gli intenti di base in quest'ambito sono il sostegno e la promozione dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, quindi il diritto allo studio in collaborazione con l'istituzione scolastica a supporto di tutti gli alunni e con attenzione specifica agli alunni disabili e/o in situazioni di difficoltà nella scuola dell'obbligo.

A tal fine, l'Amministrazione intende attuare ed ha già attuato:

- Riformulazione delle convenzioni con l'istituto comprensivo "Dante Alighieri" e l'ente morale "Asilo Venini";
- Mantenere l'erogazione delle Borse di studio comunali (con sponsorizzazione ed eventuale intervento da parte dell'Amministrazione);
- Valutare il contributo all'implementazione della didattica innovativa, da attuare attraverso la partecipazione a bandi per l'acquisizione di materiale tecnologico avanzato, in sintonia con le scelte in materia di bandi PNRR effettuate dagli stessi istituti scolastici
- Ampliare l'offerta formativa per la scuola secondaria di primo grado per eventi culturali ad esempio sulle tematiche del bullismo, della violenza di genere, del contrasto alle dipendenze da alcool, della droga, del gioco d'azzardo;
- Riattivazione del Comitato Mensa a sostegno del controllo della qualità del servizio;
- Ampliare l'offerta formativa con progetti finalizzati sia all'inclusione scolastica dei bambini e dei ragazzi con fragilità e disagi (ad esempio DSA) che alla prevenzione e al supporto di tali disagi in ambito didattico, come presente nei Piani per il Diritto allo Studio annualmente approvati
- Valutare la presa in carico delle linee telefoniche/dati dei plessi per efficientamento funzionale della connettività e risparmio economico;
- Valutare le condizioni degli impianti elettrici, idraulici, termici dei plessi e loro ammodernamento;
- Valutare un'eventuale realizzazione di cablaggio strutturato nei plessi scolastici per la distribuzione dei punti di connettività ad Internet.

MISSIONE 4

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	1.009.227,00	932.257,00	903.492,85		1.135.800,00	1.386.100,00	1.387.100,00
Spese correnti				di cui imp.	263.631,90	11.499,12	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.493.246,93		
Titolo 2	864.846,36	498.239,55	423.216,26		160.000,00	160.000,00	160.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	447.668,27		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	1.874.073,36	1.430.496,55	1.326.709,11		1.295.800,00	1.546.100,00	1.547.100,00
				di cui imp.	263.631,90	11.499,12	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.940.915,20		

3.4.1.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione

CULTURA PER LA QUALITÀ DELLA VITA

La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale consentono di promuovere progetti e opportunità formative per far crescere nei cittadini l'amore per il proprio territorio ed il rispetto delle bellezze.

I circuiti di teatro, musica e cinema hanno il merito di diffondere sul territorio una qualificata programmazione. Per la progettazione di eventi si possono utilizzare piazze, parchi, centri storici (le corti), biblioteche, anche in accordo con altre realtà territoriali, soprattutto nella stagione estiva, che portino anche ad una conoscenza del paese che ne permetta una sua rivitalizzazione.

Per il futuro si prevede:

- Realizzazione di eventi (feste del paese, notte bianca, Natale, Marzo donna, E..state a Vittuone, domeniche" vestite a festa", eventi commemorativi quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Giornata internazionale per la violenza contro le donne e aperitivi in lingua per rivitalizzare il commercio cittadino e utilizzare il km. 0)
- Creazione di eventi culturali rivolti ai diversamente abili, coinvolgendo le associazioni impegnate in queste attività di sensibilizzazione come "Il Cerchio Aperto"
- Creazione di un Forum e di un calendario unificato per le attività e le iniziative delle associazioni
- Dotare le associazioni non ancora provviste di sedi idonee
- Acquistare arredi permanenti per eventi come il Natale, da posizionare in piazze del paese e per sedi di associazioni utilizzate in modo promiscuo
- Introdurre corsi ludico/sportivi (es.: mini-Yoga) per bambini in età prescolare presso il Pifferaio magico

IL TEATRO TRESARTES

Il teatro Tresartes è una delle migliori strutture della zona ed è essenziale per il nostro paese che ritorni a essere il centro delle iniziative culturali del territorio. Con la riapertura per la stagione 2025/2026 si programma la nuova stagione teatrale anche per il prossimo triennio con disponibilità della struttura anche per eventi comunitari, in collaborazione con Associazioni e istituti scolastici.

Risorsa per la scuola - Creare una collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Palcoscenico privilegiato per gli eventi pubblici dell'Amministrazione, delle Associazioni culturali, dei Giovani e degli Anziani. In particolare per quanto riguarda la Compagnia Teatrale Vittuonese.

Luogo di eventi di attrazione del territorio (Concerti musicali, spettacoli, eventi, lirica ecc ...).

Individuazione di un soggetto esterno per la gestione del teatro Tresartes e la successiva gestione organizzativa e creativa (rappresentazioni teatrali, lirica, musicals concerti, festival ecc.)

LA BIBLIOTECA

Vogliamo ripensare la biblioteca valorizzandola, potenziandola, riorganizzandola (anche con eventuale nuova ricollocazione in immobile comunale con ampio spazio a disposizione), soprattutto in funzione dell'adeguamento tecnologico, pensando ad iniziative che possano ridare alla biblioteca un ruolo centrale nell'organizzazione dell'attività culturale.

I nostri obiettivi per la biblioteca sono:

- La creazione di spazi di studio, potenziando la rete e il numero di postazioni, aumentando la multimedialità della biblioteca anche in relazione alla maggior presenza di ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (es. dislessia, ecc.).
- Adeguamento dell'orario di apertura alle esigenze degli utenti.
- Attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione.
- Attività di consegna a domicilio del materiale richiesto.
- Laboratori creativi e attività ludico / sportive per bambini.
- Incontri con gli autori e presentazioni di libri, valorizzando i nostri scrittori locali.
- Visite guidate a mostre o luoghi di interesse culturale.
- Aperitivi letterari, mostre fotografiche e artistiche.
- Valorizzazione dell'attività dell'associazione Amici della biblioteca, per garantire un migliore servizio, attivando anche il prestito e la lettura a domicilio per persone impossibilitate a recarsi nella struttura.
- Promozione di corsi orientati a diffondere la cultura, il rispetto dell'ambiente, dei monumenti e delle opere pubbliche.
- Rivitalizzare la biblioteca attraverso attività di lettura rivolte a fasce diverse della popolazione, mostre, incontri con autori, visite guidate, aperitivi letterari ecc.

MISSIONE 5

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	137.000,00	126.392,15	124.728,00		135.784,00	130.800,00	130.800,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	24.981,53	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	180.947,20		
Titolo 2	209.028,34	116.337,14	49.090,94		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	62.090,94		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	346.028,34	242.729,29	173.818,94		195.784,00	190.800,00	190.800,00
				<i>di cui imp.</i>	24.981,53	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	243.038,14		

3.4.1.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

LE POLITICHE GIOVANILI

Al fine di adempiere alle indicazioni delle linee programmatiche in merito alle politiche giovanili e alle pari opportunità, l'Amministrazione intende perseguire le seguenti finalità, già in taluni casi avviate e conclusive:

- Attività espressive (pittura, scrittura creativa, musica, teatro) per ragazzi, in collaborazione con associazioni locali;
- Eventi in cui si potranno mostrare i lavori dei giovani e dei ragazzi;
- Laboratori di educazione civica;
- Eventi in cui diverse etnie possono raccontare la loro cultura attraverso il cibo, i canti, o racconti;
- Si potrebbero istituire momenti in cui radunare i novelli "maturi" e "consacrare insieme a loro" il passaggio alla maturità sociale ad esempio fornendo loro la Costituzione Italiana;
- Istituzione, già avvenuta, della Consulta Giovani come interlocutori fra l'Amministrazione e la comunità giovanile;
- Promozione di progetti, anche sperimentali, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita produttiva e percorsi di piccola attività di artigianato, creando opportunità per lo sviluppo delle competenze, percorsi per l'occupazione, come fattori di inclusione sociale e di crescita del territorio;

PARI OPPORTUNITÀ

Pari opportunità significa anche "PRENDERSI CURA" fin dal principio delle difficoltà di minori e giovani, anche quelli inseriti in realtà di disagio (familiare, scolastico, sociale, ...) perché questo possa contribuire a migliorare la loro crescita.

Nell'ambito delle Pari Opportunità, l'Amministrazione vorrebbe svolgere le seguenti attività, sia nell'ambito della gestione che della prevenzione del disagio giovanile, coinvolgendo le diverse realtà che si occupano dei giovani (scuola, associazioni, istituzioni, oratorio, ecc.):

- Occuparsi dei giovani, per riportarli al centro della nostra attenzione, farli sentire "visti" e "riconosciuti" nel loro valore sociale.
- Promuovere attività o eventi che consentano ai giovani di esprimere le loro esperienze e il loro sentire in modo creativo utilizzando tutte le arti espressive (arte, musica, scrittura, ecc...).
- Promuovere attività per i giovani volti a stimolarli, riappassionarli e riavvicinarli-incentivandoli- alla conoscenza, allo studio, al riconoscimento del loro valore (dando dignità a qualsiasi percorso di studio), responsabilizzandoli alla vita sociale.
- Riconoscere e promuovere i valori umani e sociali con attività volte alla sensibilizzazione della fragilità e delle differenze di etnia, di genere, ecc.... .

LA PARTECIPAZIONE E LE ASSOCIAZIONI

Per affrontare al meglio l'attuale emergenza economica, in uno scenario in profondo cambiamento e con il rischio di chiusura di attività e perdita di posti di lavoro, è essenziale sostenere associazioni, enti del terzo settore e cooperative sociali che da sempre svolgono una funzione aggregativa di risorse, di partecipazione alla vita sociale.

In questo contesto l'impegno è di favorire con continuità la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni e soggetti privati, al fine di realizzare condivise proposte ed iniziative, quali anche spettacoli all'aperto che portino ad una conoscenza del territorio .

"Lo sport di tutti e per tutti", per valorizzare il benessere psicofisico e sociale di tutte le fasce della popolazione e delle persone con disabilità attraverso le associazioni e le società sportive del nostro territorio.

LO SPORT

La pratica sportiva, sia essa agonistica o amatoriale, ovvero a livello amatoriale rappresenta oggi più che mai il modo migliore per mantenersi in forma fisicamente e psicologicamente. L'attività fisica, praticata con propri ritmi ma costantemente, contribuisce a mantenerci in buona salute e a prevenire diverse malattie. Praticare sport regolarmente, però, è anche un modo per risvegliare la mente, prendere decisioni e raggiungere il benessere emotivo.

Il settore dello sport è tra quelli più impattati dall'attuale crisi sanitaria: le misure di contenimento della dissuasione del virus hanno imposto nella prima fase la sospensione di tutte le attività e da giugno una breve e parziale ripresa nel rigoroso rispetto del distanziamento sociale, purtroppo interrotta dalla seconda ondata epidemiologica che ha portato al crollo delle attività di palestre ed enti sportivi.

Gli sforzi da attuare, nel limite del possibile, tenderanno a:

- Intervenire riqualificando e rinnovando gli impianti esistenti (vedi il Palazzetto con la piscina), il campo da calcio in erba sintetica e la pista di atletica;
- Creare eventi sportivi e di promozione delle attività sportive rivolti ai diversamente abili, coinvolgendo le Associazioni impegnate in queste attività di sensibilizzazione ;
- Agevolare l'accesso dei pensionati residenti alle strutture sportive sul territorio comunale, attraverso una tariffazione ridotta;
- Favorire l'attività sportiva all'interno della scuola, con particolare attenzione verso gli sport meno praticati;
-

3.4.1.6 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ATTUAZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

La pianificazione urbanistica del territorio comunale di Vittuone è regolamentata, ai sensi di legge, dal Piano del Governo del Territorio approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 28.01.2011 e divenuto efficace il 20 luglio 2011, con la pubblicazione sul BURL serie inserzioni e concorsi.

Si prevede il riavvio della procedura relativa alla Variante Generale al PGT già avviata nel 2015; si è proceduto nell'anno 2021 alla nomina dell'autorità procedente/competente in ambito della procedura di VAS, e affidamento incarico professionale per la redazione del Piano Urbano del traffico e della componente geologica.

L'URBANISTICA

Uno sviluppo urbano davvero sostenibile potrà aver luogo solo attraverso una intelligente revisione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con la redazione di un nuovo Piano, il cui obiettivo sarà la salvaguardia del territorio e il contenimento del perimetro edificato, tenendo conto delle peculiarità del nostro territorio e dell'ambiente circostante. Nell'ottica della redazione di un nuovo PGT ipotizziamo la creazione di un "Parco dei fontanili".

Si sta già operando per mettere in sicurezza e restaurare la Villa Venini e il suo parco. I lavori sono già stati eseguiti e continueranno i lavori per riqualificare alcune parti del compendio immobiliare. Si porrà inoltre particolare attenzione all'ampliamento richiesto della superficie commerciale, all'interno dell'esistente superficie coperta, del centro commerciale "Il Destriero". I punti essenziali del programma urbanistico:

- a.1 Stop al consumo di suolo, riqualificando e riconvertendo le aree antropizzate dismesse per le nuove costruzioni, anche per edilizia convenzionata;
- a.2 Si vuole favorire ed attuare la rigenerazione urbana, la riqualificazione del territorio e contro il degrado urbano ed ambientale;
- a.3 Il censimento immobili disponibili e non utilizzati, al fine di promuoverne l'uso ed evitare nuove edificazioni;
- a.4 Il recupero edilizio e formale del centro abitato, ponendo attenzione alle caratteristiche tipologiche, agli allineamenti stradali; la redazione di un "piano di viabilità" e di un "piano colore" per l'abitato storico
- a.5 Il censimento delle attività produttive, artigianali e logistiche ancora presenti nel tessuto residenziale e l'adozione di incentive per il delocalizzarle in zone più idonee;
- a.6 Il censimento delle barriere architettoniche esistenti nell'abitato, la progettazione e la realizzazione di una mobilità che, abbattendo gli ostacoli, sia garantita a tutti;
- a.7 La progettazione di una mobilità sostenibile, realizzando nuovi percorsi ciclopedinali, anche a carattere intercomunale, in una rete che faciliti anche i collegamenti con gli abitati limitrofi e con Milano;
- a.8 La revisione del piano cimiteriale;
- a.9 L'adeguamento dei valori di riscatto e diritto di superficie delle Aree PEEP (quartiere G. Rossa, e quartiere Leonardo da Vinci) e affrancazione per rimozione dei vincoli convenzionali per le aree in diritto di proprietà.
- a.10 Il censimento e lo studio delle presenze sul territorio delle colonie feline per prevenire e controllare il randagismo promovendo la collaborazione di volontari e associazioni animaliste della zona anche offrendo loro spazio adeguato, e realizzazione di strutture per oasi felina, da realizzare su area di proprietà comunale sita nell'ambito del Parco Sud.
- a.11 La creazione di nuove aree dedicate ai cani.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Si gestire il patrimonio immobiliare pubblico con il supporto di una società specializzata. Si verificherà la possibilità di integrare anche la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare pubblico.

MISSIONE 8

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	90.800,00	108.150,00	129.300,00		141.100,00	141.100,00	141.100,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	154.340,54		
Titolo 2	26.100,00	15.000,00	12.500,00		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	31.391,50		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	116.900,00	123.150,00	141.800,00		149.100,00	149.100,00	149.100,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	185.732,04		

3.4.1.7 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per la salvaguardia dell'ambiente e per il miglioramento della qualità di vita è necessario investire, soprattutto attraverso bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, su tutte le misure atte a ridurre l'impatto ambientale, e quindi:

Il ricorso alle tecniche di risparmio energetico in tutte le sue forme: la riduzione del consumo di energia elettrica, introducendo per la pubblica illuminazione nuovi lampioni, cosiddetti intelligenti, a led e multifunzione (ad es.: controllo della qualità dell'aria, punti di connessione WI-FI internet, ricarica di auto elettriche, punti di chiamata di soccorso, etc.);

Il contenimento delle emissioni, promuovendo la dismissione degli impianti a combustibili fossili, il controllo e la manutenzione capillare degli impianti;

L'installazione su edifici pubblici, e promovendone la realizzazione sugli immobili privati (residenziali e, soprattutto, industriali), di impianti ad alta efficienza ed alto risparmio energetico, con soluzioni fotovoltaiche, solari, geotermiche;

La sostituzione, laddove necessario, di impianti termici con gestione remota negli edifici comunali (ad es.: scuole) per un puntuale controllo e per l'intervento in tempo reale in caso di malfunzionamento;

La promozione e l'uso di materiali catalizzatori nella manutenzione delle facciate al fine di concorrere a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Un attento controllo dell'inquinamento atmosferico e acustico, incrementando le rilevazioni da parte degli organi competenti (ARPA) o istituendo postazioni di monitoraggio fisse, sia nelle zone industriali che all'interno dell'abitato.

Il monitoraggio della presenza di amianto negli edifici privati. All'occorrenza si realizzeranno incontri pubblici per sensibilizzare e informare la comunità.

La creazione di un apposito sportello pubblico di indirizzo e affiancamento da parte del Comune che guiderà i cittadini nelle loro istanze (ad esempio energie pulite e rinnovabili, finanziamenti e contributi regionali e statali).

SERVIZIO ECOLOGIA - RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in Vittuone è gestito dal Consorzio dei Navigli spa, costituito recentemente in Società per Azioni. Il Comune di Vittuone è socio insieme ad altri 19 comuni di un'area omogenea per caratteristiche territoriali, culturali, sociali e con una forte coesione rispetto ad obiettivi e tematiche sovra comunali che è compresa tra il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco del Ticino.

Si intende inoltre promuovere, in un'ottica di sviluppo sostenibile, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico ambientale dell'area in cui opera.

Il Consorzio esercita direttamente azioni di coordinamento e monitoraggio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nell'intero territorio comunale, al fine di incentivare la raccolta differenziata porta a porta (secco, plastica, carta, cartone, verde, umido, vetro, pannolini), con verifica dei conferimenti dei cittadini.

Coordina altresì la gestione della piattaforma ecologica di Via Tonale con azioni di controllo degli utenti attraverso tessera magnetica e regolazione automatica degli accessi (entrata/uscita) in collaborazione con il settore tecnico comunale.

Esercita azione di controllo ed efficientamento del servizio di spazzamento meccanizzato, avvalendosi degli organi preposti. Ricorre al posizionamento dei cartelli stradali di divieto di sosta al fine di ottimizzare la qualità dello stesso servizio di spazzamento meccanizzato erogato.

Il settore tecnico, in collaborazione con la polizia locale, effettua azioni di monitoraggio e controllo dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in Vittuone in stretta collaborazione con il Consorzio dei Navigli spa.

Si prevede di implementare l'azione di informazione alla cittadinanza per far maggiormente risaltare la nostra partecipazione nel Consorzio dei Navigli che, in qualità di gestore del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, non si propone solo per realizzare una qualità riferibile alla condizione di parte contrattuale, ma soprattutto si pone l'obiettivo di raggiungere una qualità di servizio che sia di gradimento dell'utenza.

Per questo, con cadenza annuale, ci attiveremo per aggiornare, mantenere e verificare nel tempo gli accordi globalmente raggiunti col Consorzio al fine di realizzare un servizio che risulti sempre adeguato alle reali necessità della nostra comunità con le seguenti attività:

- E' in corso l'iter istruttorio, da parte del Consorzio Navigli spa, per lo smaltimento degli pneumatici presso l'Ecocentro.
- E' stato attivato il servizio a richiesta della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti.
- E' stata attivata la raccolta del verde "porta a porta" tramite cassonetti.
- Prevedere nuovi orari di apertura dell'Ecocentro di Via Tonale per migliorare la possibilità del ricorso all'utilizzo da parte dell'utenza.
- La realizzazione di postazioni di raccolta differenziata nei siti pubblici (scuole/uffici/parchi) e negli esercizi commerciali secondo le normative vigenti.

- La creazione di isole ecologiche che incentivino la raccolta differenziata attraverso un meccanismo favorevole per il cittadino virtuoso.
- La promozione della pratica del compostaggio domestico e vending machine per il recupero di plastica e alluminio.
- Attivare lo spazzamento delle strade con frequenza settimanale, servizio avviato nel corso del 2025
- realizzazione, in forma associativa con il Comune di Arluno ed il Consorzio dei Navigli, di un “Centro di riutilizzo” in accordo con il Piano d’Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani (PARR), finanziato con dotazione di Regione Lombardia

IL VERDE PUBBLICO E IL DECORO

E’ indispensabile una programmazione integrata delle manutenzioni del verde pubblico e dei parchi in particolare:

- Potature da effettuarsi con una programmazione preventiva, su varie alberature per non arrivare a effettuare interventi d’emergenza.
- Tagli erba differenziati in funzione della tipologia di fruizione dell’area verde.
- Diserbo meccanico erbe infestanti sui marciapiedi
- Raccolta stagionale delle foglie
- Pulizia erbe e rovi su percorsi ciclopoidonali p.e. Percorso Filosofico e parco urbano destriero e via Ghandi
- Manutenzione periodica delle attrezzature e dei giochi ad uso collettivo dei parchi pubblici.

Si ritengono altrettanto indispensabili:

la revisione ed il controllo delle convenzioni di gestione delle zone verdi (ad es. quella col Centro commerciale, il bosco ed il parco urbano).

L’introduzione di un sistema di "PRONTO INTERVENTO" di manutenzione del verde urbano, in modo da prevenire e curare tempestivamente le situazioni di degrado con ricorso ad eventuale utilizzo di APP per la segnalazione con differenziazione gerarchica del segnalatore (ad es.: cittadino comune, referente di zona, manutentore, ecc).

Il miglioramento della pulizia del paese introducendo nuovi servizi che aumentino il decoro di aree gioco, aree verdi e spazi pubblici coinvolgendo, laddove possibile, associazioni di volontari. In particolare, si darà l’opportunità ai cittadini di iscriversi quali “volontari del verde pubblico” con determinate funzioni legate alla manutenzione e decoro urbano

La programmazione delle campagne periodiche di disinfezione degli insetti.

MISSIONE 9

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	381.000,00	271.000,00	188.500,00	146.700,00	119.700,00	119.700,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 196.648,05		
Titolo 2	576.098,07	260.788,51	611.998,19	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 439.387,28		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 9	957.098,07	531.788,51	800.498,19	177.700,00	150.700,00	150.700,00
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 636.035,33		

3.4.1.8 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Descrizione:

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Trasporto Pubblico: il Comune garantirà la propria presenza ai tavoli di discussione sul trasporto pubblico e appoggerà le richieste dei Comitati Pendolari per i miglioramenti del servizio di trasporto pubblico su ruota e ferrovia. Particolare importanza avrà la partecipazione ai tavoli regionali per il prolungamento della metropolitana fino a Magenta in maniera tale che sia definito un percorso utile anche a Vittuone.

La viabilità del paese è da riprogettare in toto, ma per farlo riconsidereremo il territorio nella sua completezza.

La progettazione e l'attuazione di un Piano urbano del traffico per dare risposta alle criticità che si riscontrano special modo nella viabilità interna negli orari mattutini anche relativamente agli accessi ad alcuni plessi scolastici che danno luogo a problemi di sicurezza.

La definizione di un piano dei parcheggi per valutare le necessità nelle diverse aree del paese, con particolare attenzione alla zona della stazione ferroviaria, dove l'utilizzo dei parcheggi è effettuato anche da non residenti a Vittuone.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	399.170,00	484.140,00	369.270,00		406.670,00	402.670,00	402.670,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	6.200,00	5.000,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	552.256,36		
Titolo 2	2.284.852,12	1.415.701,30	1.965.060,52		2.210.850,00	357.000,00	257.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.614.967,33		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	2.684.022,12	1.899.841,30	2.334.330,52		2.617.520,00	759.670,00	659.670,00
				<i>di cui imp.</i>	6.200,00	5.000,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.167.223,69		

3.4.1.9 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Continuo potenziamento delle attrezzature della Protezione Civile, entità fondamentale per affrontare le situazioni di emergenza, ma non solo, e che richiede un'operazione di rinnovo per attrezzature, vestiario e dispositivi di sicurezza, per raggiungere una dotazione strumentale efficiente.

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	25.520,00	15.570,00	14.070,00	14.170,00	11.470,00	11.470,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 400,00	<i>400,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 18.677,58		
Titolo 2	27.000,00	75.500,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 70.522,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 11	52.520,00	91.070,00	82.070,00	82.170,00	79.470,00	79.470,00
				<i>di cui imp.</i> 400,00	<i>400,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 89.199,58		

3.4.1.10 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

LE POLITICHE SOCIALI

Una buona Amministrazione deve garantire e tutelare la salute e il benessere psicofisico dei cittadini come previsto dalla Costituzione Italiana. La Persona nella sua globalità è al centro e promuoveremo interventi che portino a garantire il rispetto del diritto dei cittadini a un livello qualitativo di vita sia da un punto di vista sociale, assistenziale e relazionale. Le vicende del Covid hanno evidenziato come la Sanità Lombarda non abbia completato la riforma che riguarda in particolare i servizi socio-sanitari territoriali di assistenza ai disabili e agli anziani, e lasciando senza serie disposizioni operative i medici di base, questo ha impedito l'effettiva tutela alla salute e assistenza adeguata ai cittadini. Queste le nostre priorità nell'ambito delle politiche sociali:

L'ambito familiare verrà supportato con una politica atta a favorire un sano sviluppo del soggetto minore, con interventi in ambito assistenziale, scolastico e sociale in sinergia con l'Istituzione Scuola e gli altri ambiti di aggregazione giovanile quali ad esempio le associazioni sportive e gli oratori. Inoltre particolare attenzione verrà posta a quelle famiglie dove al loro interno siano presenti situazioni di fragilità legate a disabilità/anziani/problemi di salute, ecc.

Il Comune di Vittuone, in sinergia con l'Ufficio di Piano, ha inoltre aderito al progetto SPRINT, con previsione di attività in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori.

LA TERZA ETA'

E' di primaria importanza porre attenzione alla qualità della vita degli ospiti delle strutture assistenziali. Inoltre, vi è l'impegno costante di monitorare le condizioni non solo degli ospiti delle strutture residenziali ma degli anziani in genere nel territorio comunale, soprattutto di coloro i quali non beneficiano di una rete familiare/parentale di sostegno, formendo servizi a domicilio per garantire adeguata qualità della vita.

Gli anziani sono attivamente presenti nella vita della nostra comunità sia come risorse, sia come portatori di esperienza. Per loro, al fine di permettere una effettiva partecipazione ed evitare situazioni di solitudine, sarà nostro impegno proporre iniziative in convenzione per mantenerli in una condizione di benessere psico-fisico attraverso iniziative di attività motoria, culturali, ricreative e relazionali.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E PER L'INFANZIA E MINORI

La struttura che ospita l'Asilo Nido è oggetto di lavori di efficientamento e di messa in sicurezza in base alle nuove norme vigenti in materia, in modo da garantire una più ampia disponibilità di posti ed una maggiore fruizione degli spazi.

Si intende aderire a tutti i bandi e le opportunità offerte dall'Ufficio di Piano, da Regione Lombardia o dai Ministeri competenti al fine di reperire ogni possibile risorsa utile a garantire per le famiglie e per i minori i servizi adeguati con adeguato sostegno economico.

IL PROGETTO MAI PIU' SOLI

Per dare speranza e aiuto alle famiglie con gravi difficoltà, in merito al futuro dei loro figli portatori di disabilità, sarà prioritario intervenire al fine di trovare soluzioni idonee per quei soggetti fragili rimasti senza sostegno familiare. A tal proposito il Comune ha aderito al progetto "DOPO DI NOI" promosso dall'Ufficio di Piano del Magentino che potrà disporre di contributi regionali.

Andrà altresì riqualificato il Centro Diurno disabili per adeguarlo ai bisogni degli ospiti per renderlo più funzionale alle loro esigenze, dotandolo di attrezzature informatiche, predisponendo corsi formativi utili al fine di permettere ai disabili di usufruire dei nuovi mezzi informatici.

Per supportare le famiglie gravate dai molti problemi derivanti dalle situazioni di disabilità presenti al loro interno, si intende attivare tutte le possibili forme di sostegno che possano far sentire le famiglie non più sole, favorendo progetti di inserimento scolastico, lavorativo e sportivo, avvalendosi di educatori e attraverso tirocini socializzanti.

In ambito Edilizia Pubblica si individueranno forme di gestione più efficienti per il patrimonio immobiliare al fine di utilizzare al meglio le potenzialità alloggiative. Inoltre, sarà effettuata la ricognizione e sistemazione di alloggi comunali con conseguente assegnazione in base a graduatoria già esistente.

TUTELA DELLA SALUTE

Nel 2025 si è dato corso ai lavori, in fase di ultimazione del nuovo ambulatorio comunale di base in via Zara e, pertanto si completerà l'istruttoria amministrativa e tecnica per il trasferimento delle attività e prestazioni sanitarie per permettere ai cittadini vittuonesi di accedere alle terapie e prestazioni ambulatoriali senza doversi recare in altri comuni.

Sarà inoltre nostro impegno trovare una sede più idonea per la Croce Bianca.

Si sono organizzati, inoltre, incontri tematici con esperti in materia di tutela e prevenzione per la salute. Considerato il positivo riscontro di partecipazione

e interesse da parte della cittadinanza, si intende proseguire proponendo altre occasioni di approfondimento in materia.

MISSIONE 12

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	1.084.510,00	1.164.482,00	961.261,00		1.214.820,00	1.145.910,00	1.145.910,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	143.233,00	500,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.697.968,57		
Titolo 2	150.000,00	132.000,00	72.744,68		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	28.857,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	1.234.510,00	1.296.482,00	1.034.005,68		1.224.820,00	1.155.910,00	1.155.910,00
				<i>di cui imp.</i>	143.233,00	500,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.726.825,57		

3.4.1.11 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Descrizione:

SERVIZIO COMMERCIO

La valorizzazione dei negozi di vicinato e delle realtà artigianali sarà un punto centrale dell'azione amministrativa secondo i seguenti obiettivi:

- Sarà istituito un momento di confronto periodico con gli operatori di settore al fine di raccogliere esigenze e monitorare l'attuazione di quanto pianificato dall'Amministrazione;
- Il recupero delle funzioni sociali del nostro centro storico, favorendo lo sviluppo di punti di socializzazione e aggregazione, incentivando il ritorno di attività commerciali;
- La ricollocazione del mercato settimanale nel nuovo spazio urbano, più accessibile e visibile, incrementerà le presenze dei commercianti ambulanti e migliorare così l'offerta alla nostra cittadinanza, integrando la promozione delle vendite "a km zero";
- La creazione di nuove installazioni di carattere fieristico ricorrente e/o per manifestazioni ludico/sportive e spettacoli nell'attuale sede del mercato. Si può ipotizzare la progettazione di una nuova struttura per un utilizzo flessibile e adeguato alla destinazione sia fissa e/o ricorrente, sia occasionale;
- Studieremo agevolazioni economiche, fiscali e burocratiche, secondo meccanismi premiali e settoriali, finalizzati a dare nuovo impulso alla rete commerciale ed artigiana; presteremo particolare attenzione all'insediamento di attività di categorie merceologiche mancanti agevolandone l'apertura con meccanismi di incentivazione;
- Valuteremo in stretta sinergia con i commercianti meccanismi premiali per gli acquisti;
- Verrà prevista l'organizzazione di eventi che possano riempire le vie del paese, con iniziative specifiche, settoriali o di nicchia che possano calamitare l'attenzione durante tutto l'anno anche verso i paesi limitrofi.

Data la complessità dei temi tutto ciò si potrà realizzare solo grazie alla fattiva partecipazione dei diretti interessati: a questo lavoreremo per coinvolgere maggiormente i commercianti in un percorso di crescita condiviso che potrà portare benefici a tutta la comunità.

VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il nostro orientamento e quello di favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli ("km zero") così i consumatori possono risparmiare avendo la certezza dell'origine di ciò che acquistano e le aziende agricole aumentano il valore aggiunto di ciò che producono, accorciando la filiera di mercato.

Il rapporto diretto produttore-consutatore che si viene a creare ha numerosi altri pregi, quali la valorizzazione del rapporto con il territorio di origine, la garanzia della qualità dei prodotti, la riduzione dei tempi di conservazione dei prodotti sempre freschi ed infine la diminuzione dei trasporti e delle emissioni di inquinanti in atmosfera con un abbattimento complessivo dello smog.

MISSIONE 14						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	5.500,00	1.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>2.865,15</i>		
Titolo 2	50.000,00	150.000,00	124.721,28	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>168.268,93</i>		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>0,00</i>		
TOTALE MISSIONE 14	55.500,00	151.000,00	126.721,28	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>171.134,08</i>		

3.4.1.12 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

IL LAVORO E LE NUOVE OPPORTUNITÀ

Nel quadro dei cambiamenti socio economici che hanno interessato anche la nostra zona, soprattutto in questo periodo di crisi sociosanitaria, che ha messo a dura prova il nostro sistema produttivo, il nostro impegno riguardo il tema del lavoro, specie per i giovani è prioritario e riveste uno degli obiettivi principali da realizzare nel nostro programma amministrativo che dovrà essere orientato a:

Favorire le iniziative di formazione generale e tecnica con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare nuove competenze e professionalità alle richieste provenienti dal sistema produttivo in tema di moderne tecnologie, attraverso sportelli dedicati sia a livello comunale che a livello di ambito.

Incrementare la partecipazione del nostro territorio a progetti di Milano Città Metropolitana e di Regione Lombardia ed Europei.

Sostenere la crescita di iniziative produttive innovative e favorire i processi di riconfigurazione di attività artigianali tradizionali, facendo convergere cultura d'impresa, sperimentazione tecnologica, esperienze di socializzazione di idee e servizi.

Promuovere azioni a supporto delle istituzioni scolastiche e formative, informare e sostenere le iniziative rivolte ai giovani, per informarli delle opportunità presenti nel panorama legislativo a favore della imprenditorialità giovanile.

MISSIONE 15						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE MISSIONE 15			0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

3.4.1.13 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	191.700,00	273.149,00	348.056,00	640.299,00	927.339,80	924.039,80
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 20	191.700,00	273.149,00	348.056,00	640.299,00	927.339,80	924.039,80
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 0,00		

3.4.1.14 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	127.078,28	120.292,78	108.135,78	60.555,48	55.308,68	54.231,18
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 60.555,48		
Titolo 4	560.100,00	577.850,00	355.000,00	53.500,00	48.100,00	49.000,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 53.500,00		
TOTALE MISSIONE 50	687.178,28	698.142,78	463.135,78	114.055,48	103.408,68	103.231,18
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 114.055,48		

3.4.1.15 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	500,00		
Titolo 5	1.610.000,00	2.158.100,00	2.179.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.034.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	1.610.000,00	2.158.600,00	2.179.500,00	2.034.500,00	2.170.500,00	2.170.500,00
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.034.500,00		

3.4.1.16 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 7	1.404.500,00	1.636.000,00	1.662.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
Spese per conto terzi e partite di giro				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 2.010.703,32		
TOTALE MISSIONE 99	1.404.500,00	1.636.000,00	1.662.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
				<i>di cui imp.</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i> 0,00	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa 2.010.703,32		

3.4.2 Linee di indirizzo trasparenza e anticorruzione

LINEE GENERALI ED OBIETTIVI STRATEGICI PER IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzato alla prevenzione del fenomeno corruttivo per perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nell’assetto normativo delineato la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello “decentralizzato” a livello di singola amministrazione pubblica, e si avvale:

- (a livello “nazionale”), del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione delle amministrazioni locali, enti locali inclusi.
- (a livello decentralizzato) del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli

L’art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che, con lo scopo di semplificare, snellire e ottimizzare la programmazione pubblica, assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa tra i quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il PTPC diviene una sottosezione di una programmazione più ampia nell’ambito della quale, nella logica dell’integrazione tra le varie componenti del PIAO, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza devono mantenere “*una propria valenza autonoma*” quali “*dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.*”

Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Essi vanno programmati dall’organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

Queste le indicazioni del PNA 2022 approvato dall’ANAC con la deliberazione n.7 del 17 gennaio 2023 che sostanzialmente conferma la metodologia di valutazione e gestione del rischio del PNA 2019 e dei precedenti aggiornamenti che identificavano tra i principi strategici il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi, con riferimento agli Enti Locali, mediante l’adozione, da parte del Consiglio Comunale, di un documento contenente gli obiettivi strategici de l’Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In coerenza con il principio contabile applicato della programmazione che individua nel presente documento il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, si definiscono qui di seguito gli indirizzi e gli obiettivi strategici per l’aggiornamento della **Sotto-Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato Attività e Organizzazione** garantendone il necessario coordinamento con le altre sezioni del Piano quali strumenti di programmazione strategico-gestionale così come voluto dal legislatore con art.6 del D.L. n.80/2021 convertito nella legge n.113/202.

Ambito normativo di riferimento

Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione.

In attuazione della legge n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare:

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino de la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in contro lo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, de la legge 6 novembre 2012, n. 190”;

il decreto del Presidente de la Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, così come modificato ed integrato dal DPR 13.06.2023 n. 81.

Successivi interventi normativi hanno poi ulteriormente inciso sulla materia della prevenzione e repressione della corruzione in senso ampio, nonché sulla

disciplina della trasparenza. In particolare:

il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 recante ‘Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 de la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

la Legge 30 novembre 2017 n. 179 ‘Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato’;

la Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 ‘Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici’, c.d. ‘Spazzacorrotti’;

il D. Lgs. 10.03.2023 n. 22 attuativo della direttiva UE n. 1937/2019 cos’ detta direttiva Whistleblowing.

La disciplina di riferimento in materia è completata dai Piani Nazionali Anticorruzione adottati da ANAC che (ai sensi de l’art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012) costituiscono veri e propri atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione

- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con deliberazione ANAC n. 831/2026, aggiornato con deliberazione ANAC n.1208/2017 e n.1074/2018
- Piano Nazionale Anticorruzione 2013 approvato con la delibera CIVIT n.72/2013, aggiornato con determinazione ANAC n.12/2015;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con deliberazione ANAC n.1064/2019
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022, Delibera ANAC 17/01/2023, n. 74, e successivi aggiornamenti.

Nozione di corruzione

L’ANAC ha declinato in più occasioni una nozione di corruzione in senso ampio, ben oltre la fattispecie penalistica e la gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale, con l’intento di farla coincidere con quella di “*cattiva amministrazione*”, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Sono ricompresi quindi, atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con i principi di imparzialità e trasparenza cui l’azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Cost.).

Tale nozione ampia è stata recepita e precisata nel PNA 2019 (Parte I, par. 2) comprendendo in essa le strategie e le misure dirette ad incidere su “*condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio*”.

Nel PNA 2022 l’ANAC la prevenzione della corruzione diviene dimensione del valore pubblico e in quanto tale ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente.

Pertanto, nella definizione della strategia di prevenzione della corruzione, si assume la suddetta accezione ampia del fenomeno della corruzione, con la finalità di promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione volti ad elevare il livello di efficienza e trasparenza dell’attività amministrativa per contribuire alla realizzazione del valore pubblico.

La Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PCT)

La Legge n. 190/2012 ed i conseguenti provvedimenti attuativi, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione ed i relativi aggiornamenti, attribuiscono un ruolo essenziale alle strategie di prevenzione della corruzione a livello di ente locale, con riferimento sia alle dinamiche organizzative interne, sia all’esercizio delle attività amministrative ed ai rapporti con i cittadini ed agli operatori economici. Lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale è rappresentato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) oggi confluito in un’apposita sottosezione del Piano integrato Organizzazione e Attività quale nuovo strumento di programmazione introdotto dall’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Per definire i contenuti delle politiche anticorruzione da inserire nel PIAO, l’ANAC con la deliberazione n.7 del 17 gennaio 2023 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 quale atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni tenute alla programmazione delle misure anticorruzione.

Il PNA 2022 pur presentando aspetti innovativi conferma sostanzialmente la metodologia di valutazione e gestione del rischio configurandola quale attività essenziale per conseguire la missione istituzionale. In quanto le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi strategici: “*Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa.*”

In altri termini “*la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.*”

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi: dare continuità al processo di aggiornamento annuale della sotto sezione anticorruzione del PIAO e sviluppare il monitoraggio dello stesso

Promuovere la cultura dell'etica e della legalità e creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione

Garantire diffusi livelli di trasparenza quale misura di prevenzione della legalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Le attività svolte e i risultati conseguiti trovano evidenza nel rendiconto di gestione e nella relazione sulle Performance.

I seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, hanno altresì valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 1 del 19.01.2021, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare sul sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

La Legge n° 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) ha modificato il panorama preesistente della Fiscalità locale, istituendo, dall'anno 2020, una NUOVA IMU (che sostituisce le previgenti imposte sugli immobili, IMU e TASI) e, dall'anno 2021, un CANONE UNICO (che sostituisce le previgenti imposte ICP, Diritti pubbliche affissioni e TOSAP), per quanto riguarda le fattispecie imponibili e la soggettività passiva, non presenta sostanziali differenze rispetto alla normativa in vigore fino all'anno 2019.

In conseguenza, sono stati redatti appositi regolamenti con l'obiettivo precipuo di valorizzare gli ambiti discrezionali rimessi dalla legge alla potestà regolamentare del Comune, di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997, in rispondenza al principio dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.951.100,00	2.950.200,00	3.001.160,00	3.110.200,00	3.315.200,00	3.280.200,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	875.000,00	868.500,00	880.000,00	860.000,00	866.500,00	884.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.826.100,00	3.818.700,00	3.881.160,00	3.970.200,00	4.181.700,00	4.164.200,00

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

Tipologia	TITOLO 2					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	522.636,00	675.094,00	658.184,00	446.750,00	442.250,00	447.350,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	136.100,00	221.100,00	106.100,00	36.100,00	36.100,00	36.100,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	658.736,00	896.194,00	764.284,00	482.850,00	478.350,00	483.450,00

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

Tipologia	TITOLO 3					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	708.787,50	804.672,00	881.550,00	1.104.042,50	1.415.542,50	1.425.465,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	380.000,00	370.000,00	325.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	5.650,00	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	614.528,19	624.949,38	548.667,48	441.040,00	429.440,00	429.440,00
TOTALE TITOLO 3	1.708.965,69	1.807.121,38	1.762.217,48	2.067.082,50	2.266.982,50	2.276.905,00

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.082.969,13	210.688,35	430.341,63	74.000,00	94.000,00	94.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	155.000,00	40.000,00	140.000,00	613.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	113.000,00	163.000,00	1.378.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.572.000,00	1.238.000,00	953.680,00	2.073.350,00	681.000,00	581.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.922.969,13	1.651.688,35	2.902.021,63	2.810.350,00	875.000,00	775.000,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nel triennio non sono previste entrate di questa tipologia.

Tipologia	TITOLO 5					
	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	509.723,28	101,50	53.672,54	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	509.723,28	101,50	53.672,54	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.610.000,00	2.158.100,00	2.179.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
TOTALE TITOLO 7	1.610.000,00	2.158.100,00	2.179.000,00	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici: Missione 01 SeS

1. miglioramento della gestione degli atti degli organi istituzionali, con particolare riferimento ai principi di accessibilità e di trasparenza;
2. rispetto dei tempi tecnici di gestione dei procedimenti;
3. rispetto di tutti gli adempimenti previsti per il corretto funzionamento degli organi istituzionali

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Sono già state conseguite le seguenti finalità:

- 1) riattivazione dello Sportello legale del Cittadino attraverso sottoscrizione di Convenzione triennale con l'Ordine degli Avvocati di Milano
- 2) riprogrammazione delle pubblicazioni del periodico "Vittuone Informazioni"

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo 3.3.5 del presente documento, con una riorganizzazione delle unità assegnate ai singoli uffici.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario-Amministrativo

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	210.000,00	186.900,00	186.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	17.630,00	12.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	319.118,96		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1		210.000,00	186.900,00	186.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	17.630,00	12.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	319.118,96		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi Segreteria comunale e organizzazione al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale per rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.

Per tanto le attività sono essenzialmente quelle collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo per assicurare l'attuazione del programma di mandato, e gli adempimenti ai nuovi obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Trasparenza e partecipazione - Linee generali ed obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2026-2028

Missione 1 - IL COMUNE COME MOTORE DELLA COMUNITÀ

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Obiettivi da perseguire:

Si proseguirà nel triennio 2026-2028 nell'attuazione degli obiettivi strategici determinati e calendarizzati dall'Amministrazione Comunale, al fine di realizzare quanto contenuto nelle Linee Programmatiche di mandato, come descritte nella Sezione Strategica del presente documento.

L'attività proposta dai Servizi istituzionali e generali e di gestione è finalizzata a:

- Garantire i servizi amministrativi per il funzionamento ed il supporto tecnico-operativo alle attività deliberative degli organi istituzionali dell'Ente nonché il coordinamento e la sovrintendenza ed il coordinamento della struttura burocratica per il buon funzionamento dell'organizzazione
- Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa, intesa non solo come mero adempimento di legge, bensì come concreta attuazione dei principi costituzionali di democrazia, imparzialità, correttezza e buona

Rientrano nel presente programma di bilancio gli obiettivi di integrità e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 che in applicazione del DPR n. 81 del 30 giugno 2022 costituisce apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione connessi al Piano (PIAO) introdotto dall'art.6 del D.L. n.80/2021 convertito nella legge n.113/2021.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale nuovo strumento di programmazione nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione già vigenti e separatamente disciplinati tra cui Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT)

Il PIAO dev'essere adottato secondo lo schema tipo definito con il D.M. del 30 giugno 2022 che all'art. 6 per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, qual è il Comune di Vittuone, prevede una forma semplificata al cui interno, in un'apposita sezione, confluiscano la programmazione dei rischi corruttivi e della trasparenza;

Tenuto conto del nuovo documento di pianificazione, e delle semplificazioni introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che prevede, in assenza di fenomeni corruttivi e sostanziali modifiche organizzative, la conferma della programmazione adottata per il triennio di riferimento, gli obiettivi operativi, sono articolati come segue:

1) Confermare la pianificazione anticorruzione e trasparenza quale sezione del PIAO nella modalità semplificata prevista dall'art.6 del D.M. del 30 giugno ove ne ricorrono i presupposti di cui al PNA 2022 di cui al paragrafo 10.1.2.

L'obiettivo consiste nel dare continuità al processo di gestione del rischio secondo metodologie e parametri indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n.190/2012 e del D.lgs. n.33/2012/2019, tenendo conto delle criticità emerse in sede di attuazione dei precedenti Piani, nonché nella relazione sullo stato di attuazione delle misure di cui al PTPCT vigente, promuovendo il

più ampio coinvolgimento dei responsabili e dipendenti nel processo di elaborazione della pianificazione e la responsabilizzazione in fase di attuazione, come declinato negli indirizzi strategici

2) Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento, stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza

3) Programmare ed espletare le attività di controllo interno sugli atti amministrativi, confermando le forme di integrazione e di coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione con le attività di controllo successivo.

4) Promuovere maggiori livelli di trasparenza attuando soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni stessi. In particolare, dette misure organizzative consistono:

- nel mantenere un riferimento organizzativo flessibile ed intersettoriale;
- nel confermare i Responsabili di Settore, in ragione degli incarichi conferiti, quali Responsabili dell'adempimento degli obblighi di trasparenza, assegnando loro il presidio di una o più sezioni-sottosezioni della pagina del Sito istituzionale "Amministrazione trasparente", nonché individuare i soggetti referenti con compiti di reperimento, elaborazione e caricamento delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa vigente;
- nell'effettuare un'approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio nel rispetto del Regolamenti UE di tutela del trattamento dei dati personali

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario-Amministrativo e Segretario Generale

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	299.200,00	298.200,00	298.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	10.571,90	6.505,90	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.767,70		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2		299.200,00	298.200,00	298.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	10.571,90	6.505,90	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.767,70		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del programma

Il Servizio Finanziario del Comune svolge l'attività di Gestione del Bilancio, di Programmazione e predisposizione dei Bilanci di previsione seguendo e sviluppando le diverse fasi che la normativa vigente richiede per gli stessi.

L'attività gestionale dei servizi finanziari è svolta secondo le disposizioni normative previste dal D. Lgs. 267/2000, dal D. Lgs 118/2011, dalle varie leggi disciplinanti la materia contabile e dal regolamento di contabilità vigente. Le scelte operative ottemperano ai dettami dei principi contabili stabiliti dalla normativa e in ordine alle attività di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione e di investimento.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi principalmente:

- all'amministrazione e al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale;
- delle spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente;
- all'amministrazione e al funzionamento delle attività di provveditorato di beni di consumo necessari al funzionamento dell'Ente.

Nell'attività del Servizio finanziario sono incluse altresì le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione che di valutazione delle attività svolte dalle stesse che in merito all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo che l'Ente attua qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

L'azione svolta in coordinamento con tutti i settori comunali avrà quale scopo principale la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica al fine di tutelare ed indirizzare al meglio i processi gestionali dell'Ente, attraverso un monitoraggio costante della spesa e dell'entrata garantendo anche la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché l'attivazione di azioni efficaci per la corretta gestione e programmazione e rendicontazione delle risorse finanziarie dell'Ente, volte principalmente al reperimento di contributi previsti dagli Enti sovra comunali.

Il Settore Finanziario collabora con gli altri settori dell'Ente al reperimento e alla gestione delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle spese d'investimento, individuando le formule e gli strumenti più adeguati rispetto alle esigenze dell'Ente. Il settore viene coinvolto nelle valutazioni finanziarie in merito a scelte strategiche che sono in corso di studio e poi in continuo monitoraggio, definendone gli eventuali vantaggi economico-finanziari in capo al Comune.

Il servizio è parte integrante e di supporto all'attività del Revisore dei conti.

Il Settore Finanziario avrà e dovrà raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- riduzione dei tempi di pagamento delle fatture;
- adempimenti di competenza previsti dal piano "Prevenzione della corruzione e dell'illegalità, dal programma per la trasparenza e l'integrità";
- monitoraggio mediante report trimestrali circa gli equilibri e il saldo di cassa (al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria);
- monitoraggio dello stato di attuazione delle entrate (al fine di ridurre il FCDE), la gestione degli accertamenti d'entrata e dei conseguenti pagamenti/riscossioni;
- gestione del credito tramite il controllo delle entrate ordinarie, nonché della riscossione coattiva e dell'insinuazione nel passivo di fallimenti;
- gestione contabile dei provvedimenti comportanti impegni di spesa o altro genere di impegni finanziari, anche indiretti, e contestuale monitoraggio del debito dell'Ente;
- verifica periodica dei residui, con particolare attenzione a quelli attivi, dello stato complessivo di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- corretta predisposizione dei documenti programmati, di variazione e di rendicontazione dell'attività annuale/pluriennale dell'Ente, secondo le indicazioni della Giunta Comunale;
- inventario e valutazione dei beni;

In tema di riscossione è stato approntato l'utilizzo della piattaforma pagoPA quale sistema di incasso da parte delle amministrazioni pubbliche e quindi è costante la collaborazione tra l'ufficio ragioneria e i diversi settori per la gestione ordinaria delle entrate. Il rispetto dell'obbligo dell'uso della formula prevista da PAGO PA ha implicazioni informatiche e procedurali tuttora in corso di implementazione ed oggetto di necessari interventi correttivi.

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE IN ORGANISMI ESTERNI

Il Settore Finanziario cura i rapporti tra gli organismi partecipati nonché gli adempimenti amministrativi derivanti dal possesso di partecipazioni in società, aziende speciali e fondazioni.

Gli adempimenti si susseguono nel corso di ogni anno e vengono richiesti da Enti sovra comunali con scadenze precise stabiliti. Annualmente deve essere predisposta la revisione periodica dettata dal T.U.S.P. , che ha come fine quello di verificare che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, in società non riconducibili ad alcuna categoria dell'art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui al successivo art. 5, commi 1 e 2, o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, c. 2, siano alienate o fatte oggetto di un piano di razionalizzazione.

Motivazione delle scelte:

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del **Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2021** e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento. In particolare si rinvia a quanto riportato nell'ambito strategico dell' AREA FINANZIARIA: BILANCIARE, COMUNICARE, COLLABORARE, ORGANIZZARE.

Finalità da conseguire:

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	339.915,00	379.915,00	379.915,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	11.812,78	4.884,78	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	400.751,94		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3		339.915,00	379.915,00	379.915,00
		<i>11.812,78</i>	<i>4.884,78</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		400.751,94		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi alla gestione delle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L’Ufficio Tributi del Settore Finanziario dell’Ente gestisce in economia le entrate derivanti dagli ex tributi ICI - IMU- TASI.

La gestione del CANONE UNICO (ex TOSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni) dall’01/01/2023 è stata affidata alla società Maggioli S.p.A. Vimercate; mentre le entrate derivanti dalla TARIP sono gestite in concessione dal Consorzio dei Navigli spa.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell’intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il Settore Entrate è chiamato a gestire l’applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l’accertamento e la riscossione dei tributi locali in un’ottica di contenimento della pressione fiscale, di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di equità fiscale.

Motivazione delle scelte:

L’intento del programma è quello di valorizzare il percorso teso all’equità fiscale e alla giustizia sociale, oltre ad una sostenibile distribuzione del carico fiscale tra la cittadinanza, cogliendo ogni opportunità che la normativa mette a disposizione.

Finalità da conseguire:

La gestione delle imposte locali è sempre fortemente condizionata dalle modifiche normative che la influenzano con alta frequenza, mettendo in discussione una delle principali esigenze avvertite sia dai contribuenti sia dai Comuni, e cioè quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

A fronte di conseguenze ancora tangibili del periodo pandemico e delle novità legislative sempre in aggiornamento in materia tributaria, nel triennio si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative all’IMU, mentre per quanto concerne la TARI sarà fondamentale monitorare l’andamento dei PEF annuali per garantire il rispetto della previsione normativa per cui le tariffe Tari devono coprire interamente i costi dei Pef.

Nell’arco del triennio si andrà a consolidare l’impegno nel contrasto all’evasione fiscale locale e nel raggiungimento di una equa distribuzione dell’imposizione fiscale.

Nel triennio 2025/2027 il settore continuerà l’attività di recupero delle partite insolute relative all’IMU delle annualità a partire dal 2018 avvalendosi di società specializzate nel settore che gestiranno il pregresso in maniera sistematica; analoga attività di recupero per le partite afferenti al Canone Unico patrimoniale.

A tale scopo è stato individuato un Concessionario per la gestione dei tributi minori (Canone Unico patrimoniale) e una collaborazione continuativa con società specializzata per l’accertamento di quote IMU evase.

Nella “lotta all’evasione” si stabilizzerà l’attività costante e propedeutiche all’emissione dei provvedimenti di accertamento individuando anche il concessionario per l’attività di riscossione coattiva dei tributi comunali, delle sanzioni al codice della strada e dei servizi comunali in generale.

Si curerà in particolare l’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l’avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali informando i cittadini in merito all’applicazione dei diversi tributi.

Si intende implementare e stabilizzare il più possibile l’attività accertativa attraverso il concessionario per i tributi minori e la collaborazione di soggetti specializzati in materia.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell’inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	116.950,00	116.950,00	116.950,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	34.500,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	116.950,00	116.950,00	116.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	34.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	121.400,00	111.400,00	111.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	40.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	161.031,99		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	121.400,00	111.400,00	111.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	40.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	161.031,99		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi inerenti la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione di immobili di proprietà comunale.

Il programma comprende le spese manutentive per gli interventi di edilizia residenziale pubblica (per la ristrutturazione di unità abitative e pertinenze, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa).

Inoltre, il programma riguarda gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria ed ordinaria di immobili comunali destinati ad associazioni, quali: la palazzina in via Volontari della Libertà, la palazzina in via IV Novembre, la palazzina in via Fiume ed i servizi igienici in piazza Don Giovanni Sironi.

Interventi di riqualificazione impiantistica e ristrutturazione edilizia riguarderanno anche l'immobile comunale sito in via Gramsci, attualmente utilizzato in parte come centro prelievi.

Comprende altresì le spese per l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti, qualora vetusti, anche con l'utilizzo di fonti energetiche alternative (caldaie a condensazione, isolamento termico, pompe di calore). Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica né le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale non di competenza del settore Programmazione e gestione opere pubbliche. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Villa Venini - Il programma, a partire dal 2026, riguarderà gli interventi di restauro e di recupero, per lotti funzionali, che verranno attivati allo scopo di conservare e riutilizzare l'immobile di proprietà comunale, in prosecuzione ai lavori di somma urgenza eseguiti negli anni passati che hanno interessato parte delle strutture e delle coperture.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Linee generali ed obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche.

Descrizione del programma

Il settore Pianificazione e Governo del Territorio e il settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche (nati dalla suddivisione del Settore Tecnico) gestiscono le seguenti macro attività: urbanistica e pianificazione territoriale, edilizia privata, sportello unico imprese attività produttive SUAP, ecologia e ambiente, lavori pubblici, cimitero comunale e manutenzione patrimonio immobiliare. Le funzioni ed i compiti riferiti ad ogni singola attività consistono nella loro programmazione, progettazione, coordinamento, gestione, esecuzione e controllo.

Gli obiettivi del settore Pianificazione e Governo del Territorio sono volti alla gestione del territorio dal punto di vista urbanistico tramite gli strumenti previsti dalla normativa vigente. A carico del settore sono anche le istruttorie delle pratiche presentate al SUED (edilizia privata) e SUAP (attività produttive) nonché la tutela ambientale della qualità dell'aria e del suolo, e la gestione della tematica legata all'ambiente.

Gli obiettivi del settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche sono volti alla conservazione e mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà comunale (istituzionali, sociali, scolastici e culturali), degli impianti tecnologici, delle strutture, della viabilità e del verde pubblico.

Il settore, inoltre, si occupa del mantenimento del patrimonio comunale, decoro urbano, igiene ambientale, pulizia e sicurezza del territorio; tutto ciò attraverso un monitoraggio continuo ed esecuzione di interventi di manutenzione attraverso appalti pubblici di lavori servizi e forniture ai sensi del D.Lgs. 36/2023; obiettivo principale nel triennio riguarda l'avviamento dei lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche ed obiettivi dettati dall'Amministrazione comunale, dal programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 e, in funzione delle risorse economiche previste ed effettivamente a disposizione che verranno introitate nel triennio.

Il programma comprende altresì la verifica ed il monitoraggio delle opere pubbliche realizzate da privati, a scompenso oneri, avviate negli anni scorsi; in particolare il piano particolareggiato PP2 di via Ghidoli/via De Gasperi.

Il settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche, nel triennio 2026-2028 in collaborazione con gli altri settori comunali, attiverà le procedure necessarie per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale, precisamente :

1. Espletare l'attività lavorativa coordinata e in collaborazione con gli altri uffici comunali, attraverso scambi di informazioni con l'ausilio di sistemi informatici, per ridurre i tempi di risposta e di attesa dei cittadini.
2. Garantire la piena funzionalità e conservazione delle strutture pubbliche, della viabilità comunale e delle urbanizzazioni primarie e secondarie collaudate e prese in carico tramite interventi programmati di manutenzione.
3. Ultimare e collaudare con professionisti esterni, opportunamente incaricati, le opere pubbliche ed urbanizzazioni realizzate direttamente da soggetti privati nell'ambito di piani urbanistici, iniziati negli anni precedenti ed appaltare, coordinare e monitorare quelli programmati nel triennio, al fine di migliorare i servizi e le infrastrutture presenti nel territorio comunale.
4. Provvedere all'integrazione e sostituzione delle attrezzature ed arredi, beni mobili del patrimonio comunale, ormai vetusti e non conformi alle normative vigenti, allo scopo di consentire maggiore efficienza e sicurezza agli utilizzatori finali.
5. Monitoraggio e gestione degli operai comunali e dei prestatori dei servizi esternalizzati attraverso il Consorzio Navigli spa e controllo con report giornaliero del lavoro svolto attraverso sistema gestionale interfacciato con cooperativa esterna;
6. Provvedere all'aggiornamento periodico, in collaborazione con il nuovo R.S.S.P., e nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. del documento di valutazione del rischio sul lavoro e della gestione della sicurezza degli immobili comunali con a seguire interventi di miglioramento dellhi immobili esistenti.
7. Assicurare la manutenzione ordinaria degli automezzi e dei macchinari in dotazione agli operai, al personale dell'Ufficio tecnico, alla Protezione civile, alla Polizia Locale e al Settore servizi alla persona.
8. Controllo di tutte le fatture delle ditte appaltatrici e/o fornitori di lavori, servizi e forniture e predisposizione atti di liquidazione per i pagamenti e predisposizione degli atti di accertamento delle entrate comunali con relativi controlli.
9. Il settore Pianificazione e Governo del Territorio si occuperà del controllo delle entrate derivate da permessi di costruire o titoli abilitativi alternativi, monetizzazione aree, alienazioni immobili, sanzioni, rimborsi di privati per attività di progettazione e collaudo esterne, maggiorazione fondo aree a verde.
10. Affidamento di incarichi tecnici a professionisti esterni per la realizzazione di opere/lavori pubblici inseriti anche nel programma triennale e nel bilancio previsionale (investimenti), per aggiornare il catasto degli immobili di proprietà comunale non ancora censiti, verifiche essenze arboree del patrimonio comunale anche in collaborazione con Enti esterni convenzionati, verifiche statiche immobili comunali,verifiche tecniche per adeguamento e messa a norma di impianti tecnologici (elettrici /termici e condizionamento), e adeguamento degli immobili comunali in materia di prevenzione incendi.
11. Predisposizione indagini preliminari per la progettazione, validazione di progetti redatti da professionisti esterni, redazione di progetti di fattibilità tecnico economica, progetti esecutivi, direzione lavori, collaudi tecnici amministrativi delle opere pubbliche, redazione di atti di pianificazione urbanistica ed edilizia, convenzioni, contratti, affidati ai tecnici comunali, ai sensi delle norme vigenti di cui al D. Lgs. 36/2023 e/o a professionisti esterni qualificati.

Il programma comprende inoltre:

-la gestione ed il controllo delle attività relative all'impiego delle fonti energetiche a servizio degli immobili di proprietà comunale, in particolare la fornitura di energia elettrica e di gas naturale tramite anche convenzioni CONSIP e le spese derivanti dall'affidamento della gestione dei predetti pubblici servizi.

Riguardo la Sede comunale, nel 2026, si completeranno i lavori avviati nel 2025 inerenti la riorganizzazione degli spazi ed uffici interni al piano terra, a seguito degli spostamenti e del nuovo assetto del personale, compreso la nuova sede della Polizia Locale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale (urbanistica, sostenibilità ambientale, verde pubblico e decoro)

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Pianificazione e Governo del Territorio e Responsabile Settore Programmazione e Gestione OO.PP

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	456.435,00	409.735,00	409.735,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	13.004,55	3.346,32	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	756.960,30		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.192,75		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6		466.435,00	419.735,00	419.735,00
		<i>13.004,55</i>	<i>3.346,32</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		863.153,05		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici. Spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Spese per consultazioni elettorali e popolari.

Dal luglio 2022 è prevista e attuata un'apertura straordinaria nella mattina del primo giovedì del mese - fatte salve festività o altri impedimenti - per il rilascio delle CIE, oltre ai consueti appuntamenti. Ciò ha consentito e consentirà anche nel triennio 2025-2027 di ridurre al minimo i tempi di attesa per i cittadini per il rilascio CIE.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

Finalità da conseguire

- 1) Prosecuzione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, dovuta per l'emissione dei certificati anagrafici, in modo virtuale. L'imposta di bollo è pagata in contanti o tramite POS direttamente allo sportello, per operazioni svolte in presenza; in caso di richieste inviate telematicamente l'assolvimento dell'imposta potrà avvenire tramite bonifico bancario oppure tramite il sistema PAGOPa. L'assolvimento dell'imposta di bollo è già stata attuata a partire dal 01.01.2022. Nel corso dell'anno si provvederà a monitorare anche la gestione contabile connessa a tale adempimento.
- 2) Presidiare le novità normative in materia di anagrafe e stato civile, con particolare riguardo alla semplificazione.
- 3) Dall'anno 2024 è effettiva in termini di Legge, la gestione delle liste elettorali in ANPR.
- 4) Azioni di pubblicizzazione e informazione nei confronti della cittadinanza per un maggior utilizzo delle funzionalità a disposizione con accesso diretto in ANPR.
- 5) Presidio di tutte le scadenze elettorali che si verificheranno e che sono già presuntivamente stabilite, con particolare riferimento alle elezioni per il Parlamento Europeo - anno 2024 - e per le Amministrative locali - anno 2026

Si proseguirà nel triennio 2026/2028 nell'attuazione degli obiettivi strategici determinati e calendarizzati dall'Amministrazione Comunale, al fine di realizzare quanto contenuto nelle Linee Programmatiche di mandato, come descritte nella Sezione Strategica del presente documento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	164.090,00	163.590,00	163.590,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	187.494,30		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	164.090,00	163.590,00	163.590,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	187.494,30		

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

L'Amministrazione tenderà alla realizzazione di un piano di informatizzazione dei processi e delle procedure in costantemente rimodulazione in relazione alla effettiva disponibilità di risorse.

Per quanto riguarda il Servizio Statistica verrà garantito il costante aggiornamento degli adempimenti statistici, con particolare attenzione alle indagini periodiche proposte da ISTAT e al Censimento Permanente della Popolazione.

Nell'anno 2026, inoltre, il Comune di Vittuone proseguirà nella realizzazione dei progetti del PNRR, per i quali sono state presentate candidature nell'anno 2022, che hanno dato corso prima all'ammissione delle stesse e, infine, al finanziamento e progressiva attuazione nel corso degli anni 2023/2024.

Gli Avvisi PNRR a cui questo Ente ha aderito sono i seguenti:

- Avviso 1.2 - "Abilitazione al cloud per le PA locali" - candidatura ammessa e finanziata come riproposta nell'anno 2024;
- Avviso 1.4.1 - "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.3 - "Adozione piattaforma PagoPA" - candidatura ammessa e conclusa ;
- Avviso 1.4.3 - "Adozione appIO" - candidatura ammessa, finanziata e conclusa ;
- Avviso 1.4.4 - "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - candidatura ammessa e conclusa;
- Avviso 1.4.5 - "Piattaforma notifiche digitali" - candidatura ammessa e conclusa

L'anno 2025 ed i seguenti saranno caratterizzati dalla effettiva conclusione di tutti processi di attivazione dei servizi finanziati con Fondi PNRR. A progressiva conclusione delle attività si dovrà predisporre la programmazione di utilizzo delle somme finanziate residue per ogni singolo Investimento/Misura PNRR. In tal senso l'analisi potrà essere fatta in relazione alle esigenze di manutenzione/implementazione dei servizi attivati o di ulteriore integrazione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento.

Finalità da conseguire

Nell'anno 2026 si procederà al raggiungimento ulteriore dei seguenti obiettivi:

- 1) costante aggiornamento degli adempimenti statistici, con particolare attenzione alle indagini periodiche proposte da ISTAT e al Censimento Permanente della Popolazione.
- 2) realizzazione delle attività di cui alle Misure 1.2 e 1.4.1 del PNRR

Si proseguirà nel triennio 2026/2028 nell'attuazione degli obiettivi strategici determinati e calendarizzati dall'Amministrazione Comunale, al fine di realizzare quanto contenuto nelle Linee Programmatiche di mandato, come descritte nella Sezione Strategica del presente documento. In particolare si attuerà una revisione delle reti di collegamento interno per consentire un ottimale utilizzo degli strumenti informatici, e una riorganizzazione complessiva del sistema delle licenze in essere con passaggio in cloud e contestuale potenziamento delle dotazioni informatiche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento, oltre alle risorse umane disponibili in relazione al servizio CED, affidato con procedura di pubblica evidenza.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alle Persona

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	63.000,00	53.000,00	53.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	19.117,39	18.186,88	1.501,05
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	374.004,19		
Titolo 2	previsione di competenza	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.808,22		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8		96.000,00	86.000,00	86.000,00
		<i>19.117,39</i>	<i>18.186,88</i>	<i>1.501,05</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		413.812,41		

4.2.1.9 Missione 01 - 10 Risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Nell'anno 2026 si intende, in particolare, perseguire il seguente obiettivo operativo:

1) attuare le potenzialità di gestione e implementazione delle risorse umane, secondo i criteri e le modalità individuate nel PIAO, sezione relativa al Fabbisogno del Personale, approvato con atto della Giunta Comunale n. 32 in data 20/03/2025. Il Comune di Vittuone rispetta i limiti di spesa del Personale imposti dalle regole vigenti e conserva la facoltà di turn-over 100% per le unità di Personale che cessano dal servizio.

Si proseguirà nel triennio 2025/2027 nell'attuazione degli obiettivi strategici determinati e calendarizzati dall'Amministrazione Comunale, al fine di realizzare quanto contenuto nelle Linee Programmatiche di mandato, come descritte nella Sezione Strategica del presente documento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario-Amministrativo

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	369.883,80	363.883,80	363.883,80
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	2.327,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	625.498,65		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	369.883,80	363.883,80	363.883,80
	<i>di cui già impegnato</i>	2.327,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	625.498,65		

4.2.1.10 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Nel caso del Comune di Vittuone, non essendo presente una struttura legale interna, le attività di consulenza e patrocinio legale sono affidate, per esigenze specifiche e motivate, a professionisti esterni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici: FABBISOGNO DEL PERSONALE

Linee generali ed obiettivi strategici per il processo di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCP) 2025-2027

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo 3.3.5 del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 11.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore finanziario- Amministrativo

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	52.300,00	47.300,00	47.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.755,63		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11		52.300,00	47.300,00	47.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.755,63		

4.2.1.11 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma

Rientrano in questa missione, articolata in un solo programma, tutti gli interventi:

- Di Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale volti a garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio, le attività di polizia stradale, la prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Di Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività di contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
- Di Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo di autoveicoli e ciclomotori o la misura del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Fanno altresì capo a questo programma, in assenza di uno specifico ufficio e nelle more del ripristino dello stesso, il servizio di notifica, con le attività connesse ivi comprese la gestione degli atti "depositati" dal Servizio postale per la successiva consegna all'avente titolo.

Linea strategica del Servizio Sicurezza riguarda la video sorveglianza integrata ossia dare attuazione ai progetti per:

- Realizzare una rete di videosorveglianza ambientale nelle zone più vulnerabili del paese, nella zona dei fontanili (Strada Comunale Vittuone-Cislano, ai punti: ·Via De Amicis/Pascoli, Via cascina Molinetto, Cascina Sant'Antonio innesto da Strada Provinciale 227);
- Realizzare dei varchi di accesso al paese per il controllo degli automezzi in transito (installare varchi di controllo nei principali punti di accesso al territorio comunale per verificare la regolarità dei mezzi in transito (es. regolarità assicurativa e la revisione);
- Realizzare una rete integrata di videosorveglianza nei parchi comunali (Installare videocamere integrate nei seguenti parchi e luoghi di aggregazione: parchi Lincoln, Resistenza, delle Mamme e Muro Arcobaleno);

Altri obiettivi saranno:

- Mantenere l'adesione al Patto locale di sicurezza integrata del Magentino, Abbiatense ed asse S.P. ex S.S.11 (Rinnovare il patto locale per mantenere la collaborazione con le altre forze di polizia locale);
- L'istituzione del "portavoce di via o di quartiere" (studio di fattibilità per l'attivazione di forme di collaborazione con la cittadinanza mediante la costituzione di comitati e relativi referenti di quartiere, per riportare all'Amministrazione le segnalazioni, le esigenze e le criticità specifiche della zona);
- Incontrare e collaborare con i cittadini (Organizzare incontri tra cittadini e forze dell'ordine per condividere buone prassi di vicinato, prevenire truffe e raggiri, specialmente a danno dei cittadini più anziani e l'individuare un referente di quartiere per le segnalazioni delle esigenze e criticità e rapportarsi con le forze dell'ordine);
- Garantire la formazione continua (Definire in collaborazione con il servizio personale un programma di formazione specifica che coinvolga il personale del settore);
- Implementazione del sistema informatico di automazione per la verbalizzazione e la postalizzazione dei verbali al Codice della Strada;
- Aumentare la digitalizzazione dei procedimenti sanzionatori.
- Continuare a monitorare il territorio tramite l'utilizzo delle fototrappole quale misura deterrente all'abbandono dei rifiuti.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

SERVIZIO SICUREZZA (POLIZIA LOCALE, VIDEOSORVEGLIANZA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA)

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

- Dare attuazione ad un programma formativo mirato che coinvolga tutto il personale del settore
- Realizzare varchi e videosorveglianza ambientale nelle zone più vulnerabili del paese
- Implementare le fototrappole già in uso
- Realizzare varchi di accesso al paese per il controllo degli automezzi in transito
- Realizzare rete integrata di videosorveglianza nei parchi comunali
- Mantenere l'adesione al Patto locale di sicurezza integrata del Magentino, Abbiatense ed asse S.P. ex S.S.11
- Organizzare incontri tra cittadini e forze dell'ordine per condividere buone prassi di vicinato, prevenire truffe e raggiri, individuare un referente di quartiere per le segnalazioni delle esigenze e criticità e rapportarsi con le forze dell'ordine;
- Acquistare la strumentazione necessaria al corretto svolgimento del servizio (telelaser, ecc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	339.060,00	329.060,00	329.060,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	13.878,82	12.787,64	8.762,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	403.535,54		
Titolo 2	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1		399.060,00	389.060,00	389.060,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.878,82</i>	<i>12.787,64</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		463.535,54		0,00

4.2.1.12 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi nelle scuole dell'infanzia denominate Aldo Moro e Don Milani, situate sul territorio dell'Ente, per i servizi integrativi forniti dal comune anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

Comprende il sostegno alle famiglie nell'offerta del servizio integrativo, comprende le spese per i servizi di pre-post scuola e per il servizio di ristorazione e supporto alla gestione della richiesta. In collaborazione e sinergia con il Settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche, la presente missione comprende le spese per le scuole dell'infanzia, precisamente: gli acquisti per rinnovare gli arredi ad uso scolastico, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguardano strutture, impianti tecnologici e finiture, al fine della conservazione degli immobili garantendo la sicurezza degli utenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardano le scuole dell'infanzia comunali "Aldo Moro" e "Don Milani", compreso gli spazi verdi interni di pertinenza, oltre ad interventi di adeguamento in materia di prevenzione incendi (avviati negli anni scorsi), e, infine, interventi di rifacimento parziale della copertura di entrambi i plessi scolastici, dove necessario, per evitare infiltrazioni di acqua piovana durante fenomeni atmosferici avversi di particolare entità.

Inoltre, nel triennio, verranno eseguiti interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti tecnologici di illuminazione interna (relamping con installazione lampade a LED) e impianti speciali di emergenza, ai fini del contenimento energetico dei consumi.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento;

Finalità da conseguire

Finalità da conseguire: le finalità da conseguire sono dettagliate nel Piano al Diritto allo Studio anno scolastico 2025/2026, in corso di predisposizione.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Istruzione e Diritto allo Studio

Obiettivo strategico: Istruzione prescolastica

1. **OBIETTIVO OPERATIVO:** rinnovo convenzione con ente morale scuola paritaria Venini di Vittuone per l'anno 2026/2027 e 2027/2028, a seguito della regolamentazione dei rapporti convenzionali. Il rinnovo della convenzione è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 in data 19/06/2025 e sottoscritta in data 2 luglio 2025.

Descrizione sintetica:

- Stakeholder finali: alunni della scuola d'infanzia
- Durata: anno scolastico 2026/2027
- Indicatori: predisposizione e approvazione atto convenzionale
- Responsabile Politico: Assessore all'Istruzione, Pari Opportunità e Politiche Giovanili.
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Ufficio Pubblica Istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	176.800,00	239.400,00	239.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	38.866,47	10.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	252.958,33		
Titolo 2	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.586,46		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1		236.800,00	299.400,00	299.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	38.866,47	10.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	405.544,79		

4.2.1.13 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi nelle scuole di istruzione primaria, istruzione secondaria di primo grado, istruzione secondaria di secondo grado situate sul territorio dell'Ente.

Comprende in particolare la gestione dei servizi integrativi per le scuole di istruzione primaria ovvero ristorazione scolastica e pre-post scuola.

Comprende il sostegno alle famiglie nell'offerta di eventuali servizi integrativi e di supporto.

Comprende le spese per le borse di studio e le cedole librerie per gli alunni della scuola primaria.

Comprende, le spese per il finanziamento dei progetti formativi per l'Istituto comprensivo Statale.

In collaborazione e sinergia con il Settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche, la presente missione comprende le spese per l'edilizia scolastica, precisamente: gli acquisti per rinnovare gli arredi ad uso scolastico, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguardano strutture, impianti tecnologici e finiture, al fine della conservazione degli immobili garantendo la sicurezza degli utenti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici comunali (scuole primarie e scuola secondaria di 1° grado) riguardano anche gli spazi verdi di pertinenza, oltre agli interventi di adeguamento alla prevenzione incendi (avviati negli anni scorsi).

Opere edili di riqualificazione riguarderanno la sostituzione e rifacimento di finiture interne (pavimentazioni, serramenti esterni ed interni, tinteggiature e risanamenti e ripristini murari).

Inoltre, nel triennio, verranno eseguiti interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti tecnologici di illuminazione interna (relamping con installazione lampade a LED) e impianti speciali di emergenza, ai fini del contenimento energetico dei consumi.

Si rimanda a quanto già dettagliato nella medesima Missione 04/06 e Missione 04/07.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

Si rimanda a quanto già dettagliato nella medesima Missione 04/06 e Missione 04/07.

Finalità da conseguire

Finalità da conseguire: le finalità da conseguire saranno dettagliate nel Piano al Diritto allo Studio anno scolastico 2025/2026, in corso di predisposizione.

Composizione e regolamento di funzionamento del Comitato Mensa a sostegno del controllo della qualità del servizio.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	449.800,00	657.500,00	657.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	30.021,91	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	552.130,07		
Titolo 2	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	295.081,81		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2		549.800,00	757.500,00	757.500,00
		<i>30.021,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	847.211,88	

4.2.1.14 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, i seguenti principali servizi che il Comune garantisce ogni anno alle scuole in quanto di competenza dell'Ente Locale:

- servizio di pre-post scuola consentendo la permanenza nei locali della Scuola, prima e dopo l'orario delle lezioni.
- servizio di refezione scolastica garantendo oltre 60.000 pasti annui
- fornitura dei libri nella scuola Primaria, garantendo rimborso delle cedole librerie

Finalità da conseguire: le finalità da conseguire sono dettagliate nel Piano al Diritto allo Studio anno scolastico 2025/2026, in corso di predisposizione;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento;

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Il Comune di Vittuone, proseguirà a garantire i seguenti servizi ausiliari:

servizio di pre-post scuola anno scolastico 2025/2026.

servizio di pre e post scuola a.s. 2025/2026 con il gestore ASCSP di Magenta, affidatario del servizio in House providing. Il servizio è regolato a partire dall'A.S. 2025/2026 in relazione alla Carta dei Servizi, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 29/04/2025

- Stakeholder finali: alunni iscritti al servizio della scuola dell'infanzia e primaria
- Durata: s. 2025/2026
- Indicatori: conferenza di servizio tra Comune di Vittuone, ASCSP di Magenta, Istituto Comprensivo di Vittuone;
- Responsabile Politico: Assessore all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alle Politiche Giovanili

servizio di refezione scolastica

refezione scolastica a.s. 2025/2026

- Stakeholder finali: alunni iscritti alla scuola infanzia e primaria
- Durata: s. 2025/2026
- Indicatori: conferenza di servizio tra Comune di Vittuone, società di ristorazione scolastica Cirfood;
- Responsabile Politico: Assessore all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alle Politiche Giovanili

rimborso cedole librerie

introdotte cedole librerie digitalizzate a partire dall'a.s. 2023-2024 e prosecuzione del servizio con le medesime modalità per il prossimo triennio

- Stakeholder finali: alunni iscritti alla scuola primaria
- Durata: anni scolastici 2024/25 - 2025/26 - 2026/27
- Indicatori: Comune di Vittuone, Istituto Comprensivo di Vittuone, Cartolibrerie;
- Responsabile Politico: Assessore all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alle Politiche Giovanili

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	447.100,00	427.100,00	428.100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	194.743,52	1.499,12	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	602.958,53		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6		447.100,00	427.100,00	428.100,00
		194.743,52	1.499,12	0,00
		0,00	0,00	0,00
		602.958,53		

4.2.1.15 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

MISSIONE 04-07 DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole. Comprende le spese per testi scolastici nella scuola primaria e i servizi di sostegno degli alunni di diretta competenza comunale o promossi su proposta progettuale da parte del Comune.

Motivazione delle scelte:

Il documento programmatico fondamentale ai fini della progettazione e conseguente attivazione dei servizi legati all'attività didattica è il Piano di Diritto allo Studio, necessario per l'individuazione delle risorse da erogare e assegnare secondo i criteri di equità alle realtà scolastiche territoriali.

Gli obiettivi e le attività condivise tra il Comune e le istituzioni scolastiche sono volte a potenziare e valorizzare l'offerta formativa in tutti i suoi aspetti, favorendo il libero accesso, il sostegno e l'implementazione della qualità formativa della popolazione in età scolare.

Attraverso la collaborazione tra gli Enti scolastici e l'Amministrazione comunale, nel rispetto delle specifiche competenze ed autonomie, si esplicano i principi enunciati nel piano di diritto allo studio, con l'obiettivo specifico di soddisfare la richiesta formativa, pur nelle difficoltà derivanti dal contenimento della spesa pubblica che nel corso degli anni ha visto interventi di riduzione dei trasferimenti statali verso le autonomie locali.

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di socializzazione di formazione dell'individuo, alla quale il Comune riconosce un ruolo fondamentale, che si esplica in un sostegno volto a favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico in tutte le sue forme, compreso l'ambito culturale.

Il Comune di Vittuone ritiene di grande importanza per il proprio territorio e per i propri cittadini la presenza di offerte formative paritarie per l'infanzia, che prevede di sostenere al fine di concretizzare la pluralità dell'offerta formativa anche per i soggetti fragili.

Nel Piano di diritto allo Studio (Allegato al presente documento) viene esposto nel dettaglio la progettualità che prevede un'offerta in continuità con i percorsi tracciati negli anni precedenti.

Finalità da conseguire:

Obiettivo dell'ente, quale interlocutore primario nonché promotore di iniziative ed ente preposto al supporto dell'offerta formativa in ambito scolastico, è la rimozione di quegli ostacoli, di ordine economico, sociale, fisico o di altra natura, che tendono ad impedire la fruizione del diritto all'istruzione, ponendo primaria attenzione alle situazioni di difficoltà, fragilità e vulnerabilità.

A supporto della continuità dell'offerta dei servizi a domanda individuale, la gestione in appalto con operatori economici qualificati.

I progetti formativi aventi specifiche finalità culturali, proposti dagli istituti scolastici o promossi dall'ente comunale, vengono supportati ed accolti favorevolmente al fine di diffondere l'amore per la cultura.

Sul piano sociale, l'inclusione di ogni soggetto e la tutela della disabilità nonché l'offerta di assistenza in termini di aiuto alle famiglie in condizioni di disagio viene perseguita attraverso tutte le possibili forme previste dalle norme a tutela delle persone più fragili.

Prosegue il riconoscimento ufficiale agli studenti meritevoli, che si esplica attraverso un contributo per le borse di studio sulla base di parametri individuati in relazione allo specifico percorso formativo.

Con l'obiettivo di preservare la sicurezza strutturale e dei componenti edilizi del patrimonio scolastico, che garantisca lo svolgimento delle attività didattiche, è prevista una programmazione manutentiva delle strutture scolastiche affinché siano adeguate al perseguitamento degli scopi a cui sono destinati.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Istruzione e diritto allo studio

Il Comune di Vittuone per il prossimo triennio proseguirà nella realizzazione del diritto allo studio con stipulazione di convenzioni con l'ICS Dante Alighieri.

Inoltre, il Comune di Vittuone in collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri realizzerà i seguenti progetti di supporto per l'inclusione scolastica con propri fondi:

che si svolgerà in base alla seguente articolazione:

- 1. Progetto dell'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e dei B.E.S.** La realizzazione del progetto si artcolerà attraverso interventi specifici professionali al fine di effettuare uno screening metodologico dei disturbi di che trattasi sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola primaria. Tale progetto è già stato avviato dal Comune di Vittuone con determinazione n. 366 del 24/06/2025, per assegnazione di un monte ore complessivo pari a 125.
- 2. Progetto "Anotinia Galli":** il progetto, nato nell'ambito dell'istituzione del premio "Antonia Galli" è rivolto ai giovani delle classi terze della scuola secondaria di primo grado in materia di tutela, rispetto e difesa dell'ambiente, in memoria di una cittadina che diede grande esempio in tale ambito.
- 3. Progetto "Vivere la Protezione Civile"** in collaborazione con la Protezione civile di Vittuone. Le finalità sono:
 - portare a conoscenza del sistema di Protezione Civile nazionale all'interno del settore scolastico;
 - produrre una maggiore coscienza dei concetti di rischio, prevenzione e soccorso quali manifestazioni di cittadinanza attiva e consapevole;
 - formare futuri cittadini ad una maggiore sensibilità alle problematiche della sicurezza ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di soccorso e Protezione Civile

Si prevede di concretizzare gli incontri formativi preferibilmente nei mesi di aprile e maggio 2026.

Inoltre, al fine di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e l'inserimento nelle realtà produttive locali, si prevede di proseguire nel triennio con l'organizzazione di JOB DAY.

Tale iniziativa, condivisa con le realtà produttive locali e realizzata con la loro collaborazione, permette di far conoscere il mondo produttivo del territorio e i futuri possibili sblocchi professionali.

STRUMENTI

Presentazione in Power point, giochi, materiali cartacei e multimediali

Nella fase di predisposizione del PDS l'Amministrazione valuterà ogni eventuale altro progetto, condiviso con l'ICS Alighieri, atto a favorire processi di integrazione culturale e linguistica

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Istruzione e diritto allo studio

Concorso artistico -letterario

Il Comune di Vittuone, come già avvenuto nell'anno 2025, riproporrà l'indizione di un concorso artistico letterario per gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Ogni anno verrà individuato un tema per l'elaborazione di progetti artistici o produzioni letterarie, con erogazione di premi finanziati dall'Amministrazione Comunale

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	62.100,00	62.100,00	62.100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.200,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7		62.100,00	62.100,00	62.100,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		85.200,00		

4.2.1.16 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- **BIBLIOTECA:** Amministrazione, coordinamento e promozione dei servizi bibliotecari compresa la valorizzazione della lettura quale strumento di avvicinamento alla cultura e degli spazi connessi anche per attività ludico-didattiche rivolte ai più piccoli e incontri finalizzati allo svago attraverso giochi di società in collaborazione con Fondazione per Leggere;
- **STRUTTURE CULTURALI:** Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, vigilanza e regolamentazione delle strutture atte ad accogliere attività culturali, funzionamento e sostegno alle strutture con finalità culturali;
- **MANIFESTAZIONI CULTURALI:** Organizzazione, coordinamento e sostegno alle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, artistiche, ecc.), sia come iniziative direttamente promosse dal Comune sia in collaborazione con le associazioni locali;

Verrà attuata la definizione progettuale per l'affidamento esterno, a società qualificate, della gestione e della manutenzione del Cinema Teatro tres Artes, in conseguenza degli interventi edilizi e impiantistici e rilascio certificazioni avvenute nel 2025.

Il Settore programmazione e gestione delle opere pubbliche nel triennio provvederà alla manutenzione ordinaria del cinema teatro e del centro socio culturale con annessa biblioteca, al fine della loro conservazione e fruizione in stato ottimale.

Sono previsti interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle finiture, opere edili murarie e di rinnovamento parziale degli impianti tecnologici, ai fini del risparmio energetico dei consumi.

Motivazione delle scelte:

Proporre alle persone contesti e iniziative finalizzate ad incrementare l'interesse per la cultura, per la lettura e l'arte, anche a mezzo di iniziative specifiche e programmate anche relative ad eventi tradizionali, ricorrenti o innovativi.

Finalità da conseguire:

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo 3.3.4 del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del comune

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea strategica: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico: BIBLIOTECA

1. **OBIETTIVO OPERATIVO:** La biblioteca "in stazione" Descrizione sintetica: attivazione di un servizio di prenotazione, consegna e ritiro di volumi della Biblioteca Comunale presso locali messi a disposizione da RFI

Stakeholder finali: tutta la cittadinanza ed utenti di comuni limitrofi

Durata: 2025/2026

Indicatori: Atti amministrativi con RFI per uso locali e organizzazione servizio con bibliotecario. Il progetto è stato avviato a partire dal mese di marzo 2025 in collaborazione con l'Associazione culturale Binario 8

Responsabile Politico: Sindaco e Consigliere delegato alla Cultura

Obiettivo strategico: MANIFESTAZIONI CULTURALI

2. **OBIETTIVO OPERATIVO:** Eventi ricorrenti per la celebrazione delle festività patronali, della rassegna estiva e calendario iniziative promosse dal Comune e/o in collaborazione con le Associazioni del territorio

Descrizione sintetica: Coordinamento eventi e rassegne affidate a gestori esterni, in cooperazione con le associazioni culturali.

Stakeholder finali: tutta la cittadinanza ed utenti di comuni limitrofi

Durata:2026

Indicatori:Atti amministrativi di concessione di patrocinio e/o affidamenti autorizzativi.

Responsabile Politico: Sindaco e Consigliere delegato alla Cultura

Altri Uffici e Settori coinvolti: Settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche - Polizia Locale - Suap

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	135.784,00	130.800,00	130.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	24.981,53	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.947,20		
Titolo 2	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.090,94		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2		195.784,00	190.800,00	190.800,00
		<i>24.981,53</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		243.038,14		

4.2.1.17 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Missione 06-01 Sport e tempo Libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- ATTIVITA' RICREATIVE: Coordinamento e promozione delle attività ricreative proposte da associazioni o organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale nell'ottica di diffondere la socializzazione nel rispetto delle attuali normative anticovid.
- INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE AMATORIALI E DILETTANTISTICHE: Promozione e sostegno dell'attività sportiva amatoriale e dilettantistica attraverso il patrocinio di manifestazioni proposte da associazioni locali, enti, società e circoli senza scopo di lucro operanti nel settore.
- DIFFUSIONE ATTIVITA' SPORTIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO: Incentivazione e collaborazione con le Associazioni locali - e istituzioni scolastiche - per la diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo di locali ed attrezzature comunali in orario extrascolastico.
- Valorizzare lo sport come luogo di crescita, di rispetto delle regole e di integrazione sociale promuovendo attività sportiva rivolta a giovani, adolescenti e ragazzi garantendo alle famiglie meno abbienti, la possibilità di iscrivere o mantenere iscritti i propri figli alle società sportive anche a mezzo di erogazione di contributi a favore delle stesse;
- Promuovere lo sport ai favore dei diversamente abili in collaborazione con le associazioni sportive, e non sportive, presenti sul territorio
- Realizzazione, tramite la collaborazione con associazioni locali, di un evento podistico natalizio "corsa dei Babbi Natale" per favorire l'aggregazione e la partecipazione attiva della cittadinanza alle festività natalizie.
- Promuovere giornate di prevenzione e tutela della salute in collaborazione con le Associazioni.

Nel triennio 2026-2028 verranno predisposti gli atti propedeutici per addivenire alla riapertura alla cittadinanza del Centro sportivo polifunzionale "Mike Bongiorno" di proprietà comunale, attraverso nuovo operatore economico privato, attraverso le forme del PPP partenariato pubblico privato.

Riguardo il centro sportivo polifunzionale "Piero Hertel" verranno predisposti gli atti propedeutici per addivenire alla ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile attraverso interventi anche strutturali, per consentirne la riapertura ed utilizzo alla cittadinanza in funzione delle nuove destinazioni a carattere culturale, sociale, attraverso la collaborazione di un tecnico esterno.

Motivazione delle scelte:

Sostegno alle associazioni, enti del terzo settore e cooperative sociali con l'obiettivo di incentivare la ripresa dell'azione aggregativa e di partecipazione alla vita sociale.

Favorire la valorizzazione del benessere psicofisico, sociale e di tutela della salute, attraverso la collaborazione con le Associazioni del settore e il sostegno delle attività associative di carattere sportivo agonistico ed amatoriale.

Incrementare la conoscenza del territorio e del suo patrimonio attraverso attività ricreative e iniziative che ne permettano la fruizione.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo comprende le iniziative volte a incentivare ogni attività sociale, economica, sportiva, ricreativa.

Lo scopo è di favorire il coinvolgimento di tutte le fasce di popolazione, attuando progetti che coinvolgano sia in particolare le fasce sociali più deboli che i soggetti diversamente abili.

Organizzare giornate sul tema della prevenzione oncologica e della tutela della salute, in collaborazione con le Associazioni di volontariato del settore.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Sport e Tempo Libero

Obiettivo strategico: ATTIVITA' RICREATIVE; INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE AMATORIALI E DILETTANTISTICHE; DIFFUSIONE ATTIVITA' SPORTIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

1. OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo dell'attività dell'associazionismo locale attraverso la promozione ed il coordinamento delle attività culturali proposte.

Descrizione sintetica: Analisi e valutazione delle proposte culturali presentate dalle associazioni ed eventuale accoglimento attraverso atti amministrativi di incarico

- Stakeholder finali: tutta la cittadinanza, coinvolta settorialmente in base al tipo di proposte avanzate dalle singole associazioni
- Durata: 2026- 2028
- Indicatori: Atti amministrativi e/o autorizzativi volti a permettere la realizzazione delle attività avanzate.
- Responsabile Politico: Sindaco e Consigliere delegato alla cultura
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Settore tecnico se necessario per parte delle attività logistiche; Polizia Locale;

2. OBIETTIVO OPERATIVO: Sostegno alla diffusione dell'attività sportiva amatoriale e dilettantistica attraverso l'incentivazione alla promozione di eventi e manifestazioni.

Descrizione sintetica: Analisi e valutazione delle proposte delle associazioni ed eventuale accoglimento attraverso atti autorizzativi

- Stakeholder finali: tutta la cittadinanza
- Durata: 2026 - 2028
- Indicatori: Atti amministrativi e/o autorizzativi volti a permettere la realizzazione delle attività proposte
- Responsabile Politico: Sindaco e Consigliere delegato allo sport
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Settore tecnico se necessario per parte delle attività logistiche; Polizia Locale;

3. OBIETTIVO OPERATIVO: organizzazione delle giornate della prevenzione oncologica e della tutela della salute

Descrizione sintetica: organizzazione di giornate da dedicare all'attività di prevenzione e tutela della salute programmazione di un calendario che preveda lo svolgimento di una o più giornate dedicate alla prevenzione oncologica nell'arco dell'anno, da calendarizzare nel in relazione alla disponibilità degli spazi concessi dal Comune ed alle esigenze di periodicità delle visite specialistiche;

- Stakeholder finali: cittadini adulti
 - Durata: 2026 - 2028
 - Indicatori: Atti amministrativi / individuazione e organizzazione degli spazi da utilizzare per ospitare gli eventi
 - Responsabile Politico: Sindaco e Assessore all'Educazione e Pari Opportunità
 - Altri Uffici e Settori coinvolti: Settore tecnico per la parte logistiche.
- 4. OBIETTIVO OPERATIVO: riapertura del Teatro Tresartes con programmazione per la stagione iniziale 2025/2026. Tale programmazione consisterà nell'offerta di spettacoli di vario genere all'interno del cartellone. Inoltre, si riserverà il Teatro anche per l'utilizzo da parte di Istituzioni scolastiche/Associazioni locali per eventi qualificanti che coinvolgano tutta la cittadinanza
- Stakeholder finali: cittadini
 - Durata: 2026 - 2028
 - Indicatori: Atti amministrativi / individuazione e organizzazione degli spazi da utilizzare per ospitare gli eventi
 - Responsabile Politico: Sindaco e Consigliere delegato alla Cultura
 - Altri Uffici e Settori coinvolti: Settore tecnico per le parti logistiche

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	99.400,00	87.400,00	87.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.481,60		
Titolo 2	previsione di competenza	22.000,00	20.500,00	20.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.980,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1		121.400,00	107.900,00	107.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.461,60		

4.2.1.18 Missione 06 - 02 Giovani

Missione 06-02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili e delle pari opportunità. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, incluse iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo, del volontariato e il sostegno delle loro difficoltà e fragilità.

Motivazione delle scelte:

Giovani e Pari Opportunità: l'Amministrazione intende mettere in campo eventi e progetti rivolti ai giovani, dedicando particolare attenzione ai giovanissimi che frequentano le Scuole locali e l'Oratorio. Gli eventi e i progetti dovranno creare le condizioni per promuovere un sano protagonismo giovanile e facilitare le capacità espressive e creative in generale, ma anche percorsi educativi di cittadinanza attiva e di sviluppo del senso civico e di appartenenza alla comunità locale, come presenti anche nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio e nel Piano per il prossimo anno scolastico.

Proseguirà l'iniziativa di celebrazione dei diciottenni, con incontro presso il Comune e consegna della Carta Costituzionale.

Proseguirà anche il progetto di fornitura di presidi igienico-sanitari nella scuola secondaria di primo grado, quale intervento mirato a valorizzare la parità di genere e la specificità di esso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Politiche Giovanili

Obiettivo strategico: Politiche Giovanili

- **1. OPPORTUNITÀ DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E PROFESSIONALI** per giovani vittuonesi che abbiano che abbiano voglia di imparare, crescere e mettersi in gioco. In questo caso l'Amministrazione promuoverà con messaggi l'invito ad inviare curricula e richieste di informazione in collaborazione con imprese del territorio, affiancando e stimolando alla fattiva ricerca delle opportunità di lavoro presenti, favorendo, quindi, il "match" tra richiesta/offerta di lavoro.
- Stakeholder finali: giovani residenti a Vittuone
- Durata: 2026 - 2028
- Indicatori: Condivisione del progetto con la Giunta, realizzazione incontri specifici di presentazione, job day a favore di tutti i soggetti interessati presso Aziende del Territorio
- Responsabile Politico: Assessore all'Istruzione, pari opportunità e politiche giovanili;

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.500,00 0,00 0,00 2.800,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.500,00 0,00 0,00 2.800,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

1. prosecuzione degli studi ed atti per addivenire all'adozione ed approvazione Variante generale PGT;
2. attuazione del Piano di Governo del Territorio vigente tramite l'attività edilizia ed urbanistica. Si procederà all'iter istruttorio di legge di Ambiti Particolare Rilevanza (APR) e Piani di Recupero (PR), sia conformi che in variante al PGT vigente, già pervenuti e che perverranno al fine di sottoporli all'adozione ed approvazione dell'organo comunale di competenza. Si proseguirà nella verifica e nel controllo dello stato di attuazione di quelli già approvati e convenzionati;
3. gestione rapporti con gli enti ed organismi esterni al comune per il controllo di specifiche pratiche di competenza (Regione Lombardia, Città Metropolitana, ANAS, ATS, Parco Agricolo Sud Milano, Vigili del Fuoco, Soprintendenza, Associazioni di categoria ecc.) che devono esprimere pareri di competenza in merito all'esecuzione dei piani attuativi;
4. istruttoria delle pratiche amministrative relative ai permessi di costruire, anche in sanatoria, alle SCIA, CILA E TITOLI ABILITATIVI ALTERNATIVI, dalla presentazione del titolo abilitativo sino alla fine lavori;
5. istruttoria delle pratiche amministrative relative alle segnalazioni certificate di agibilità;
6. accertamenti entrate oneri concessionari;
7. attestazione e deposito atti di frazionamento;
8. istruttoria e deposito pratiche Cementi armati (ex Genio Civile) e Deposito Sismico tramite piattaforma On line;
9. istruttoria atti amministrativi per rilascio licenze e autorizzazione pratiche distributori di carburante;
10. istruttoria per verifica ammissibilità delle richieste di idoneità alloggiativa;
11. verifica pratiche amministrative per rilascio matricola ascensori ed elevatori;
12. istruttoria per verifica ammissibilità contributo eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati;
13. verifica pratiche per autorizzazione occupazione suolo pubblico;
14. istruttoria pratiche e convocazione Commissione Comunale del Paesaggio;
15. gestione delle pratiche relative alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e affrancazione del diritto di proprietà per gli immobili edificati in aree PEEP;
16. FALLIMENTO PII01 TECNO IN, attuazione atti conseguenti;
17. FALLIMENTO PL30 IMMOBILIARE ARCO, attuazione atti conseguenti, ed escussione polizze fideiussorie per esecuzione/ultimazione lavori previsti in convenzione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale – Urbanistica

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Pianificazione e Governo del Territorio

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	141.100,00	141.100,00	141.100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.340,54		
Titolo 2	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.391,50		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1		149.100,00	149.100,00	149.100,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		185.732,04		

4.2.1.20 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Le attività del Settore Programmazione e Gestione Opere Pubbliche rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, in particolare gli interventi di amministrazione e gestione delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici ed ambientali atte a garantire la conservazione del patrimonio arboreo esistente e delle aree a verde del territorio comunale.

In particolare, le attività dovranno assicurare l'utilizzo dei parchi e dei giardini comunali ai cittadini, mantenendoli in buono stato conservativo, attraverso interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico (taglio periodico dei tappeti erbosi per evitare la propagazione di erbe nocive alla salute), interventi sistematici e periodici di potature stagionali del patrimonio arboreo ed eventualmente interventi di abbattimento essenze arboree classificate pericolanti, con rimozione dell'apparato radicale e dei cippi, nel rispetto delle indicazioni del censimento del patrimonio arboreo 2023-2024.

Il programma atto a garantire la manutenzione ordinaria del verde pubblico, la pulizia dei parchi, del verde e il decoro urbano, comprende, altresì:

- le operazioni di diserbo meccanico dei marciapiedi, la raccolta stagionale delle foglie, la protezione naturalistica e faunistica, in particolare delle aree naturali protette;
- le attività di manutenzione delle attrezzature e dei giochi ad uso collettivo dei parchi pubblici, anche attraverso l'inserimento di nuovi giochi inclusivi utilizzabili dai bambini diversamente abili, a completamento di quelli già installati negli anni scorsi, percorsi vita e palestre all' aperto attrezzate;
- gli interventi di disinfezione e derattizzazione dei parchi pubblici ed aree a verde comunali e la disinfezione delle essenze arboree colpite da eventuali parassiti, dannosi sia per le piante che per l'uomo, in collaborazione anche con l'ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste;
- le lavorazioni ed attività atte ad evitare danni ambientali al territorio comunale, con interventi di risanamento ambientale e pulizia dei fontanili, a sud di Vittuone, per evitare sversamenti della fognatura su strade pubbliche ed aree private;
- gli interventi e le nuove piantumazioni in aree a verde comunale.

In capo al settore Pianificazione e Governo del Territorio, rientrano altresì nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

1. gestione delle pratiche relative alla tutela ambientale della qualità dell'aria e del suolo, sia legati ad esposti provenienti da privati sia legati a procedimenti amministrativi complessi;
2. gestione della tematica legata all'amianto;
3. gestione dei rapporti con gli enti terzi competenti in materia ambientale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale – Sostenibilità ambientale

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Pianificazione e Governo del Territorio e Responsabile Settore Programmazione e Gestione Opere pubbliche

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	142.300,00	115.300,00	115.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	190.791,83		
Titolo 2	previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	429.387,28		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2		163.300,00	136.300,00	136.300,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		620.179,11		

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di seguito elencati:

Il Coordinamento, la vigilanza e l'ispezione del servizio di raccolta, trasporto e conferimento in ecocentro comunale svolto dalla Società partecipata Consorzio Navigli spa.

Nella fattispecie i servizi comprendono:

lo spazzamento meccanizzato delle strade comunali, dei parcheggi, delle aree di sosta e dell'area del mercato comunale; il servizio di spazzamento manuale di piazza Italia e del piazzale della Stazione ferroviaria in via Volontari della Libertà, lo svuotamento dei cestini nel territorio comunale.

Il programma, attraverso la suddivisione del territorio comunale in due zone - A e B - con giornate differenziate di raccolta delle diverse tipologie di rifiuti, comprende il servizio di raccolta differenziata porta a porta alla cittadinanza (secco, plastica, carta, cartone, verde, umido, vetro, pannolini), con trasporto e conferimento differenziato nell'ecocentro comunale e nei centri autorizzati, oltre alla raccolta di abbandoni di ingombranti e rifiuti speciali sul territorio comunale, soprattutto nelle aree periferiche, industriali e nelle aree a verde dei fontanili.

Vengono esercitate dal settore competente azioni di controllo del servizio di spazzamento meccanizzato, avvalendosi della collaborazione Polizia Locale e dei funzionari del Consorzio Navigli spa.

Nel triennio si procederà al rinnovamento ed integrazione dei contenitori portarifiuti stradali, soprattutto nelle zone del centro abitato e nelle aree periferiche; si procederà, altresì, al completamento della fornitura e posa di contenitori portamozziconi in aree centrali e soprattutto nelle vicinanze di attività commerciali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale – Sostenibilità ambientale

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.856,22		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3		13.900,00	13.900,00	13.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.856,22		

4.2.1.22 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Nel rispetto delle normative nazionali, tutti i servizi primari riguardanti le reti tecnologiche, tra i quali la fornitura e la gestione di acqua potabile e la gestione delle reti fognarie, sono interamente di proprietà e gestite dalla Società partecipata CAP HOLDING e dalla società operativa AMIACQUE, con le quali il Comune di Vittuone collabora ed, in sinergia, ne promuove gli sviluppi e gli investimenti migliorativi sul territorio comunale.

La società CAP HOLDING si occupa della fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità e qualità dell'acqua; inoltre, si occupa della costruzione e del funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua, anche di quelli diversi dai sistemi utilizzati per l'industria.

Si occupa altresì del mantenimento e del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico, impianti a servizio e pozzi inclusi.

La predetta società attraverso la società operativa del gruppo AMIACQUE si occupa della gestione e del funzionamento dei sistemi delle acque reflue e loro trattamento, compreso le spese per la gestione e per la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe, atti a smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue); si occupa infine dei controlli per soddisfare gli standard ambientali e le altre norme in materia di qualità ed ambiente riferite alle acque reflue.

Il Comune collabora per l'attuazione dei programmi delineati dalla società CAP HOLDING con particolare riferimento alle normative Regionali in materia di invarianza idraulica ed idrogeologica.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale – Sostenibilità ambientale.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Programmazione e gestione opere pubbliche

4.2.1.23 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi all'amministrazione e gestione delle attività inerenti lo sviluppo ed il miglioramento della sicurezza e della circolazione stradale.

Il programma comprende la riqualificazione del patrimonio stradale comunale con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali, dei percorsi ciclopedinali e dei parcheggi pubblici, compreso interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di manutenzione degli impianti semaforici e delle attrezzature stradali di protezione.

Premesso che nel 2024 era stata affidata la gestione integrata e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, tramite Partenariato Pubblico Privato a società esterna, lavori di restyling avviati nel 2025 e in corso di completamento, pertanto, nel 2026 verranno eseguite attività di monitoraggio e verifica, con la collaborazione di collaudatore esterno, dei predetti, compreso l'ampliamento e integrazione dei sistemi di videosorveglianza e di varchi stradali di controllo accessi, oltre alla realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica previsti nel contratto.

Nel triennio 2026/2028, ai sensi del codice della strada ed in proseguimento agli interventi di manutenzione ordinaria periodici, si continuerà con il rinnovamento della segnaletica stradale orizzontale e della sostituzione della segnaletica stradale verticale, dove danneggiata e non visibile, oltre a garantire la costante manutenzione ordinaria e pulizia delle strade comunali e relativi marciapiedi.

Nel triennio 2026/2028 si procederà alla riqualificazione e rifacimento delle pavimentazioni stradali, marciapiedi e piste ciclopedinali nelle vie del territorio comunale, secondo una divisione in lotti funzionali e come da programma triennale delle opere pubbliche, per garantire la sicurezza della circolazione stradale, la conservazione ed il mantenimento del patrimonio viabilistico comunale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici:

Pianificazione territoriale – Sostenibilità ambientale

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Dal punto di vista tecnico:

- 1) conservazione e manutenzione del patrimonio stradale comunale, degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà e degli impianti semaforici e dispositivi di sicurezza e protezione stradale.
- 2) garantire la pulizia di strade e marciapiedi attraverso il Consorzio dei Navigli spa.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	406.670,00	402.670,00	402.670,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	6.200,00	5.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	552.256,36		
Titolo 2	previsione di competenza	2.210.850,00	357.000,00	257.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.614.967,33		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5		2.617.520,00	759.670,00	659.670,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.200,00	5.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.167.223,69		

4.2.1.24 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Descrizione:

Potenziamento ulteriore delle attrezzature della Protezione Civile, entità fondamentale per affrontare le situazioni di emergenza, ma non solo, e che richiede un'operazione di rinnovo per attrezzature, vestiario e dispositivi di sicurezza, per raggiungere una dotazione strumentale efficiente.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	14.170,00	11.470,00	11.470,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	400,00	400,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.677,58		
Titolo 2	previsione di competenza	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.522,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1		82.170,00	79.470,00	79.470,00
	<i>di cui già impegnato</i>	400,00	400,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.199,58		

4.2.1.25 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di famiglie con figli a carico, per i bonus per la nascita di figli, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende gli interventi per il funzionamento di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per il sostegno alle famiglie prive di mezzi per la cura dei bambini, per il sostegno a famiglie adottive, e spese per centri ricreativi. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Motivazione delle scelte:

- favorire la permanenza in famiglia dei minori in difficoltà;
- inserire i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in strutture residenziali, favorendone il rientro in famiglia o l'affido familiare (se previsto dal Tribunale per i Minorenni);
- sostenere e valorizzare le capacità genitoriali;
- mappatura delle esigenze delle famiglie al fine di intervenire attraverso l'erogazione di contributi erogati dal Comune negli ambiti non previsti da altri Enti Pubblici;

Finalità da conseguire:

- proseguire il servizio di Assistenza Domiciliare di tipo educativo (SEFAM) per i minori a rischio di emarginazione, svantaggiati o disabili, in costante aumento;
- proseguimento del servizio di Tutela Minori e famiglia all'Azienda Speciale consortile servizi alla persona di Magenta (il contratto di servizio in essere ha validità per il periodo dal 01.01.2021 fino al 31.12.2026), secondo le modalità del Modello organizzativo e relativo piano economico previsionale.

Il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali prevede per l'area minori obiettivi specifici di rafforzamento dei diritti dei minori, tra cui anche il sostegno psicologico e sociale per nuclei familiari a rischio di maltrattamento su minori.

Per tali finalità il comune si avvale delle prestazioni rese dall'Azienda Speciale consortile Servizi alla persona di Magenta, per la gestione del servizio di Tutela Minori e Famiglia e SEFAM (Servizio Educativo Famiglia e Minorì) e servizio affidi.

- promuovere forme di consulenza per l'accesso alle agevolazioni economiche a favore di famiglie con minori a carico (assegno di maternità, del nucleo familiare oltre a bandi di sostegno da altri Enti) previa valutazione del coinvolgimento dei centri di assistenza fiscale e amministrativa presenti sul territorio;
- collaborare e partecipare ai progetti promossi dal Piano Sociale di Zona;
- collaborare con la società che gestisce il centro estivo per minori nell'organizzazione del servizio e degli spazi;
- collaborare con l'Oratorio per i servizi per minori, provvedendo a mantenere costantemente attiva la convenzione in essere con il Comune;

In particolare si evidenzia quanto segue:

1) Asilo Nido Comunale: a seguito della conclusione dei lavori affidati al Tavolo Tecnico intercomunale - coordinato dall'Ufficio di Piano di Zona di Magenta - costituito per la raccolta dei dati gestionali su tutti i servizi di Asilo Nido del territorio del Magentino, che ha prodotto il documento denominato "Servizio Asilo Nido - Report del Gruppo di Lavoro", il suddetto documento è stato approvato sia dal Tavolo Tecnico sia dal Tavolo Politico del Piano Sociale di Zona, rispettivamente in data 2 e 8 febbraio 2023 e contiene la richiesta di progettazione e gestione dei servizi di Asilo Nido in house-providing all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta (ASCSP), da parte dei Comuni interessati già a partire dall'anno educativo 2023/2024. La Giunta Comunale di Vittuone con deliberazione n. 33 del 16/03/2023 nel prendere atto del documento "Servizio Asilo Nido - Report del Gruppo di Lavoro", ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio del percorso di progettazione da parte della ASCSP di Magenta. Successivamente l'Assemblea dei Comuni soci con deliberazione n. 2 del 15.05.2023 ha approvato l'avvio del servizio Asilo nido in capo all'ASCSP di Magenta, a beneficio dei Comuni soci richidenti. Il settore comunale, a conferma della volontà già espressa dalla G.C, ha predisposto e conseguentemente avviato la procedura di deliberazione per il Consiglio Comunale per l'affidamento del servizio Asilo Nido in house providing alla ASCSP di Magenta a partire dall'anno educativo 2023-2024. Tale affidamento ha consentito di migliorare molti standard organizzativi e pedagogici in sinergia con le altre strutture gestite analogamente nel territorio.

2) Servizio di tutela Minorì - di seguito la situazione dei servizi a favore Minorì in carico al servizio Tutela Minorì dell'Azienda Speciale Servizi Alla persona di Magenta, per i quali è prevista una continuità di interventi che riguardano i minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, quali:

- collocamenti in comunità educative, comunità terapeutiche;
- realizzazione di progetti di affidamento familiare
- attivazione di incontri protetti genitori-figli

3) realizzazione del Centro Estivo comunale: il progetto prevede una particolare attenzione alle situazioni di fragilità e di handicap e l'attivazione tramite operatore del settore a favore di minori dalla scuola dell'Infanzia e fino alla 2^ scuola media inferiore. E' prevista altresì una collaborazione con la Parrocchia di Vittuone in quanto il servizio dei centro estivo è un progetto finanziato e rientrante nella convenzione tra il Comune e la Parrocchia di Vittuone;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	334.200,00	304.200,00	304.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	91.715,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	561.047,82		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.524,10		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1		334.200,00	304.200,00	304.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	91.715,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	574.571,92		

4.2.1.26 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

Rientrano in questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e organizzazione delle attività per l'erogazione di servizi le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale, a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese di ricovero in strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

In particolare sono previsti a favore di persone con disabilità:

Borse Lavoro: mantenimento e consolidamento di progetti di inserimento lavorativo protetto e tirocini socializzanti, sia in modalità diretta oppure tramite il servizio SIL del Piano di Zona del Magentino;

SADE: servizio di assistenza domiciliare a favore di persone disabili;

Trasporti Sociali: trattasi di servizio rivolto prevalentemente a favore di soggetti anziani e disabili. Il servizio trasporti sociali e socio-sanitari sono garantiti da una nuova convenzione (a partire dal 30/06/2024) tra Amministrazione Comunale e Associazione Croce Bianca Milano Onlus sez. di Sedriano, con sede operativa a Vittuone, e ciò a seguito della cessazione anticipata della precedente convenzione dovuta allo scioglimento della società Farmacia comunale di Vittuone;

Sostegno rette: sostegno economico per la frequenza di centri diurni oppure residenziali da parte di persone con disabilità;

Amministrazione di sostegno: si prosegue anche per il triennio 2026/2028 la presa in carico di persone per cui necessita la protezione giuridica e valutazione della necessità di avvalersi di un sostegno esterno nella gestione delle deleghe, in relazione al numero dei casi da seguire;

Sostegno alla relazione per Minori disabili - educativa scolastica e domiciliare - : il Comune di Vittuone conferma la progettualità di aiuto in atto a favore dei minori portatori di disabilità e continuerà a garantire i servizi in essere, ossia il sostegno alla relazione per gli alunni disabili, ed il servizio domiciliare per minori; il servizio è garantito sia nelle scuole locali sia a favore degli alunni di Vittuone che frequentano le scuole fuori dall'ambito comunale. Il servizio è erogato dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta a mezzo contratto di servizio già in essere.

Motivazione delle scelte:

L'attività principale dei servizi di sostegno e aiuto alle persone disabili prevede l'elaborazione di progetti, rivolti a minori e adulti portatori di handicap, per favorire il mantenimento e lo sviluppo delle capacità psico-fisiche e sviluppare la rete di sostegno familiare, amicale, volontaria, anche in sinergia con i Piani Sociali di Zona.

Finalità da conseguire:

- la rimozione degli ostacoli che aggravano le condizioni di disabilità fisica;
- il mantenimento della persona con handicap il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita;
- prosecuzione del Fondo di sostegno rette per le famiglie con soggetti portatori di handicap ricoverati in strutture apposite, secondo disponibilità di bilancio. Il Comune sostiene i costi di frequenza dei ragazzi diversamente abili che frequentano CDD, SFA e CSE;
- una migliore integrazione sociale;
- il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità delle persone non autosufficienti, in particolare i disabili gravi;
- prosecuzione del servizio SADE per utenti residenti con problemi di disabilità;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti Sociali, Politiche sociali e Famiglia

Obiettivo strategico: Garantire la tutela della salute e del benessere psicofisico dei Cittadini

- Stakeholder finali: portatori di disabilità
- Durata: 2026/2028;
- Indicatori: garantire l'erogazione dei servizi comunitari a favore dei cittadini disabili e partecipazione alle iniziative e progetti promossi a livello intercomunale dall'ufficio del Piano di Zona di Magneta;
- Responsabile Politico: Assessore ai Servizi Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta;

4.2.1.27 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

In particolare si sottolineano gli impegni verso i seguenti principali servizi a favore degli Anziani, che verranno assicurati:

RSA Vittuone:

- mantenere le condizioni di agevolazione delle rette per gli ospiti residenti a Vittuone come da convenzione in essere tra il Comune e la società AV Vittuone;

Nel mese di dicembre 2022 la società AV Vittuone, titolare della RSA "Il Gelso", esercitando il diritto di opzione per l'acquisto dell'area in diritto di superficie, è diventata proprietaria unica dell'intero compendio immobiliare RSA "Il Gelso"; a seguito di tale opzione ora AV Vittuone ha richiesto al Comune una revisione delle condizioni convenzionali un essere, a mezzo dell'avvio di una trattativa negoziale. Attualmente è in corso procedimento in via giudiziaria.

Gestione dei rapporti con la società AV Vittuone:

al fine di prevenire azioni legali in relazione alla gestione della complessità dei rapporti con la società AV Vittuone, il Comune ha avviato un tavolo di confronto con la società AV Vittuone; l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere in essere i benefici delle agevolazioni sulle rette di ricovero in RSA a favore dei cittadini residenti a Vittuone come previsto dalla Convenzione tuttora in essere;

2. Servizio Assistenza Domiciliare: è un servizio di assistenza agli anziani, (di igiene personale, igiene ambientale, supporto) che ha lo scopo di mantenere gli anziani nel loro abituale ambiente di vita ed evitare così il ricorso a strutture di tipo residenziale; attualmente è allo studio la possibilità di affidare, in house providing, il servizio all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta, in alternativa all'affidamento del servizio a mezzo di cooperativa sociale;

Motivazione delle scelte:

un insieme di attività coordinate fra di loro e/o con altri enti anche del terzo settore, che intervengono con specifiche iniziative nei diversi ambiti di vita degli anziani

- realizzare una rete di sostegno alla vita di relazione degli anziani, contribuendo così al loro benessere psico-fisico e relazionale;
- assicurare - anche in convenzione con organizzazioni di volontariato - l'erogazione dei servizi e prestazioni di prevenzione, di sostegno e di sostituzione della famiglia già istituiti: segretariato sociale; prevenzione; assistenza economica secondo gli stanziamenti di bilancio; servizio trasporti assistenziali tramite convenzione con la Croce Bianca ; servizio di assistenza domiciliare (SAD); oneri di servizi residenziali gestiti da altri enti (Istituti, RSA, Comunità, ecc.);

Azienda Speciale Servizi alla Persona di Magenta: l'Amministrazione intende fare ricorso il più possibile ai servizi offerti dall'Azienda Speciale Servizi alla Persona (A.S.P.), in quanto l'Azienda esprime un ottimo livello di professionalità e garantisce una stabile organizzazione nell'espletamento dei servizi delegati dai Comuni dell'ambito territoriale.

Finalità da conseguire:

- prevenzione dell'emarginazione sociale e mantenimento dell'anziano nel suo ambiente di vita;
- potenziamento dell'autonomia e promozione della partecipazione alla vita sociale;
- valorizzazione del nucleo familiare, risposta aggiuntiva nei programmi di integrazione sociale dell'anziano

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1. OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento delle agevolazioni tariffarie riservate ai cittadini residenti a Vittuone previste dalla Convenzione in essere tra Comune e la società AV Vittuone;

Descrizione sintetica: Applicazione della convenzione con la società AV Vittuone, sia nella definizione della graduatoria degli venti diritto all'applicazione della tariffa agevolata, sia per l'accesso alle gratuità che l'insediamento e consolidamento della commissione di garanzia; definizione della vertenza in atto tra Comune e società A.V. Vittuone che consentirà tale obiettivo.

- Stakeholder finali: famiglie residenti e Ospiti residenti a Vittuone già inseriti nella RSA Il Gelso
- Durata: 2026/2028
- Indicatori: mantenimento del regolamento accesso alla tariffa agevolata, ipotesi di regolamento per il recupero delle quote dei beneficiari di gratuità;
- Responsabile Politico: Assessore alle Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Assistenza legale esterna

2. OBIETTIVO OPERATIVO: verifica dei presupposti per passaggio dell'affidamento del servizio SAD all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta

Descrizione sintetica: verifica della fattibilità e convenienza del progetto di affidamento del servizio SAD in house all'Azienda Speciale consortile servizi alla persona di Magenta da valutarsi anche in funzione del numero dei casi in carico;

- Stakeholder finali: utenti che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare anziani
- Durata: 2026/2028
- Indicatori: affidamento servizio e stesura del contratto
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	48.500,00	48.500,00	48.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.721,36		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3		48.500,00	48.500,00	48.500,00
		<i>9.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		82.721,36		

4.2.1.28 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Motivazione delle scelte:

Recupero, sostegno e inclusione delle persone soggette a rischio di emarginazione sociale.

Finalità da conseguire

Valorizzare la presenza e la collaborazione con le Associazioni senza fini di lucro, anche a mezzo di sostegno economico e strumentale o mediante forme di collaborazione in termini di coprogrammazione e coprogettazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: Tutela della salute e del benessere psicofisico dei cittadini

1. OBIETTIVO OPERATIVO: Contribuzione economica

Descrizione sintetica: erogazione contributi economici, servizi di assistenza, progetti di aiuto personalizzati

- Stakeholder finali: cittadini in stato di bisogno e privi di una rete di aiuto familiare
- Durata: 2026- 2028
- Indicatori: n. sedute della Commissione Comunale per l'assegnazione di contributi economici e aiuti sociali
- Responsabile Politico: Assessore alle Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Cooperative sociali, Associazioni locali, Strutture diurne e residenziali

2. OBIETTIVO OPERATIVO: collaborazione con gli Enti del terzo settore

Descrizione sintetica: rinnovo e mantenimento delle convenzioni e dei rapporti di collaborazione con le associazioni locali del terzo settore, quali a titolo indicativo e non esaustivo: Caritas, Croce Bianca, Cerchio Aperto, Avis;

- Stakeholder finali: cittadini in stato di bisogno e privi di una rete di aiuto familiare
- Durata: 2026 - 2028
- Indicatori: incontri di rete e definizione/monitoraggio delle convenzioni stipulate
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Associazioni del terzo settore

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.760,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4		18.000,00	18.000,00	18.000,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		25.760,00		

4.2.1.29 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

1- Poliambulatorio: il Poliambulatorio di Vittuone è una struttura che è stata rivalutata in riferimento alle potenzialità che offre; in tale ottica è stata ampliata la quantità e la qualità dei servizi offerti dall'ambulatorio che, a seguito del potenziamento concordato con il gestore, offre i servizi di Punto prelievo dal Lunedì al sabato oltre a servizi infermeristici di base con agevolazioni tarifarie riservate ai cittadini di Vittuone. Per il triennio 2026/2028 si prevede la possibilità di gestire in spazi comunali la presenza di specialisti in diverse discipline mediche, al fine di offrire ai cittadini residenti servizi sanitari qualificati senza allontanarsi dal territorio.

2.Famiglia : vengono confermati per il triennio 2026/2028 tutti i servizi sociali erogati dal Comune a favore delle famiglie.

Nel triennio 2026-2028 il Comune continuerà ad aderire alle misure di aiuto in stretta collaborazione con l'Ente capofila del piano sociale di zona Comune di Magenta o con altre misure a livello comunale.

Motivazione delle scelte:

- promuovere la solidarietà sociale, valorizzando le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata di prevenzione; di sostegno alla persona e al nucleo familiare, di sostituzione del nucleo familiare;

Finalità da conseguire:

- misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito;
- sostegno alle responsabilità familiari;
- misure a sostegno delle donne in difficoltà;
- informazione e assistenza per fruire di servizi e promuovere l'auto-aiuto

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: tutela della salute e del benessere psicofisico dei cittadini

1. OBIETTIVO OPERATIVO: assegnazione aiuti alle famiglie

Descrizione sintetica: assegnazione aiuti alle famiglie e orientamento ai servizi di rete presenti sul territorio.

Il Comune di Vittuone, in sinergia con l'Ufficio di Piano, ha inoltre aderito al progetto SPRINT, con previsione di attività in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori.

Stakeholder finali: cittadini in stato di bisogno e privi di una rete di aiuto familiare

- Durata: 2026-2028
- Indicatori: n. nuclei familiari destinatari di forme di aiuto seguiti o presi in carico dal Servizio sociale Comunale
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: ufficio di Piano sociale di Zona di Magenta

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.473,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5		4.000,00	4.000,00	4.000,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		30.473,00		

4.2.1.30 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa;
Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per morosità e assegnazione di alloggi o popolari;
- Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa";

Motivazione delle scelte:

Garantire la corretta tenuta dell'anagrafe del patrimonio immobiliare con aggiornamento dei redditi familiari per il calcolo dei canoni di locazione a carico degli assegnatari di alloggio. In caso di accertata morosità (non incolpevole secondo l'attuale normativa regionale), si procederà con l'avvio della procedura di recupero dei crediti vantati dal Comune, con possibilità di concedere sia dilazioni di pagamento sia l'iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva a mezzo di concessionario a seconda della condizione socio-economica dei singoli nuclei familiari;

Tutti gli obiettivi programmati sono coerenti con le linee di indirizzo della Regione Lombardia in materia di politiche abitative e di gestione degli alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici (S.A.P.).

Politiche Abitative e Patrimonio comunale:

Il patrimonio abitativo di proprietà comunale si compone complessivamente di n. 58 alloggi, distribuiti su 4 immobili, gestiti in collaborazione con Società esterna dal 01/01/2025:

Finalità da conseguire:

1. Partecipare attivamente alla programmazione e realizzazione degli obiettivi delle politiche abitative di ambito, in sinergia con l'Ufficio di Piano (Piano Sociale di Zona del Magentino);

2. gestire la complessità dell'emergenza abitativa: a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria decretato il 31/03/2022, il servizio ha dovuto affrontare e gestire situazioni emergenziali di sfratto esecutivo che ha comportato i seguenti interventi:

- mediazione e incontri istituzionali con ufficiali giudiziari
- assegnazioni temporanee in deroga di alloggi comunali
- predisposizione degli alloggi con arredo/mobili in donazione, tramite le associazioni di volontariato

3. confermare per il triennio 2026/2028 il progetto di mobilità abitativa interna al patrimonio abitativo al fine di creare un equilibrio nel rapporto tra superficie degli alloggi assegnati e numero componenti del nucleo familiare assegnatario. Il progetto ha inoltre consentito di rilevare la situazione di fatto la qualità abitativa degli assegnatari, come ad esempio le situazioni di disagio per la presenza di barriere architettoniche, eventuali altre inadeguatezze dei servizi abitativi offerti dal Comune e lo stato di idoneità degli alloggi rispetto alle esigenze della famiglia che lo occupa. Il progetto, tramite l'indagine conoscitiva realizzata, ha permesso di avere a disposizione un report sulla situazione abitativa che servirà per l'attivazione delle azioni di miglioramento e adeguamento (es. caldaie da sostituire, interventi manutentivi, etc.) e per l'autorizzazione dei cambi di alloggio man mano che si presenti la situazione ottimale per promuoverlo. Gli alloggi che risulteranno disponibili dopo i cambi di appartamento, verranno destinati al bando di assegnazione dell'ambito del Magentino come previsto dalla legge regionale n. 16/2016 e dal regolamento di attuazione della legge (regolamento regionale n. 4/2017).

4. A seguito di alienazione di un immobile, l'Amministrazione intende approvare un programma di valorizzazione del patrimonio alloggiativo esistente, finanziando con i proventi della vendita gli interventi di messa a norma degli alloggi attualmente sfitti per carenza manutentiva;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché a mezzo dell'intervento di un amministratore condominiale esterno.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Interventi per il diritto alla Casa

Obiettivo strategico: gestione emergenza abitativa

1. OBIETTIVO OPERATIVO: limitare le conseguenze sui nuclei familiari fragili soggetti all'esecuzione dello sfratto dell'abitazione

- Descrizione sintetica: Predisposizione di atti per l'assegnazione in deroga di alloggi pubblici;

- Mantenimento della disponibilità di n. 3 alloggi di proprietà comunale da assegnare in via transitoria (secondo la recente disciplina regionale degli alloggi destinati a Servizi Abitativi Transitori- S.A.T.);
- Stakeholder finali: nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa; famiglie sfrattate e prive di mezzi e risorse proprie e rete di aiuto;
- Durata: 2026-2028
- Indicatori: assegnazioni in deroga, contratti transitori, elaborazione di progetti per il superamento della condizione di fragilità abitativa
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e settori coinvolti: Ufficio tecnico Comunale

2. OBIETTIVO OPERATIVO: assegnazione alloggi in mobilità abitativa all'interno del patrimonio abitativo Comunale;

Descrizione sintetica: proseguire nella riproposizione periodica del progetto mobilità abitativa, finalizzato al miglioramento della qualità abitativa degli assegnatario titolari di regolare contratto di locazione ed in regola con i pagamenti di canone e spese;

- Stakeholder finali: assegnatari di alloggio di proprietà comunale
- Durata: 2026-2028
- Indicatori: avviso comunale e modulistica per cambio alloggio da inviare a tutti gli assegnatari e formazione lista di attesa per cambio alloggio; rilascio autorizzazioni al cambio alloggio;
- Responsabile Politico: Assessore Politiche sociali
- Altri Uffici e settori coinvolti: Ufficio tecnico Comunale

3. OBIETTIVO OPERATIVO:

Descrizione sintetica: verifica e recupero morosità esistente da parte degli assegnatari di alloggio comunale

- Stakeholder finali: nuclei residenti in alloggi comunali
- Durata: 2026- 2028
- Indicatori: avvio attività di controllo e cognizione della morosità esistente per mancata pagamento di canoni e spese da parte degli assegnatari; verifica e accertamento dei casi sociali non in grado di fare fronte al pagamento di quanto dovuto per la locazione; verifica delle morosità incolpevoli;
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e settori coinvolti: Servizio Sociale; gestore alloggi e soc. Progel

4. OBIETTIVO OPERATIVO:

Descrizione sintetica: adesione ai bandi di assegnazione alloggi SAP indetti a livello di ambito territoriale del Magentino;

- Stakeholder finali: nuclei familiari in situazione di precarietà alloggiativa
- Durata: 2026- 2028
- Indicatori: assistenza alle famiglie in fase di presentazione della domanda di assegnazione; accompagnamento e supporto ai nuclei familiari occupanti alloggi con contratto provvisorio;
- Responsabile Politico: Assessore Servizi sociali
- Altri Uffici e settori coinvolti: Servizio Sociale;

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	35.000,00	31.000,00	31.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	18.056,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.167,41		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6		35.000,00	31.000,00	31.000,00
		<i>18.056,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>55.167,41</i>		

4.2.1.31 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione degli obiettivi di cui alla normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Motivazione delle scelte:

- promuovere interventi per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, diritti di cittadinanza;
- prevenire, eliminare o ridurre disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- programmare e organizzare il sistema integrato secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- riconoscere e agevolare il ruolo del Terzo Settore (Onlus, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni ed enti di patronato, organizzazioni di volontariato);
- gestire e offrire servizi a cura dei soggetti pubblici ma anche del Terzo settore e altri soggetti privati, soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi;

Finalità da conseguire:

Garantire una rete di servizi integrati sul territorio a beneficio dei nuclei familiari residenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento, nonché da quanto previsto nel piano occupazionale dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: tutela della salute e del benessere psicofisico dei cittadini

1. **OBIETTIVO OPERATIVO:** coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, rapporti con le Associazioni di spostegno locale attraverso specifiche convenzioni (Parrocchia di Vittuone, Caritas, Cerchi Aperto, Croce Bianca, Avis)

Descrizione sintetica: partecipazione ai lavori di programmazione del Piano Sociale di Zona per il triennio 2026- 2028 dell'Ambito territoriale di Magenta

- Stakeholder finali: cittadini e nuclei familiari utenti del servizio Sociale
- Durata: 2026- 2028
- Indicatori: partecipazione alle riunioni di coordinamento a livello di ambito e adesione del Comune di Vittuone ai progetti promossi a livello intercomunale
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Ufficio di Piano di Zona di Magenta, Azienda Speciale Consortile servizi alla Persona di Magenta; Giunta Comunale;

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	249.420,00	244.510,00	244.510,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	500,00	500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	294.373,08		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7		249.420,00	244.510,00	244.510,00
	<i>di cui già impegnato</i>	500,00	500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	294.373,08		

4.2.1.32 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono in linea con gli obiettivi generali dello Statuto Comunale che valorizza la presenza delle Associazioni senza fini di lucro e ne sostiene la programmazione mediante collaborazione diretta e sostegno economico e strumentale. A tal fine l'Amministrazione intende promuovere nuove forme di collaborazione con l'associazionismo locale del Terzo Settore, in termini di coprogrammazione e coprogettazione nel campo delle iniziative culturali, sociali e sportive.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nell'apposito paragrafo del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona

Linea Strategica: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo strategico: cooperazione e coordinamento tra Comune e realtà associative locale

OBIETTIVO OPERATIVO: coordinamento e coprogettazione delle politiche di cooperazione tra Comune e associazionismo locale;

Descrizione sintetica: attivazione collaborazione e rinnovo delle convenzioni con le associazioni del Terzo Settore presenti sul territorio;

Aggiornamento con apposita procedura dell'Albo Comunale delle Associazioni

- Stakeholder finali: cittadini e nuclei familiari utenti del servizio Sociale;
- Durata: 2026- 2028;
- Indicatori: mantenimento rapporti con Enti del terzo Settore e rinnovo atti convenzionali con i soggetti senza finalità di lucro attivi nell'associazionismo locale (Caritas, Oratorio, Avis, Aido, Anpi, Associazione Pensionati, Cerchio Aperto e altri Enti operanti nel campo dei servizi sociali e socio-assistenziali);
- Responsabile Politico: Assessore Servizi Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Giunta Comunale;

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	23.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8		23.000,00	23.000,00	23.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	23.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.000,00		

4.2.1.33 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del progetto

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi ed operazioni cimiteriali, e degli immobili di pertinenza. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Il settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche, in attuazione al Piano Regolatore Cimiteriale vigente, si occupa del coordinamento e gestione delle esumazioni ed estumulazioni, programmate anche per il triennio 2026/2028 e delle concessioni cimiteriali scadute, per garantire un turn over adeguato degli spazi cimiteriali.

Si occupa, altresì, delle spese per la pulizia degli spazi cimiteriali, della pulizia e cura delle aree a verde interne e di pertinenza lato est, della sorveglianza e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle attrezzature cimiteriali.

In proseguimento alle attività iniziate nel 2024 e proseguiti nel 2025, nel 2026 si concluderà l'iter istruttorio atto a esternalizzare a terzi, tramite lo strumento del Partenariato Pubblico Privato - PPP, la gestione integrata del cimitero comunale, con ufficio decentrato presso il cimitero comunale, comprendente: logistica, sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria, operazioni cimiteriali, anche anagrafiche, ed infine illuminazione votiva.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Dal punto di vista amministrativo, del settore affari generali:

1) puntuale espletamento delle procedure inerenti le registrazioni di stato civile, di trasporto salme e autorizzazione alla sepoltura o alla cremazione in conformità con le norme vigenti ed eventuali aggiornamenti previsti;

2) predisposizione contratti di concessione cimiteriali;

Dal punto di vista tecnico:

1) conservazione e manutenzione degli immobili, degli spazi interni, delle aree a verde e delle attrezzature cimiteriali, al fine di mantenere il decoro, l'igiene e la pulizia.

2) garantire la sorveglianza degli spazi cimiteriali attraverso personale di ditte esterne.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Servizi alla Persona- Responsabile Settore Programmazione e gestione delle opere pubbliche.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	92.200,00	92.200,00	92.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	962,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	124.456,14		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.332,90		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9		92.200,00	92.200,00	92.200,00
		<i>962,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		129.789,04		

4.2.1.34 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

1. istruttoria delle pratiche amministrative relative allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), dalla presentazione della segnalazione alla conclusione del procedimento;
2. gestione dei rapporti con gli enti terzi interessati.

Lo Sportello Unico Attività Produttive, gestito dal settore Pianificazione e Governo del Territorio in collaborazione e convenzione con la Camera di Commercio di competenza, è il punto di riferimento unico per l'imprenditore che voglia intraprendere, trasformare, modificare o cessare un'attività, per promuovere lo sviluppo delle attività artigianali ed industriali nel territorio comunale con il potenziamento e la gestione delle comunicazioni. Si conferma, a partire dal 04.02.2025, l'attribuzione delle funzioni SUAP alla Camera di Commercio, tramite convenzione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Pianificazione e Governo del Territorio

4.2.1.35 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

1. istruttoria delle pratiche amministrative relative allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), dalla presentazione della segnalazione alla conclusione del procedimento;
2. gestione dei rapporti con gli enti terzi interessati;
3. gestione amministrativa degli immobili commerciali di proprietà comunale.

Lo Sportello Unico Attività Produttive, gestito dal settore Pianificazione e Governo del Territorio in collaborazione e convenzione con la Camera di Commercio di competenza, è il punto di riferimento unico per l'imprenditore che voglia intraprendere, trasformare, modificare o cessare un'attività, per promuovere lo sviluppo delle attività commerciali nel territorio comunale con il potenziamento e la gestione delle comunicazioni. Si conferma, a partire dal 04.02.2025, l'attribuzione delle funzioni SUAP alla Camera di Commercio, tramite convenzione.

A seguito di nomina della commissione comunale di vigilanza verranno esaminate tutte le richieste di pubblico spettacolo organizzati dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni e calendarizzate dal settore sport e tempo libero. Le pratiche, nel rispetto dei tempi e modalità regolamentate, dovranno essere inserite nel portale SUAP dai promotori per ottenere le autorizzazioni di rito.

Nel 2026 si completerà l'iter istruttoria amministrativo in merito allo spostamento degli operatori economici nella nuova area mercatale attrezzata in via Milano.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020/2025 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 19.01.2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento. In particolare semplificare la procedura di attivazione, modifica, o chiusura delle attività commerciali, nel territorio comunale, attraverso una modulistica condivisa con la Camera di Commercio di Milano a supporto delle imprese commerciali, tramite sportello telematico.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato e obiettivi strategici sopra indicate.

Garantire il rispetto delle normative vigenti e attinenti alle specifiche attività commerciali, al fine di ottenere, se previsti anche i pareri di conformità degli Enti sovraordinati competenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Pianificazione e Governo del Territorio

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.865,15		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.304,20		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	152.169,35		

4.2.1.36 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni deppresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

1. Sportello Lavoro: consolidamento el servizio SOL (Servizio Orientamento Lavoro) della Cooperativa Sociale Officina Lavoro con apertura dello Sportello lavoro all'interno del Centro Civico Olof Palme;
2. reddito di Cittadinanza: progetto in collaborazione con il piano di zona del Magentino la definizione per l'attuazione dei PUC;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2021 e con le linee strategiche definite nella sezione strategica del presente documento;

In particolare si rinvia a quanto riportato negli ambiti strategici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica rappresentata nel paragrafo relativo al programma triennale del fabbisogno del personale del presente documento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune da implementare come da programma 08 missione 1.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Politiche Sociali

Linea Strategica: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo strategico: favorire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa del territorio

1. OBIETTIVO OPERATIVO:

Descrizione sintetica: consolidamento del servizio SOL

- Stakeholder finali: cittadini in cerca di occupazione o formazione professionale
- Durata: 2024/2026
- Indicatori: attivazione Sportello lavoro o avvio di corsi di formazione professionale
- Responsabile Politico: Assessore Politiche Sociali
- Altri Uffici e Settori coinvolti: Cooperativa Sociale Officina Lavoro

4.2.1.37 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1		45.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.38 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Rientrano nelle finalità di questa missione gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	523.200,00	809.800,00	806.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2		523.200,00	809.800,00	806.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.39 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, i Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	72.099,00	72.539,80	72.539,80
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3		72.099,00	72.539,80	72.539,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.40 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	60.555,48	55.308,68	54.231,18
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.555,48		
	previsione di competenza	60.555,48	55.308,68	54.231,18
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.555,48		

4.2.1.41 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 4	previsione di competenza	53.500,00	48.100,00	49.000,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.500,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	53.500,00	48.100,00	49.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.500,00		

4.2.1.42 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
Titolo 5	previsione di competenza	2.034.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.034.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.034.500,00	2.170.500,00	2.170.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.034.500,00		

4.2.1.43 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7	previsione di competenza	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.010.703,32		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.642.500,00	1.642.500,00	1.642.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.010.703,32		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si rinvia a quanto già deliberato con deliberazione C.C. n. 36 del 27.12.2024

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non è stato costituito nessun nuovo fondo plurinale vincolato nel bilancio di previsione.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- programma triennale dei Lavori pubblici;
- programma triennale del fabbisogno del personale;
- piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.
- piano biennale su acquisti di beni e servizi
- piano del diritto allo studio
- programma per incarichi di collaborazione

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatore, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Visto l'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 – Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi dove recita:

- “I. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
 c) Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.”

Per quanto sopra, di seguito si riporta la programmazione 2026-2028 TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE 2026 predisposti con utilizzo degli schemi ed allegati di cui all'art. 37 e allegati del D.Lgs. 36/2023.

Ogni ente locale deve, innanzitutto, analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattandosi della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITTUONE					
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA					
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità finanziaria (1)	Importo Totale (2)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	2.398.000,00	2.398.000,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	500.000,00	1.000.000,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.898.000,00	3.398.000,00	300.000,00	200.000,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITTUONE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Interventi aggiuntivi variati seguiti modif. progr. (*)
											codice AUSA	denominazione	

L00994350155202300004	J21B17000080007	COSTRUZIONE SOTTOPASSO CICLOPEDONALE STRADA PROVINCIALE SP 227	CIACCI DANIELE	765.000,00	765.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONZA E BRIANZA
L00994350155202300005	J22C17000040007	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO EX FILANDA IN VILLA VENINI	CIACCI DANIELE	1.633.000,00	1.633.000,00	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONZA E BRIANZA
L00994350155202600001	J27H23000970004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI SUPERFICIALI DI STRADE E MARCIAPIEDI DELLE VIE COMUNALI PRINCIPALI - 5° LOTTO	CIACCI DANIELE	500.000,00	500.000,00	CPA-CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONZA E BRIANZA

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VITTUONE

ELenco degli interventi del programma

Codice Unico Intervento - CUI	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Codice Istat			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO			
					Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo a	
L00994350155202300004	J21B17000080007	2026	CIACCI DANIELE	NO	03	015	243	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	COSTRUZIONE SOTTOPASSO CICLOPEDONALE STRADA PROVINCIALE SP 227	PRIORITA MASSIMA	765.000,00	0,00	0,00

L00994350155202300005	J22C17000040007	2026	CIACCI DANIELE	SI	03	015	243	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICO EX FILANDA IN VILLA VENINI	PRIORITA MASSIMA	1.633.000,00	0,00	0,00
L00994350155202600001	J27H23000970004	2026	CIACCI DANIELE	SI	03	015	243	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI SUPERFICIALI DI STRADE E MARCIAPIEDI DELLE VIE COMUNALI PRINCIPALI - 5° LOTTO	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00
L00994350155202700001	J27H24001190004	2027	CIACCI DANIELE	NO	03	015	243	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI SUPERFICIALI DI STRADE E MARCIAPIEDI DELLE VIE COMUNALI PRINCIPALI - 6° LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	0,00
L00994350155202800001	J27H25000640004	2028	CIACCI DANIELE	SI	03	015	243	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI SUPERFICIALI DI STRADE E MARCIAPIEDI DELLE VIE COMUNALI PRINCIPALI - 7° LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	200,0

5.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Quadro normativo :

L'art. 6, D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", con le modifiche apportate Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58: il DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" e Circolare interministeriale del 13/05/2020;

Tali disposizioni hanno segnato un significativo cambiamento nella definizione delle capacità assunтивi degli Enti: è stato superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come numero di posti disponibili per affermare il nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile per meglio soddisfare l'effettivo fabbisogno di personale.

Vengono, infatti, attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assunzionali non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Il sistema dinamico così delineato obbliga a verificare, in ciascun anno, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, il permanere o meno di capacità assunzionale dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente costituisce uno snodo procedurale fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assunzivi.

I vincoli finanziari e la capacità assunzionali e gli indirizzi strategici

Il Comune di Vittuone, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, è risultato "virtuoso", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 24,24%, lo ha visto collocato al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 26,90%.

Nella seguente tabella si evidenzia il calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020, con i dati a rendiconto 2024, validi per il triennio 2025-2027

Abitanti	9.300	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente		26,90%	30,90%	%	€
				26,00%	335.656,10 €
Entrate correnti		FCDE	907.472,51 €		
Ultimo Rendiconto 2023	7.796.536,50 €	Media - FCDE	7.026.325,20 €		
Penultimo rendiconto	8.007.625,76 €	Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA	
Terzultimo rendiconto	7.997.230,86 €	20,58%		%	€
				25,00%	335.656,10 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto 2023	1.342.779,14 €	Prima fascia			
Anno 2018	1.290.985,00 €				
Margini assunzionali		FCDE			
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		335.656,10 €			

La capacità assunzionale soprarappresentata sarà finalizzata al mantenimento dei livelli assunzionali realizzati come da programmazione PIAO 2025/2027 approvato con apposita delibera di giunta.

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In applicazione ai principi della normativa regionale e statale attualmente vigenti in materia, si è ritenuto opportuno redigere dal 2009, ed aggiornarlo annualmente, un elenco degli immobili di proprietà del Comune “ Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, aggiornato di anno in anno, rispondente ai criteri di cui all’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i. in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell’accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che dovrebbero essere alienati o che potranno essere oggetto di differenti procedure di valorizzazione e/o dismissione.

Nel triennio 2024/2026 si procederà al perfezionamento/conclusione delle procedure inerenti la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà degli immobili edificati su aree di proprietà comunale, di cui i soggetti direttamente interessati ne facciano richiesta.

5.4 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In ottemperanza all'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 – Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)".

Una delle novità del nuovo codice è la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 d.lgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del subappalto a cascata, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 d.lgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento per acquisto di servizi e forniture:

- affidamento diretto fino a 140.000,00 euro;
- procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Pertanto, ai sensi dell'art. 37, del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, l'elenco delle forniture e dei servizi in previsione nel triennio 2026-2028 risulta essere il seguente:

- Servizio di pulizia immobili comunali 2026-2028 finanziato con stanziamenti di bilancio propri, per un importo complessivo di €. 345.000,00.= al lordo di IVA;
- Concessione del servizio di ristorazione scolastica ed altre utenze 2026-2028 e quota parte 2029, finanziato con stanziamenti di bilancio propri, per un importo complessivo di € 2.002.000,00.= al lordo IVA;
- Concessione del servizio di farmacia comunale per un importo complessivo di € 1.560.000,00 al lordo IVA;
- Servizio assicurazioni per un importo complessivo di € 477.000,00 al lordo IVA.

Tipologie risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	463.000,00 €	790.000,00 €	790.000,00 €
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decretolegge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	104.000,00€	104.000,00 €	104.000,00 €
Totale	567.000,00 €	894.000,00 €	894.000,00 €

COMUNE DI VITTUONE

Città Metropolitana di Milano

PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno scolastico 2025-2026

Il Piano per il diritto allo Studio viene adottato ogni anno dalla Giunta Comunale per l'Anno Scolastico di riferimento.

“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.” (...) Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34.

L'intento dei padri fondatori della nostra Repubblica è stato quello di creare una scuola per tutti, che non ammette discriminazioni nell'accesso al sapere e nel diritto all'istruzione, così da consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé. La scuola rappresenta ancora oggi l'impegno civile, educativo, didattico di chi crede che su essa si fonda il futuro del nostro Paese.

Il corpo docente e tutto il personale delle scuole rivestono una grande responsabilità nella formazione e nell'educazione dei giovani. Tutti gli adulti sono coinvolti in questa importante sfida educativa e nel compito di promuovere e favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, ma anche tra queste e le agenzie educative territoriali ed enti locali, attraverso una stretta attività educativa che coinvolge e unisce quanti hanno l'obiettivo comune della crescita e dello sviluppo dei nostri ragazzi e di un paese civile.

È compito degli amministratori, della dirigenza, degli insegnanti e dei genitori infondere nei ragazzi la fiducia nel mondo, nelle proprie capacità e il coraggio di affrontare la vita in modo positivo e propositivo.

Istruzione e formazione sono strumenti indispensabili perché ogni individuo possa crescere in modo armonioso, aprirsi ad una visione del mondo positiva ed inclusiva.

È così che si diventa cittadini del mondo: persone capaci di mettersi in gioco per dar vita ad una comunità aperta e solidale che sa accogliere e sa trovare nella diversità una multiforme ricchezza.

Il Piano per il Diritto allo Studio costituisce un documento programmatico fondamentale per la progettazione e l'attivazione dei servizi necessari e connessi all'attività didattica; per l'erogazione e la distribuzione delle risorse da destinare alle scuole del territorio, nelle loro diverse declinazioni, nonché per la costruzione di obiettivi e di attività condivise tra amministrazione e istituzione scolastica, a potenziamento e valorizzazione dell'offerta formativa. Tutti gli interventi, in sostanza, che sono finalizzati al libero accesso, al sostegno e all'implementazione della qualità dell'istruzione per i cittadini in età scolare. La costruzione del piano per il diritto allo studio si fonda, quindi, sulla collaborazione reciproca tra Amministrazione ed Enti scolastici, nel rispetto delle specifiche competenze ed autonomie, e nell'esclusivo interesse del miglioramento del percorso formativo offerto agli studenti.

Le politiche economiche di contenimento della spesa pubblica limitano, purtroppo, quella spinta di intervento che le Amministrazioni Locali hanno verso i propri cittadini e le proprie Comunità. Tuttavia, il Comune di Vittuone, seguendo i principi dell'economicità, efficacia ed efficienza nei servizi da erogare, pur in un contesto di tagli dei trasferimenti statali, conferma la centralità dei temi della scuola e dell'istruzione, garantendo sia il sostegno necessario all'attuazione delle progettualità delineate, sia dando il proprio contributo diretto, in ogni occasione che si presenta.

Alla luce di tali obiettivi, il supporto dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle attività educative dei giovani, si articola negli interventi qui di seguito indicati:

- rimozione di quegli ostacoli - di ordine economico, sociale e anche fisico o di altra natura - che possano impedire l'attuazione stessa del diritto all'istruzione e ciò con l'attenzione alle situazioni di difficoltà, fragilità e vulnerabilità è prioritaria, commisurando le risorse in relazione alle oggettive condizioni riscontrabili, nella loro pluralità di espressione;
- attivazione di servizi a domanda individuale, gestiti in appalto con operatori economici qualificati: mensa, pre e post scuola, ecc., le cui iscrizioni avvengono on-line;
- supporto ai progetti formativi, proposti dagli istituti scolastici o direttamente promossi dall'Amministrazione comunale nell'ambito di specifiche finalità culturali;
- conferma degli aiuti alle famiglie in condizioni di disagio, e i servizi variamente attivi sul piano sociale, dell'inclusione e della disabilità, dell'assistenza;
- attenzione al merito confermando il contributo per le borse di studio sulla base di parametri messi a punto nell'intenzione di ottimizzare il riconoscimento meritocratico, in relazione allo specifico percorso di studio;
- attenzione alla sicurezza strutturale e dei componenti edilizi del patrimonio scolastico per garantire lo svolgimento delle attività didattiche all'interno di strutture adeguate.

Riferimenti normativi

Legge Regionale 6 agosto 2007, n.19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;

Legge n. 104/1992 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;

Legge n. 62 del 10 marzo 2000, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio”;

Decreto Ministeriale n. 34 del 18 marzo 2009 “Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie per l'anno scolastico 2008/2009”;

Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, art. 156 “Fornitura gratuita libri di testo”;

Rete scolastica del Comune di Vittuone

Il Comune di Vittuone vanta un quadro diversificato di realtà scolastiche e di opportunità formative dislocate sul territorio, avente come perno l'Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”, la scuola primaria Paritaria ‘E. Venini’ e l’Istituto Istruzione Superiore “Alessandrini-Mainardi”, come qui di seguito rappresentato:

ICS VITTUONE

Trattasi di Istituto Comprensivo che riunisce due plessi di Scuola dell’Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“ALDO MORO”	“DON MILANI”	“GRAMSCI”	“DANTE ALIGHIERI”

“E. FERMI”

SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

“E. VENINI”

I.T.I.S. “ALESSANDRINI- MAINARDI”

• Liceo Scientifico Scienze
Applicate

- Istituto tecnico, indirizzi
Elettronica ed
Elettrotecnica,
articolazione Elettronica
Informatica e
Telecomunicazioni,
articolazione Informatica

Dati statistici

Popolazione scolastica: alunni iscritti

Scuola	Iscritti 2021/2022	Iscritti 2022/2023	Iscritti 2023/2024	Iscritti 2024/2025	Iscritti 2025/2026
Infanzia Aldo Moro	94	84	68	64	50*
Infanzia Don Milani	94	87	88	83	74*
Primaria Gramsci	185	200	176	163	158*
Primaria Dante Alighieri	203	180	200	205	213*
Secondaria di primo grado					
Fermi	259	258	234	227	223*
Infanzia paritaria Venini	60	69	82	86	86*
I.T.I.S ALESSANDRINI	876	899	799	750	750*
T O T A L E	1771	1787	1647	1578	1554*

*dato presunto

Servizi a domanda individuale

SCUOLA	MENSA ALUNNI 2021/2022	MENSA ALUNNI 2022/2023	MENSA ALUNNI 2023/2024	MENSA ALUNNI 2024/2025	MENSA ALUNNI 2025/2026
Materna Moro	94	84	68	64	50*
Materna Don Milani	94	87	88	83	74*
Elementare A. Gramsci	185	200	176	163	158*
Elementare D. Alighieri	203	180	200	205	213*
Medie E. Fermi	0	0	0	0	0
T o t a l e	576	551	532	515	495*

*dato presunto

Servizi a domanda individuale: fruizione

I dati di attività testimoniano un'intensa fruizione di questi servizi: per l'anno scolastico 2025/2026 si prevede un numero di iscritti al servizio ristorazione scolastica di circa 495 alunni.

Il Comune di Vittuone, come da normativa vigente, garantisce il servizio di ristorazione agli insegnati assegnati ai diversi plessi scolastici dell'ICS Danta Alighieri

Con l'anno scolastico 2025/2026 si prevede il prosieguo del servizio di Pre-Post Scuola. Si tratta di un servizio molto importante per le famiglie, per il quale il Comune di Vittuone ha delegato *“in house”* l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta.

SCUOLA PARITARIA VENINI

La Scuola d'Infanzia paritaria “Ente morale di diritto privato Venini” ha svolto e continua a svolgere una funzione pubblica a carattere sociale, che il Comune di Vittuone sostiene e ritiene di grande importanza per il proprio territorio e per i propri cittadini. A tal fine è in essere una Convenzione con la quale viene riconosciuto un contributo a sostegno del funzionamento della scuola concorrendo a rendere effettiva la pluralità dell'offerta formativa anche per i soggetti fragili. Per l'avvio dell'A.S. 2025/2026 si è già proceduto ad approvare un rinnovo della convezione tra Comune di Vittuone e Ente Morale Asilo Venini di durata biennale per gli anni scolastici **2025/2026 e 2026/2027**. Parimenti, è stata sottoscritta convenzione con l'ICS Dante Alighieri per l'A.s. **2025/2026**

Piano di Diritto allo Studio: linee generali

Il presente Piano per il Diritto allo Studio conferma in prima istanza la continuità con i percorsi tracciati negli anni precedenti.

interventi sul principio della corresponsabilità educativa collaborando attivamente e fattivamente per il raggiungimento dello “star bene a scuola”.

La grande responsabilità della formazione e dell’educazione dei giovani coinvolge il corpo docente e tutti gli organici delle scuole ma, in una più ampia visione, alla sfida educativa sono chiamati a rispondere tutti gli adulti, promuovendo la collaborazione tra scuola e famiglia, ma anche tra queste e le agenzie educative territoriali ed Enti Locali, attraverso una forma di alleanza per l’educazione che coinvolge e unifica quanti hanno l’obiettivo comune della crescita e dello sviluppo – educativo e culturale – dei nostri giovani in un Paese civile.

Sulla base di queste premesse nasce il Piano di Diritto allo Studio, definito “lo strumento di programmazione annuale attraverso il quale l’Amministrazione comunale garantisce e sostiene l’azione delle istituzioni scolastiche in un’ottica di stretta collaborazione”.

La progettazione delle politiche scolastiche dell’Ente Locale si concretizza in stretta collaborazione e attraverso un continuo confronto con l’Istituzione Scolastica.

Il Diritto allo Studio, per il Comune di Vittuone, non è solo ed esclusivamente un sostegno alle progettualità ma anche, e soprattutto, un concreto supporto rispetto alle attività fondamentali dei vari istituti scolastici: i servizi scolastici, la refezione scolastica, i libri di testo, l’assistenza educativa, il supporto agli studenti disabili.

Alla base del Piano di Diritto allo Studio si individuano quattro principi fondamentali:

- incremento, sostegno e miglioramento dell’offerta formativa;
- supporto alla frequenza attraverso l’attivazione interventi finalizzati a garantire pari opportunità nel percorso di formazione ed istruzione;
- sostegno alle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- attenzione ai bisogni specifici, ma anche alle difficoltà derivanti dalle esperienze individuali (disabilità, integrazione).

L’erogazione di fondi stanziati nel Piano di Diritto allo Studio avviene prevalentemente mediante il trasferimento diretto di risorse economiche alla Scuola, la quale è chiamata a gestirle in piena autonomia, nel rispetto delle destinazioni prestabilite. Con riferimento agli alunni diversamente abili, il Comune garantisce l’assistenza ad personam a bambini residenti con disabilità certificata dagli organi competenti, o su richiesta della neuropsichiatria infantile, compatibilmente con le risorse economiche comunali.

Per l’anno scolastico 2025-2026, si prevede come di consueto l’attivazione di apposti incontri con i Dirigenti Scolastici e i Docenti delegati per la programmazione e pianificazione delle attività a garanzia del Diritto allo Studio, da realizzarsi a partire da settembre e durante l’intero corso dell’anno scolastico.

Il piano degli interventi si articola nelle sezioni di seguito indicate:

1. INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L’ACCESSO E LA FREQUENZA AL SISTEMA SCOLASTICO

1.1. Fornitura di arredi, attrezzature e materiale didattico per il funzionamento della scuola.

1.2 Servizi complementari volti a facilitare l’accesso alle strutture ed ai servizi scolastici:

- servizio refezione scolastica;
- servizio Pre e Post scuola;
- servizio di vigilanza presso le scuole.

1.3 Fornitura libri di testo:

- fornitura gratuita libri di testo per le scuole primarie.

1.4 Contributi complementari per il sostegno delle spese di istruzione:

- borse di studio;
- dote Scuola.

•

2. INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARI OPPORTUNITÀ FORMATIVA

- il sostegno educativo scolastico ad personam;
- servizio di consulenza sociopsicopedagogica;

• valutazione della figura del ‘mediatore culturale’ a favore dell’integrazione scolastica. 3

3. INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO

- progetti integrativi didattici gestiti dalle Scuole;
- sostegno alla Scuola dell’infanzia Paritaria.

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

La ristorazione scolastica è un aspetto di particolare rilievo nel panorama dei servizi scolastici, sia dal punto di vista alimentare, sia dal punto di vista organizzativo.

L’obiettivo della refezione scolastica è duplice: da un lato è necessario garantire pasti sicuri dal punto di vista igienico, nonché appropriati ai bisogni degli

utenti in termini di caratteristiche nutrizionali, ma allo stesso tempo gradevoli, dall'altro lato promuove una corretta educazione alimentare e alla salute, così come stabilito dalle "Linee guida della ristorazione scolastica" nonché dalle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica". Queste particolari indicazioni denotano la delicatezza del servizio e la necessità di mettere in atto modalità operative definite, sostenute dalla collaborazione tra gli attori della ristorazione scolastica, al fine di offrire un servizio di qualità.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il servizio della ristorazione scolastica sarà gestito dalla società CIR.FOOD, attuale società incaricata del servizio di ristorazione scolastica. Si provvederà all'esperimento di procedura di pubblica evidenza per un nuovo affidamento del servizio per gli anni scolastici successivi.

Sono previsti due menù (autunno/inverno e primavera/estate), strutturati su quattro settimane a rotazione, costantemente monitorati dalla dietista e dal servizio di controllo interno della società incaricata. Si propongono diete che tengono conto della presenza di diverse culture e/o religioni; inoltre, a seguito di presentazione di regolare certificazione medica, è possibile richiedere la somministrazione di diete speciali.

Il Comune di Vittuone, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 29/07/2022, esecutrice ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento "Comitato Mensa Scolastica".

Tale Comitato ha lo scopo di verificare che siano operativi e applicati tutti gli strumenti di controllo per garantire un servizio di ristorazione igienicamente sicuro, corrispondente al capitolato di appalto.

La finalità del Comitato è quella di collaborare con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio mensa scolastica, perseguitando azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere ai bambini i principi fondamentali di educazione alimentare. L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, anche attraverso il monitoraggio sul gradimento da parte dell'utenza, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

Come ogni anno scolastico anche per l'A.S. 2025/2026 sono in programma appositi sopralluoghi presso il Centro di Cottura e i refettori scolastici da parte del Tecnologo incaricato dal Comune per il controllo qualità del servizio, oltre alle riunioni del Comitato mensa quale momento di confronto e di dibattito sull'andamento del servizio al fine di raccogliere suggerimenti per un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.

SERVIZIO PRE e POST SCUOLA

Il servizio Pre-Post scuola verrà riproposto anche nell'anno scolastico 2025/2026, con adesione alle iscrizioni aperta.

Il Comune di Vittuone, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 29/04/2025, ha approvato la "Carta dei Servizi Pre e Post Scuola" per l'anno scolastico 2025/2026.

La Carta dei Servizi è uno strumento che permette ai cittadini di essere pienamente consapevoli dei propri diritti e doveri nell'ambito dei servizi che eroghiamo, facilitandone l'accesso e fissando standard di qualità misurabili. In questo documento, quindi, oltre a preziose indicazioni sul funzionamento del servizio di pre e post scuola che permetterà agli utenti di orientarsi, sono indicati gli strumenti di partecipazione che possono servire a migliorare il servizio e gli impegni che questo Comune assume nei confronti dei propri cittadini. Questi principi diventano fondamentali ed imprescindibili quando i destinatari dei servizi sono i bambini, verso i quali abbiamo doveri e responsabilità nel loro percorso di crescita. Nello specifico questa Carta ci introduce alla conoscenza di un servizio scolastico integrativo, il pre-post scuola, indispensabile per molte famiglie ed importante per agevolare e garantire il diritto e l'obbligo all'istruzione. L'Amministrazione Comunale ritiene importante continuare a investire in questo servizio, anche per l'A.S. 2025/2026, che oltre ad essere di aiuto per le famiglie è un'ulteriore occasione di formazione e crescita per i bambini.

FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO PER SCUOLE PRIMARIE

Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni residenti nel Comune di Vittuone, frequentanti la scuola primaria statale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, articolo 156 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" e del D.P.C.M. 5 Agosto 1999, n. 320 "Regolamento recante disposizioni in attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo".

Il costo è sostenuto dal Comune, che si fa carico del pagamento dei testi scolastici indipendentemente dalla capacità economica della singola famiglia. Dall'A.S. 2023/2024 il Comune di Vittuone si avvale di una piattaforma digitale per agevolare gli utenti con un processo innovativo e più snello.

CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER IL SOSTEGNO DELLE SPESE D'ISTRUZIONE

BORSE DI STUDIO

Al fine di promuovere un progetto di premialità a favore di studenti capaci e meritevoli residenti sul territorio comunale viene annualmente promosso un bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio in osservanza del Regolamento Comunale anche mediante sponsorizzazioni.

DOTE SCUOLA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge Regionale 19/2007 "Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle

famiglie”, la Regione Lombardia “adotta come modalità di attuazione degli interventi di cui al [comma 1](#), il sistema dote [...]...”. È un’attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, denominata DOTE SCUOLA.

La “Dote Scuola” è un aiuto concreto per l’educazione dei giovani lombardi:

- accompagna il percorso educativo dei ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie o le istituzioni formative regionali;
- garantisce la libertà di scelta e il diritto allo studio;
- consolida il sistema scolastico e potenzia le opportunità per le famiglie lombarde.

È organizzata attraverso il sistema Dote rivolto direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascuno.

Attualmente il Comune di Vittuone fornisce la possibilità, per i cittadini interessati alla misura regionale, di poter redigere e completare la propria domanda utilizzando una postazione presso gli uffici comunali, con il supporto – eventuale – degli impiegati comunali.

La procedura relativa alla compilazione, inoltro e gestione della domanda di Dote Scuola è esclusivamente informatizzata ed è disponibile on-line sul sito della Regione Lombardia: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/scuola-universita-e-ricerca/dote-scuola>.

CONTRIBUTI ECONOMICI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LOCALI

Il Comune di Vittuone erogherà contributi per il Piano Diritto allo studio come da schema di bilancio.

INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARI OPPORTUNITÀ FORMATIVA

IL SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO AD PERSONAM

Per rispondere ai compiti attribuiti dalla legge, l’Amministrazione Comunale fornisce il personale per l’assistenza educativa ad personam per quei minori, residenti nel territorio comunale, che si trovino in condizioni di disabilità o di svantaggio certificato.

L’assistenza educativa ad personam fornisce un supporto agli alunni che ne necessitano, al fine di favorirne l’integrazione scolastica.

Viene garantita l’assistenza attraverso le figure degli educatori, i quali svolgono un ruolo fondamentale, che si affianca a quello delle insegnanti di classe e di sostegno, permettendo ai minori disabili un buon inserimento e l’effettiva integrazione con gli altri compagni. Si interviene, pertanto, con un monte ore aggiuntivo a quello offerto dalla scuola, affinché i bambini più fragili possano, attraverso un supporto personalizzato, superare le proprie difficoltà per un efficace inserimento scolastico.

L’Ente Locale è competente in materia di attuazione del diritto allo studio per alunni disabili fino al completamento della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono invece a carico della Regione i costi di assistenza degli alunni diversamente abili sensoriali frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Il servizio in oggetto, nell’A.S. 2025/2026 e seguenti è delegato all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta.

Gli interventi di sostegno educativo scolastico e i servizi ausiliari connessi saranno garantiti in base al Calendario Scolastico approvato dall’I.C.S. “Dante Alighieri”.

5.6 PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Presente programma ha la finalità di adempiere alle normative per il contenimento della spesa pubblica e di definire il regime delle collaborazioni esterne, inclusa quella per studi ed incarichi conferita a pubblici dipendenti.

(Legge n. 244/2007 art.3, comma 55 e s.m.i.)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Testo Unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Art. 7, commi 5bis, comma 6 e ss.

““5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni. (comma introdotto dall'art.5 del D.lgs. n.75/2017)

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, **per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:**
 7. l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 8. l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 9. la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 10. devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.”

Decreto-Legge n. 78/2010

Art. 6, comma 7 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, **a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, **non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009**. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art. 9, comma 28 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'[articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli [articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'[articolo 70, comma 1, lettera d\) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#), e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'[articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#). Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa

sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. ... (comma modificato dall'art. 4, comma 102, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 4-ter, comma 12, legge n. 44 del 2012, poi dall'art. 9, comma 28, legge n. 99 del 2013, poi dall'art. 6, comma 3, legge n. 125 del 2013, poi dall'art. 9, comma 8, legge n. 124 del 2013, poi dall'art. 11, comma 4-bis, legge n. 114 del 2014)

Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 conv. in L. 125/2013

Art. 1, comma 5 e ss. - Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione

5. La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

5-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 5 trasmettono, entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

...

Decreto Legge 24 aprile 2014, N. 66 conv. in L. 89/2014

Art. 14 - Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

1. Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, **le amministrazioni pubbliche** inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, **non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.**
2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, **le amministrazioni pubbliche** inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, **non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale** dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Regolamento Ordinamento Uffici e Servizi approvato con deliberazione G.C. n. 86 del 02.07.2004 e ss.mm.ii.

Artt.20 e 21 che disciplinano criteri e limiti per il conferimento degli incarichi professionali

I CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il presente documento è finalizzato alla programmazione degli incarichi esterni per il triennio 2026/2028 connessi all'attuazione degli obiettivi strategici declinati nel DUP, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;
- per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa, dalla Circolare n. 2 dell'11.03.2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dalle diverse deliberazioni della Corte dei Conti, nonché dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei

- in particolare occorre:

- preventivamente verificare che l'oggetto della prestazione corrisponda ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulti coerente con i programmi definiti nel DUP
- accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- che la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata;
- determinare preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.
- verificare il rispetto dei vincoli sulla spesa complessiva stabiliti dalla Legge la cui verifica è effettuata dal settore finanziario.

5.7 RISORSE DEL P.N.R.R.

Per fronteggiare le conseguenze della crisi pandemica l'Europa ha avviato un programma di rilancio denominato Next Generation EU:

Si tratta del nuovo strumento finanziario, per un valore pari a circa 750 miliardi di euro pensato per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

L'importo totale del PNRR, a favore dell'Italia, è di **191,5 miliardi di euro**, integrati dallo Stato con risorse aggiuntive pari a **30,6 miliardi di euro** attraverso il **Fondo Nazionale Complementare (FNC)**

Il 2026 è l'anno di conclusione dello strumento e, conseguentemente, di tutti i progetti da esso finanziati.

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R assegnati negli esercizi precedenti, conclusi, con un unico progetto realizzato ed in fase di asseverazione da parte di PA Digitale:

TITOLO PROGETTO	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO AMMESSO	STATO INTERVENTO	NOTE
Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità- CIE	J21F2200084006	Missione 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	14.000,00 €	14.000,00 €	Concluso con finanziamento erogato	Det. n. 632/2022
Adozione piattaforma Pago PA - SERVIZI INTEGRATIVI	J21F22000790006	Missione 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	5.999,00 €	5.999,00 €	Concluso con finanziamento erogato	Det. n. 634/2022
Adozione App Io - SERVIZI INTEGRATIVI	J21F22001050006	Missione 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	7.203,00 €	7.203,00 €	Concluso con finanziamento erogato	Det. n. 633/2022
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - AMPLIAMENTO SERVIZI AL CITTADINO	J21F22001570006	Missione 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	155.234,00 €	155.234,00 €	Concluso con finanziamento erogato	Det. n. 302/2023
Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni.	J21C22000380006	Missione 1 Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	121.992,00 €	121.992,00 €	RINUNCIA	Det. n. 143/2024 - decreto n.28-2-r28/2022-PNRR-2024

Piattaforma notifiche digitali - notifiche violazioni CdS e Comunicazioni VL anagrafe	J21F22004260006	Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	32.589,00 €	32.589,00 €	Concluso e con finanziamento erogato	Det. n. 253/2023 VL Anagrafe - Det. n. 254/2023 Violazioni CdS
Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni.	J21C22001950006	Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA	121.992,00 €	121.992,00 €	Progetto in fase di asseverazione.	Det. n. 568/2024 - nuova istanza